ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 69

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 23 - Mercoledì 24 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (10 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 688-477 - Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (festivi 300) ... Finanziari, legali L. 500 (festivi 700) il mm. Necrologi L. ... per parola. Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea. ... Estero aumento tariffe ...

Congiuntura e piano quinquennale

Nuovi dibattiti sugli sviluppi dell'economia

Il presidente dell'Iri, Petrilli, ritiene che nel biennio '65-'66 l'incremento del reddito nazionale sarà globalmente del 7 per cento - Contrasti tra socialisti e comunisti in seno alla Cgil nei giudizi sulla programmazione economica

Roma, martedì sera.

Il viaggio parlamentare del superdecreto anti-congiunturale è cominciato. La commissione speciale dei 45 deputati (17 dc, 5 msi, 2 psdi, 1 pri, 11 pci, 3 pli, 2 psiup, 2 msi, 1 pdium e 1 del gruppo misto) ha tenuto oggi la sua prima riunione.

La commissione, che dovrebbe eleggere a proprio presidente l'on. La Malfa, è incaricata dell'esame preliminare del decreto legge. Successivamente il provvedimento passerà all'esame dell'assemblea di Montecitorio che dovrebbe approvarlo entro Pasqua. Il consenso del Senato è previsto per metà maggio.

L'esame del decreto legge anticongiunturale riaprirà in Parlamento il dibattito sulla situazione economica. Un dibattito sulla situazione economica, intanto, si sta concludendo al Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro). Il Cnel porta a termine infatti l'esame del piano per la programmazione economica. I risultati di tale esame, dal quale maturerà un parere sul documento, verranno resi noti domani sera dal Presidente del Consiglio per la economia e lavoro, on. Campilli. Ieri il professor Petrilli, presidente dell'Iri, svolgendo una relazione sul piano quinquennale ha espresso l'opinione che i riflessi dell'attuale sfavorevole congiuntura incideranno sul saggio di crescita di sviluppo del reddito nazionale del 1965.

Com'è noto, il piano prevede che nel periodo '65-'69 il reddito nazionale aumenti, in media, del 5 per cento all'anno. Ora, secondo il professor Petrilli, non si può essere sicuri che un tale tasso di crescita del reddito si abbia nel '65 e nel '66. Anzi, a suo parere, l'aumento complessivo nel biennio non dovrebbe essere superiore al 7 per cento.

L'avvio della programmazione, ha affermato il presidente dell'Iri, si ha quindi in un clima di incertezza. Per cui assumerà un particolare significato il primo aggiornamento del programma quinquennale alla fine del '65. Tale aggiornamento, a giudizio del professor Petrilli, dovrebbe consentire — in base ai risul-

(Continua in 15ª pagina)

Virgil Grissom (Telefoto)

Il lancio nel pomeriggio da Cape Kennedy

Grissom e la recluta Young alla guida della capsula

Le condizioni meteorologiche vanno migliorando: 20 navi sono dislocate nell'Atlantico in attesa della cabina Gemini - La durata del volo è prevista in quattro ore e 52 minuti - I due astronauti hanno la possibilità di rettificare la marcia, modificando l'inclinazione e l'ampiezza dell'orbita di volo - Mai nessuna cosmonave, né americana né sovietica, ha sinora compiuto manovre del genere

Nostro servizio particolare

Cape Kennedy, martedì sera.

Il banco di nubi che incombeva su Cape Kennedy ha preso a sciogliersi, e le prospettive di effettuazione del primo lancio di satellite biposto americano, in programma per oggi, sono di conseguenza migliorate.

Missile e capsula sono a posto, i due cosmonauti scelti per l'impresa, Virgil «Gus» Grissom — già protagonista di un volo suborbitale del programma «Mercury» — e la recluta John Young hanno già iniziato i complessi preparativi connessi alla esecuzione della gita spaziale. Il lancio resta fissato per le ore 15 (ora italiana).

Il dottor Charles Berry, capo della «squadra» sanitaria del programma «Gemini», ha sottolineato che le condizioni dei due astronauti candidati al volo odierno sono ottime sotto l'aspetto fisico e morale. Anche le riserve Walter Schirra e Tom Stafford (il primo è, come si sa, un veterano dello spazio) sono «prontissime», ha detto il dottor Berry.

Christopher Kraft jr., direttore del programma «Gemini», ha dichiarato dal canto suo che le prospettive meteorologiche sono buone quanto basta perché si possa eseguire la conta alla rovescia della durata di sette ore, con inizio alle due del mattino (ora locale, corrispondente alle otto italiane).

Kraft ha preso la decisione di dare luce verde al lancio dopo aver ricevuto ieri pomeriggio un dettagliato resoconto della situazione del tempo. In quel momento c'era ancora il banco di nubi; ma la serata un'ondata di alta pressione è scesa verso Sud, spingendo dinanzi a sè la nuvolaglia, e per la prima volta in due giorni si sono visti squarci di sereno.

Secondo quanto ha dichiarato stamane all'alba un portavoce della Nasa, per il momento del lancio si prevede la presenza di nubi a quota variante fra i 600 e i 1730 metri. Successivamente la situazione appare «assai più favorevole». Kraft conta di fare un altro esame delle prospettive verso le 13 (italiane), ma ha già detto che non ritiene di dover tornare sulla sua decisione.

In ogni modo, ha spiegato, si potrebbe anche decidere di sospendere e rinviare il lancio a un minuto appena dalla fine del «countdown». Insomma, Grissom e Young saranno fatti partire solo in condizioni di assoluta sicurezza meteorologica.

Si rileva altresì che il via potrebbe essere ritardato anche di tre ore. Se, trascorso questo periodo, si decidesse di rinviare il lancio a un altro giorno, esso verrebbe rifatto dopo un intervallo di almeno quarantotto ore.

A Cape Kennedy si confida comunque che oggi alle quindici il gigantesco missile alto come una casa di dieci piani potrà avere il «via» per lo spazio. Grissom, trentanovenne, e il suo compagno di sei anni più giovane prendono posto in cabina alle 12,35 italiane. Essi hanno trascorso la notte in un comodo appartamento di recente costruito e arredato per gli astronauti a un chilometro da Cape Kennedy.

Il programma di stamane ha compreso un ultimo esame medico dopo la sveglia, un'abbondante prima colazione («Gus» ha voluto come sempre la frittata alla salsiccia che è il suo «breakfast» preferito) quindi la preparazione al volo. I cosmonauti vengono condotti alla base già vestiti dello scafandro.

Il medico privato dei cosmonauti ha dichiarato che per la prima colazione di Grissom e Young ha fatto meraviglie. Si sono meritati davvero un succulento pasto, dato che qualche ora dopo, durante le loro tre orbite nel cosmo, dovranno ingerire un pasto sperimentale certo meno entusiasmante, dopo avere umidificato i cibari secchi grazie alla speciale sacca d'acqua del contenitore di cellophane.

Al lancio assisterà personalmente il vice-presidente degli Stati Uniti Hubert Humphrey, accompagnato da [illegible] personalità della commissione scientifico-aeronautica della camera dei rappresentanti e da una decina di senatori.

Il dottor Kraft ha ribadito che nel corso del volo — la cui durata è prevista in quattro ore e cinquantadue minuti; venti navi si tengono pronte al recupero della cabina in Atlantico, in una zona principale e una di riserva — Grissom e Young avranno la piena manovrabilità della loro capsula. Potranno modificare piano e dimensioni dell'orbita di volo, e a quanto risulta dagli accertamenti radar nessuna cosmonave sovietica ha sinora compiuto manovre del genere.

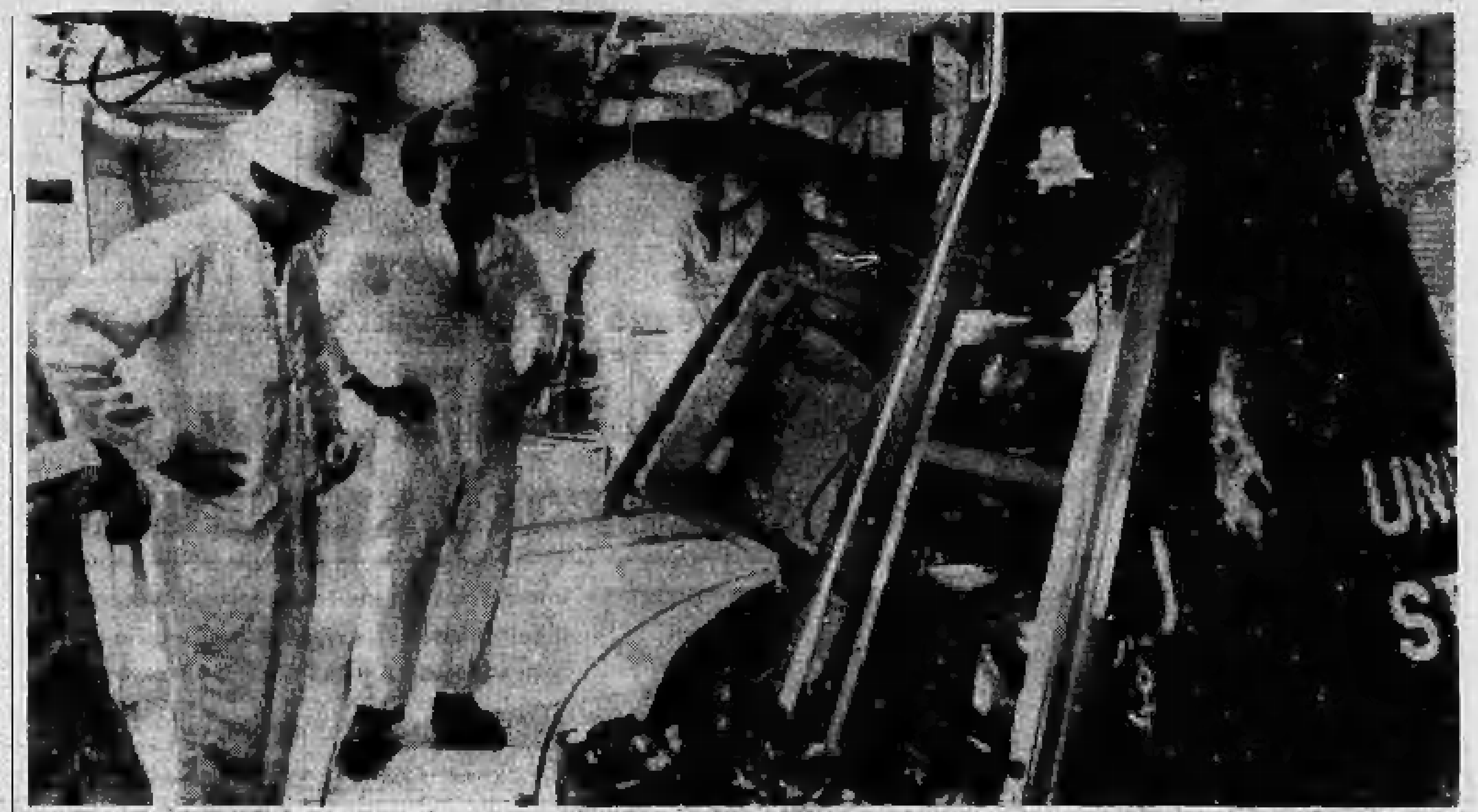
Si tratterà dunque del primo viaggio spaziale veramente «pilotato». La precisazione di Kraft si è inserita in una nuova polemica a distanza sui rispettivi meriti della cosmonautica sovietica e di quella americana.

Il senatore democratico della Georgia Richard Russel ha dichiarato ai giornalisti che l'Urss «ha battuto gli americani ad ogni svolta della corsa spaziale, conservando un sicuro e spettacolare vantaggio». Egli ha aggiunto: «I russi sono avanti a noi in tutto quello che abbiamo progettato. Questo mi preoccupa molto».

James E. Webb, capo della National Astronautic and space administration, afferma invece che se l'Urss è in testa per quanto riguarda i voli spaziali umani presso la terra, gli Stati Uniti sono in vantaggio in fatto di «tecnica totale» per operazioni di più vasta portata. Secondo Webb il presidente Johnson sta già studiando le proposte per quel che si dovrà fare dopo l'atterraggio di un astronauta americano sulla Luna entro il 1970. Uno dei progetti contempla un atterraggio su Marte nel 1971. Webb ha definito infondati i timori di alcuni senatori (parlava alla Commissione senatoriale per lo spazio) che l'Urss realizzi un programma «a sorpresa» usando a scopi militari uomini inviati nello spazio.

Frattanto il nono e ultimo «Ranger» — si annuncia a Pasadena in California dove è il centro di controllo — sta puntando verso la Luna con una precisione «addirittura sbalorditiva». E' la più precisa della serie di sonde lunari (delle quali le ultime tre sono arrivate sulla Luna dopo manovre di correzione, e le ultime due l'hanno fotografata) e si contempla solo una «piccolissima» rettifica di rotta verso le tredici (ora italiana) di oggi. Il «Ranger» punterà così verso il cratere Alphonsus, che ha un diametro di circa cento chilometri, e prenderà migliaia di foto prima di schiantarsi sulla Luna domani mattina. Se la manovra fallirà il «Ranger» finirà comunque circa 600 chilometri «sopra» Alphonsus, in piena superficie lunare.

u. p.



Nella «stanza bianca» situata in cima a a piattaforma di lancio, il primo astronauta americano Shepard fornisce indicazioni a Young (Tel.)

John Young (Telefoto)

Le Borse di oggi a pagina 15

Stanotte al largo della costa sicula

Collisione della fregata Castore con la nave-appoggio Etna

Quattro «dispersi» e undici feriti tra l'equipaggio della prima unità, che ora procede a rimorchio verso Messina - L'altra rientra a Taranto con mezzi propri

ROMA, martedì sera.

L'ufficio stampa del ministero della Difesa comunica: «Questa notte, durante una normale esercitazione della squadra navale al largo della costa calabra, la nave da trasporto "Etna" e la fregata "Castore" sono entrate in collisione.

«Si devono lamentare quattro marinai dispersi e altri 11 feriti in non gravi condizioni. Sono in corso ricerche dei dispersi da parte di unità navali, aerei ed elicotteri. La nave "Etna" sta rientrando con i suoi mezzi a Taranto, mentre la fregata "Castore" si dirige a rimorchio per Messina.

«Le famiglie dei dispersi sono state già informate».

Il comunicato del ministero della Difesa è stato diffuso all'improvviso stamane verso le 12,30 e quindi non è stato possibile sul momento raccogliere molte informazioni più dettagliate anche perché le autorità militari mantengono un riserbo assoluto. Va ricordato che la squadra navale era salpata ieri mattina da Taranto per l'annuale crociera di addestramento che avrà una durata di circa quattro mesi.

Della formazione facevano parte l'incrociatore lanciamissili Garibaldi, sul quale alza la sua insegna il comandante della squadra amm. Michelagnoli; il supercaccia S. Marco, il cacciatorpediniere Indomito, le fregate Castore, Rizzo e Bergamini; il sommergibile Taurus e le navi-appoggio Etna, Stromboli e Sterope.

Nelle acque della Sicilia si sono aggiunti i cacciatorpediniere Impavido ed Impetuoso, le fregate Centauro, Margottini e Fasan, il sommergibile Da Vinci e la nave officina Vesuvio.

Secondo il programma iniziale, dopo un ciclo di esercitazioni aero-navali nel Mar Tirreno con la Sesta flotta americana del Mediterraneo, la squadra visiterà i porti della Turchia e della Grecia.

La fregata Castore, che nell'incidente di stanotte avrebbe subito danni abbastanza rilevanti, è un'unità moderna essendo stata costruita a Taranto tra il '55 e il '57. E' una nave scorta di concezione immediatamente precedente all'introduzione dei tipi portaelicotteri e lanciamissili. Le sue artiglierie da 76 in complessi binati in torre a canne sovrapposte sparano ben 60 colpi al minuto.

L'Etna è invece una nave-appoggio già appartenente alla marina americana ceduta all'Italia nel 1962. Imbarca 22 mezzi da sbarco e 7400 tonnellate di materiale.

A tarda ora si apprende che la collisione tra le due unità sarebbe avvenuta nel canale di Sicilia. Il rientro a Taranto della nave da trasporto Etna, sempre che mantenga l'attuale velocità di navigazione è previsto per la mezzanotte.

L'operazione di ricerca dei quattro marinai dispersi continua. Vengono impiegati gli elicotteri imbarcati sulle navi ed i velivoli dipendenti dal Comando della squadra navale.

La fregata «Castore» è una moderna nave-scorta

IL «COLPO» E' STATO COMPIUTO DA DUE UOMINI ARMATI E MASCHERATI

Fulminea rapina in una banca stamane a Murisengo: bottino 3 milioni

L'istituto rapinato è la filiale della «Banca Popolare di Novara» - Nessuna traccia degli aggressori

Nostro servizio particolare

MURISENGO, martedì sera.

A mezzogiorno due banditi mascherati, con il volto coperto da una cuffia passamontagna, hanno compiuto una banditesca aggressione ai danni della filiale della Banca Popolare di Novara a Murisengo.

I due malviventi si sono presentati nel locale dell'istituto bancario poco prima di mezzogiorno ed hanno intimato ai funzionari e ai clienti di non muoversi, tenendoli sotto la minaccia delle armi: forse due mitra a canna corta.

Quindi uno dei due ha saltato il bancone e si è avvicinato alla cassaforte aperta ed ha preso quante più mazzette di banconote gli è stato possibile. Sempre tenendo le armi spianate, i due malviventi sono poi usciti e si sono dati alla fuga su un'automobile che li attendeva a motore acceso. I rari testimoni hanno affermato che si trattava di una «1500» o una «1800».

La direzione della fuga è stata, molto probabilmente, quella della strada provinciale Torino-Casale.

Sono stati immediatamente avvertiti i carabinieri di Murisengo e delle stazioni vicine, e contemporaneamente si sono mossi anche alcuni funzionari della questura di Alessandria. Mentre venivano stabiliti dei blocchi stradali in tutta la zona circostante, nella banca rapinata si è proceduto a un primo sommario bilancio della somma rubata: pare che il bottino dei due banditi si aggiri sui tre milioni.

La caccia ai malviventi è stata estesa a tutto il Monferrato e alle province vicine. E' chiaro infatti che la posizione di Murisengo, ad appena cinquanta chilometri da Torino, che si può raggiungere in mezz'ora di macchina, rende estremamente difficili le ricerche.

E. S.

Questa notte a Merano

Inseguito per la strada e ferito a rivoltellate

Merano, martedì sera.

Una scena da «western» ha movimentato la scorsa notte il centro di Merano e si è conclusa con un ferito grave. Il ferito è Giuseppe Antoci, disoccupato, di 28 anni, di Ragusa, che nella tarda serata si era unito a una comitiva di cinque operai reduci da una abbondante bevuta. Fra l'Antoci e i suoi compagni, improvvisamente, è scoppiata una lite; il giovane ragusano, temendo di essere sopraffatto, è fuggito, inseguito da due degli operai. Ad un tratto uno dei suoi rivali ha estratto una pistola e gli ha sparato un colpo senza colpirlo. L'Antoci allora si è rifugiato in un bar ma l'inseguitore gli ha ancora sparato, ferendolo. Tutta la scena, durata una decina di minuti, si è svolta sotto gli occhi di numerosi passanti.

E' intervenuta la polizia e, nonostante avessero tentato di eclissarsi, tutti i protagonisti della sparatoria sono stati fermati. Il feritore dell'Antoci è Francesco Pinna, di 27 anni, di origine sarda, il quale ha confessato.

Opel Rekord un grande successo di vendita

BERLINA 2 PORTE L. 1.305.000 (ige comp.)

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SAIE

PIAZZA ADRIANO 11, 12 - VIA AOSTA 16 - TORINO

TEL. 761080/760802/759924/779647/280127/284280

CRONACA CITTADINA

Al Salone delle arti domestiche

La grande risorsa della massaia moderna: i piatti già pronti

I salumieri impegnati in un concorso gastronomico: intendono anche dimostrare l'economicità delle pietanze preconfezionate

La vita serena di una casa — si dice — poggia in gran parte su una buona cucina: di qui l'importanza che il Salone delle arti domestiche dedica all'alimentazione e alla gastronomia. La massaia d'oggi ha fretta, anzi spesso è massaia solo a metà perché deve andare in ufficio o in fabbrica ed ha poco tempo da dedicare ai fornelli. Come mantenere ugualmente intatto il prestigio della mensa casalinga? La mostra del Valentino, con alcuni «stands» e numerose iniziative, fornisce preziosi suggerimenti.

I salumieri e gastronomi torinesi, ad esempio, si cimentano nel 5° padiglione ogni giorno nel preparare pietanze di pronto consumo e piatti artistici che vanno dal salmone con maionese, al pollo, all'aragosta, all'insalata di frutti di mare. Il loro scopo? Dimostrare alla massaia frettolosa che nel negozio del salumiere può trovare tutto ciò che desidera, già pronto per comparire sulla mensa, ad un prezzo moderato. Queste quotidiane dimostrazioni, con generosi assaggi offerti al pubblico dell'esposizione, culmineranno il 28 marzo in un concorso gastronomico. I salumieri si affronteranno nell'arte culinaria: manicaretti belli e pronti e piatti artistici, dove i cibi disegnano fantasiosi arabeschi, saranno giudicati da una giuria di esperti ed i migliori cuochi riceveranno medaglie e coppe in premio.

Ma la vera rivoluzione nella cucina della massaia la portano i prodotti surgelati. Rispetto ad altri paesi, in Italia, tali alimenti sono ancora poco diffusi: la produzione annuale è di circa sei mila tonnellate per un valore di oltre tre miliardi e mezzo di lire. I consumatori, sciolta una diffidenza ingiustificata, incominciano appena ora ad apprezzare questi prodotti. Tecnici e dietisti ne esaltano le virtù, affermando che gli alimenti surgelati (cioè portati rapidamente a 30-40 gradi sotto zero) conservano intatti l'odore, il sapore e il valore nutritivo.

Di più: consentono alla massaia di preparare un pasto in pochissimo tempo. Un esempio di «menu sottozero»? Dall'insalata di frutti di mare, ai cannelloni ripieni, ai filetti di sogliola, ai lamponi e ai mirtilli che sembrano appena raccolti nei boschi.

Nella sede dell'Unione Industriale stamane sono cominciate le giornate di studio dedicate agli alimenti surgelati. Si discute sui vari sistemi di surgelazione, sulla «catena del freddo» e la conservazione in frigorifero.

Infine, un accenno alle finezze esotiche della mensa. Il «festival gastronomico internazionale» dedica un'altra giornata alla cucina cinese. Nel ristorante del palazzo di Torino-Esposizioni stasera sarà servito un «menu» che comprende [illegible] cinesi, medaglioni di aragosta con fagioli neri, «bamboo shoots» con salsa Soya e conserve dolci.

Gli esercenti a congresso nel Palazzo della mostra

Nel teatrino dei convegni, al Palazzo di Torino-Esposizioni, proseguono i lavori del congresso nazionale degli esercenti. Stamane s'è svolta l'assemblea annuale della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), con l'approvazione dei bilanci sociali. Nel pomeriggio il presidente federale tiene la relazione politico-sindacale illustrando i principali problemi della categoria: abolizione dell'imposta di licenza, equo canone, autorizzazione per apparecchi da gioco automatici, repressione delle attività extra commerciali.

Il massacratore di S. Ambrogio soffre di "angoscia e attacchi psicomotori"

Nuova crisi dell'imputato in aula Il processo interrotto riprende oggi

Sul volto di Giuseppe Gulli i segni dell'angoscia

Conferma che l'amante era consenziente alla strage, poi non è più in grado di rispondere, si accascia e deve essere riportato alle Nuove - Il dibattito nel pomeriggio a porte chiuse

Alla Corte d'Assise, affollatissima, è ripreso stamane il processo per il triplice assassinio di S. Ambrogio di Susa, interrotto ieri dal malore che aveva colpito in udienza il calabrese Giuseppe Gulli, autore della strage. La sera del 27 dicembre 1963 — come è noto — egli ha strangolato l'amante Rita Fino in Clemente ed i due [illegible] della donna: [illegible] di 2 anni e Pierangelo di tre mesi. Quest'ultimo, a quanto pare, era figlio dell'imputato. Il Gulli deve rispondere anche di tentato omicidio: compiuto il massacro, attese il marito [illegible] l'amica Sergio Clemente e lo ferì alla testa con un ferro da stiro.

Questa mattina il Gulli viene introdotto nell'aula scortato dai carabinieri. Ha il viso di colore terreo, lo sguardo pesante: si ha l'impressione che stia per essere vinto da una crisi psichica più violenta di quella di ieri. E' presente il prof. De Caro che lo ha giudicato seminfermo di mente dopo averlo tenuto in osservazione all'ospedale di Collegno per oltre due mesi.

Il presidente Moscone gli rivolge le prime domande, chiedendogli perché abbia commesso un così orrendo massacro.

Gulli (emozionato, a voce bassa) — *L'ho fatto perché me l'ha detto Rita. Il marito voleva portare via i bambini. Lei mi ha chiesto di ucciderla perché non voleva più stare con lui.*

Presidente — *Nel diario lei accenna di aver minacciato il Sergio Clemente.*

Gulli — *Mi riferivo alle sevizie che Rita subiva.*

Presidente — *Quando la donna le fece la proposta di morire insieme?*

Gulli — *Soltanto quella sera. Prima io non avevo mai pensato di uccidere tutti.*

A questo punto l'imputato viene assalito da un tremito convulso, digrigna i denti, tutto il corpo è scosso da brividi; il collasso è imminente. Intervengono coi due carabinieri il comandante della scorta brigadiere Savoia, che ad un cenno del dott. Moscone riconduce il Gulli nella camera di sicurezza della Corte d'Assise. Disteso su una branda il falegname calabrese si dibatte in una crisi violentissima emettendo gemiti e rantoli disumani. Quattro carabinieri a stento riescono ad immobilizzarlo.

Gli è accanto il prof. De Caro, che lo segue attentamente controllando le pulsazioni. Dopo una mezz'ora sembra che le sue condizioni siano migliorate. Durante la permanenza in camera di sicurezza ha chiesto continuamente di potersi lavare le mani, quelle mani enormi, mostruose che hanno compiuto la strage orrenda.

Il presidente Moscone decide di ritentare la prova dell'interrogatorio. Gulli riappare in aula stremato, il viso coperto da una maschera di sudore, l'occhio spento, abulico. Fa qualche movimento come un automa.

Presidente — *Ricorda di aver bevuto quella sera una bottiglia di liquore?*

L'imputato abbassa la testa sul petto, non risponde, continua a tremare. L'interrogatorio viene nuovamente sospeso e il Gulli, su consiglio del prof. De Caro, ritorna con il furgone cellulare alle «Nuove».

Si apre quindi la discussione per risolvere la [illegible]. Prende la parola l'avv. Vittorio Chiusano che con il collega Zanzan rappresenta la famiglia delle vittime. Il patrono di parte civile sostiene che il dibattito può continuare perché le risposte date dall'imputato sono sufficienti e possono essere integrate con le precedenti dichiarazioni da lui rese in istruttoria e attraverso le deposizioni dei testi e la perizia del prof. De Caro.

Al neurologo si rivolge quindi il presidente perché esprima il suo parere sullo stato psicofisico dell'imputato. Il prof. De Caro ritiene che il Gulli non sia in condizioni di poter presenziare al dibattimento perché colpito da un accesso gravissimo di angoscia e in preda a crisi psicomotoria. Varie volte durante gli esami a cui egli lo sottopose, il Gulli, dopo un periodo di buona lucidità mentale e di sufficiente autocontrollo, ha sofferto di analoghi accessi e si rese necessario sospendere per alcuni giorni l'inchiesta peritale.

Anche il p. m. dott. Fioravanti è del parere che il Gulli non possa affrontare un interrogatorio e le contestazioni su quanto ebbero a riferire i testi e rispondere alle domande

Lo psichiatra De Caro

del p. m. e degli avvocati. Il rappresentante della pubblica accusa ricorda però che le precedenti crisi ebbero la durata di una decina di minuti. Inoltre fa notare che nel periodo di detenzione alle Nuove (circa un anno e mezzo) l'imputato non ebbe mai manifestazioni di alterazione psichica.

I difensori avvocati Gabri e Dal Pian insistono perché il dibattimento sia rinviato e ripropongono l'istanza di una nuova perizia psichiatrica perché l'alterazione mentale del Gulli ha assunto forme più gravi e preoccupanti.

E' ancora sentito il prof. De Caro che riconferma le due precedenti dichiarazioni avendo constatato che effettivamente il falegname calabrese è ora soggetto a fenomeni di eccitazione che fanno pensare ad una prossima sindrome schizofrenica.

Il presidente Moscone, rientrato in aula con la Corte (giudice togato Scaffa, canc. Santostefano) dopo breve permanenza in camera di consiglio legge l'ordinanza con la quale dispone che il processo continui al pomeriggio ma a porte chiuse per diminuire la tensione nervosa del Gulli. All'udienza vengono ammessi soltanto i giornalisti.

Via Santa Teresa: avevano saccheggiato una camiceria

Appena sbucati con la refurtiva il brigadiere Rizzo li ammanetta

Gli agenti hanno dovuto trascinare Mario Vitti

Uno dei due era uscito dal carcere un mese fa: il sottufficiale l'ha riconosciuto e gli è piombato addosso - Anche l'altro si è arreso subito

Due ladri sono stati catturati verso le [illegible] di questa notte dal brigadiere Rizzo della Squadra Mobile. Erano in via Arsenale quasi all'angolo con via S. Teresa: caricavano in auto la refurtiva: una partita di camicie rubate nel negozio Samantha, della società Gilli e Montalcone.

Il furto nella camiceria è stata una impresa di ripiego; infatti, i due ladri, entrambi giovani ma già con precedenti penali, miravano alla tabaccheria di Natale Ruggerio, adiacente all'altro negozio. Sono entrati dal portone di via S. Teresa 2 e hanno provato a forzare la porta della retrobottega della privativa, ma questa è blindata ed ha resistito ai loro tentativi.

I due sono scesi allora nello scantinato, hanno scardinato la porta del magazzino della camiceria, dalla scala interna sono risaliti nel negozio e qui, nascosti dietro il bancone, hanno cercato con martello e scalpello di aprire un varco nel muro e passare nella tabaccheria.

Il lavoro è stato più duro del previsto ed i due si sono resi conto che non ce l'avrebbero fatta.

A questo punto, visto che l'impresa era nata sotto una cattiva stella, si sono rassegnati ed hanno rivolto la loro attenzione alle camicie ed ai pullover.

Nella strada, avevano lasciato la macchina a poca distanza. Indisturbati, hanno caricato la merce, poi sono tornati indietro per un secondo carico. In quel momento passava nei pressi della tabaccheria il brigadiere Rizzo.

Uno dei ladri era uscito dal carcere soltanto un mese fa. Il brigadiere Rizzo, dotato di memoria visiva prodigiosa, l'ha riconosciuto all'istante, gli è balzato addosso e in un lampo gli ha serrato le manette ai polsi. Il complice, esterrefatto, non ha osato neppure tentare di fuggire e si è lasciato anch'egli ammanettare docilmente.

Una camionetta della polizia li ha portati entrambi in questura. Sono Mario Vitti, 28 anni, via Maddalena 34, e Giovanni Caracci, 26 anni, v. Malone 38. Quest'ultimo è un operaio specializzato, rimasto disoccupato. Il Vitti indossava una tuta, ed anche questo ha richiamato l'attenzione del brigadiere Rizzo: era una tenuta che non trovava facile giustificazione a quell'ora di notte.

Non sanno che, anche se fossero riusciti a bucare il muro fra la camiceria e la privativa, non avrebbero potuto fare alcun bottino: tutti i valori erano chiusi nella poderosa cassaforte, acquistata pochi giorni fa dal tabaccaio, che già è stato vittima di altri tre furti.

In visita a Torino il comandante dei carabinieri

E' giunto ieri a Torino il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di C. A. Giovanni de Lorenzo. Ha ispezionato i comandi della Legione Allievi e del 1° Battaglione Carabinieri, e si è informato dei provvedimenti disposti per rendere sempre più adeguato il servizio della Benemerita a favore della popolazione. Il Comandante dell'Arma è ripartito stamane per altre visite a reparti dell'Italia settentrionale.

Dopo l'arresto per una truffa di 35 milioni

Il mercante d'arte Aprato: "Sono vittima d'un equivoco,,

Il suo legale ha già iniziato la pratica per ottenere la scarcerazione - Il titolare della Galleria non avrebbe mai comprato i tappeti persiani e firmato le cambiali protestate

L'arresto del mercante d'arte Astorre Aprato, proprietario della nota galleria di via Barbaroux 4, ha suscitato molto scalpore. Quanti lo conoscono e sono al corrente della sua intensa attività, del suo vasto giro d'affari e delle sue possibilità finanziarie, non credono che abbia pagato uno «stock» di tappeti persiani con cambiali per 35 milioni e mezzo di lire che poi andarono in protesto.

Quando ieri mattina i carabinieri gli hanno notificato il mandato di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Milano, il comm. Aprato è trasecolato. «*Conosco da parecchi anni quei mercanti armeni che si sono rivolti alla magistratura denunciando di essere stati truffati* — ha detto — *ma i nostri rapporti d'affari si sono sempre svolti nel modo più corretto. Anche di recente da uno di essi ho acquistato tappeti e li ho pagati subito. Ma nulla so di quella partita che avrei comprato con cambiali che, d'altronde, non ho mai firmato. Sono vittima di un tremendo equivoco*».

Le sue proteste di innocenza non potevano, però, avere alcun valore per i carabinieri i quali avevano un solo compito da eseguire: l'arresto ordinato dalla magistratura. La figlia Giulia (che con la madre, attualmente all'estero per affari, collabora nell'attività della galleria) si è rivolta al legale di fiducia avv. Walter Accatino il quale ha immediatamente iniziato le pratiche per ottenere la scarcerazione dell'antiquario. Ha pure chiesto che sia ricoverato in infermeria perché è ammalato: soffre di cuore e di una flebite che fino a due giorni fa lo ha costretto a letto.

La vicenda è per ora oscura. Effettivamente quei tappeti furono venduti e pagati con cambiali. In seguito i mercanti armeni non videro più né la merce (che risultò impegnata al Monte di Pietà) né il denaro.

Ma fu Astorre Aprato a trattare quell'acquisto? Nel mandato di cattura egli figura come complice, si fa il nome di altre persone. Il suo avvocato esclude, comunque, nel modo più assoluto che egli vi abbia avuto una parte anche minima. «*Il mio cliente* — dice — *non ha mai firmato in vita sua una cambiale; ha sempre pagato in contanti o con assegni. Certamente qualcuno si è valso del suo nome per imbastire la truffa. Soltanto così posso per ora spiegarmi come il comm. Aprato sia stato coinvolto in questa faccenda. Anche alcuni dei mercanti truffati ci hanno poi telefonato dicendo di ritenerlo estraneo*».

Mezzo quintale di sigarette sequestrate dai carabinieri

Nel pomeriggio di venerdì, da un'auto che passava lungo il Po, alcuni involti erano stati gettati nel fiume. Qualcuno aveva segnalato la cosa ai carabinieri, fornendo anche il numero di targa. L'auto è risultata appartenere al decoratore Nevio Franceschetti, 29 anni, via Val Lagarina 30. Ha confessato che si trovava in compagnia di Nunzio Carducci, abitante in via Lagrange 41. Che cosa avevano gettato nel Po? Dei sacchi, è stata la risposta. Sacchi che avevano contenuto sigarette di contrabbando. Le sigarette sono state ritrovate nel magazzino del Carducci, in via Massena 48.

Taccuino del lettore

Il prof. Grosso a Roma

Il prof. Grosso partecipa oggi, nella sua qualità di presidente, ad un'assemblea dell'Unione delle Province italiane; non rivestendo più la carica di presidente della Provincia, dopo la sua elezione a sindaco, il prof. Grosso annunzierà le sue dimissioni da presidente.

Il Sindaco, che ieri aveva partecipato ad una riunione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, parteciperà domani al convegno di parlamentari della regione indetto dall'on. Pella presso la «Famija piemonteisa»: saranno discussi i più attuali problemi di Torino e del Piemonte. In serata il prof. Grosso sarà ricevuto in udienza dal Capo dello Stato.

◆ Il seminario di «didattica della storia» si apre oggi alle 17 in via Carlo Alberto 10; il prof. Roberto Berardi parlerà sul tema «La didattica della storia nella nuova scuola media».

◆ Per l'Associazione ex allievi del Politecnico stasera alle 21,15 nell'Unione Industriale (v. Fanti 17) proiezione di alcuni films tecnici.

◆ Gli studenti vincitori del Corso delle «Organizzazioni internazionali» saranno premiati oggi alle 18 a Palazzo Bricherasio (v. Lagrange 18): interverrà l'ambasciatore Arpesani.

◆ Al Circolo della stampa (v. Stati Uniti 27) domani alle 21,15 Teresa Patriarca presenterà e commenterà le sue diapositive a colori su: «America centrale: civiltà precolombiana ed indios di oggi».

◆ A cura dell'American Center domani alle 21,15 alla Camera di Commercio (v. Lascaris 9), il prof. Francis J. Sorauf, dell'Università John Hopkins parlerà in inglese (traduzione [illegible]) sul tema: «Il futuro della politica americana dal 1964 in poi».

◆ Per i Venerdì Letterari parlerà questa settimana il filosofo Enzo Paci sul tema: «L'infanzia di Jean-Paul Sartre».

◆ Il cappellano del lavoro don Esterino Bosco parlerà [illegible] alle 21 al cine-teatro Umbria (v. Ascoli [illegible]) sul tema: «Chiesa e mondo del lavoro».

◆ L'Ente della Moda ha trasferito i propri uffici di Torino in corso Vittorio Emanuele 8 (tel. 575-203/4).

Ragazza sorpresa al suo ennesimo furto

Preparava il corredo nuziale rubando nei grandi magazzini

Sedici anni: non aveva ancora un fidanzato ma sperava di sposarsi presto - Nella sua cameretta trovate due valigie stipate di biancheria intima, calze, gonne, golfini e persino scarpe - Avviata ad un istituto di rieducazione

Un agente di sorveglianza dei magazzini Standa di corso Regina Margherita, ieri pomeriggio ha sorpreso una ragazzina che stava rubando un busto. L'ha accompagnata al commissariato pensando alla solita ladruncola: è risultato invece che Marina N., sedicenne, da Asti, a servizio come cameriera presso una famiglia in lungo Po Machiavelli, rubava sistematicamente per farsi il corredo da sposa.

Era diventata abilissima e nei grandi magazzini, suo campo d'azione preferito, riusciva a sorprendere le commesse più smaliziate. Nella borsa che aveva con sé al momento del fermo, aveva già accumulato due gonne, tre reggiseni, due paia di mutandine, una sottoveste, due magliette e alcune paia di calze.

«Io guadagno poco — ha spiegato in lacrime, sperando di intenerire il commissario — e quando mi sposerò voglio avere un corredo che mi faccia fare bella figura. Nei grandi magazzini c'è tanta roba: speravo che nessuno si accorgesse dei furti».

Nella sua cameretta sono state ritrovate due valigie stipate di refurtiva. I padroni sono rimasti quanto mai stupiti perché in casa la ragazza era stata sempre un modello di onestà. Nelle ore di libertà o quando usciva per le commissioni, Marina invece passava da un emporio all'altro, riuscendo ad accumulare un corredo completo: biancheria intima, camicie da notte, gonne e golfini, calze ed anche scarpe.

«Avevo quasi finito — ha detto la ragazzina prima di essere trasferita in un istituto di correzione. — Presto avrei cominciato a cercare un bravo fidanzato per sposarmi presto».

«Mi rimetto alla polizia» dice l'uomo che il fratello ha tentato di travolgere

La polizia ha continuato per tutta la notte le ricerche di Michele Mastrorilli, 38 anni, che ieri per due volte ha cercato di uccidere il fratello Bartolomeo, 41 anni. In un primo tempo si temeva che il ferito, appena dimesso dall'ospedale, fosse andato alla ricerca del fratello per farsi giustizia, invece questi è ritornato a casa, in via Ballardi 35, e ha detto di non nutrire alcun proposito di vendetta.

Tredici anni orsono, a Ruvo di Puglia, egli picchiò a morte il fratello Giuseppe che aveva maltrattato e minacciato la madre, e fu condannato a 8 anni di carcere per eccesso colposo di legittima difesa. Stabilitosi a Torino, aveva spesso litigato con il fratello Michele che non voleva pagare un debito e lo accusava di insidiargli la moglie.

Ieri Michele ha aggredito alle spalle Bartolomeo che stava caricando damigiane su un camioncino e gli ha piantato nella schiena un coltello. Il ferro è stato deviato da un osso. Mentre il ferito usciva dall'Astanteria Martini — è stato subito dimesso — il fratello è tornato alla carica cercando di travolgerlo con la macchina e solo con un balzo il malcapitato ha evitato l'investimento.

Gli stipendi agli statali

La Banca d'Italia comunica che gli stipendi agli statali che incassano con delega, saranno pagati il giorno 25 del mese corrente. A coloro che incassano personalmente saranno invece corrisposti il giorno 29.

Settantenne fermato per la «bisca volante»

Un «professionista» della riffa è stato sorpreso e fermato dagli agenti del commissariato Monviso - Moncenisio, mentre teneva banco al centro di un capannello. E' Gaetano Piazzese, di 70 anni, senza fissa dimora; è stato denunciato a piede libero.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima + 13,9
Minima + 8,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +9,7; ore 8 +10,4; press. 738,1; umid. 85%. Cielo coperto. Previsioni: tempo variabile. Temp. a Caselle: massima +17; min. +9; ore 8 +0,2.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO

65

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 31-3-1965.

QUALE PARTE DEL GIORNALE LE INTERESSA MAGGIORMENTE? politica ☐ spettacoli ☐ economia ☐ sport ☐ cronaca ☐ annunci economici ☐

NOME .... INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

INDUSTRIA NAZIONALE ELETTRODOMESTICI

per completamento propri quadri organizzativi nel settore

assume

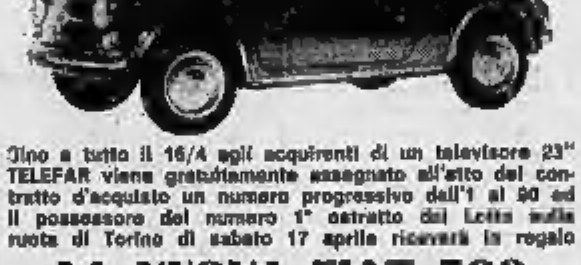
- un DIRETTORE COMMERCIALE capace di impostare e attuare ampi programmi sviluppo vendita Italia ed Estero
- un DIRETTORE TECNICO di PRODUZIONE con grande preparazione tecnica ed esperienza professionale nel ramo elettrodomestici.

Per entrambe le posizioni di cui sopra è richiesta una effettiva capacità organizzativa, doti di comando e particolare esperienza acquisita nel settore. Saranno prese in considerazione solo domande corredate di curriculum dettagliato. Il personale dell'azienda è al corrente del presente annuncio.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 961 — TORINO

Concorso a premio TELEFAR

Pasqua in automobile



Sino a tutto il 16/4 agli acquirenti di un televisore 23" TELEFAR viene gratuitamente assegnato all'atto del contratto d'acquisto un numero progressivo dall'1 al 90 ed il possessore del numero 1° estratto del Lotto sulla ruota di Torino di sabato 17 aprile riceverà in regalo

LA NUOVA FIAT 500

Il prezzo del televisore è rimasto invariato
ECCO PERCHE' E' VERAMENTE UN REGALO!

Non potete inoltre temere inganni di sorta poiché chi sarà in possesso del numero estratto verrà immediatamente a ritirarsi l'auto!

1 probabilità su 90 di regalarvi la «500»!

Se dovete acquistare un televisore un'ottima ragione di più per preferire

TELEFAR

OFFERTA SPECIALE

UN TELEVISORE 23" BONDED AUTOMATICO CON

- Stabilizzazione di corrente
- Impianto antenne 1° e 2° Canale sul tetti
- Carrello porta T.V.
- Lampada a luce diffusa

COMPLETO installato a domicilio L. 136.000

3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO!

IL SERVIZIO È GARANTITO DAL TELESOCCORSO

Le stesse condizioni sono valide per i residenti in provincia purché entro un raggio di 50 chilometri da Torino.

Unica sede di vendita: Via Nizza 37, Torino, telef. 651.957

AMARO 18 ISOLABELLA

Il bombardamento delle immagini

Forse un uomo del diciottesimo secolo si sarebbe meravigliato di vedere l'attenzione classificata tra le virtù. L'applicazione volontaria dello spirito su un solo oggetto, il mantenere questa applicazione fino al momento in cui l'oggetto avrebbe svelato il suo segreto, dovevano sembrare, allora, attitudini naturali. Non che non vi fosse anche allora, a corte come nella città, molta dissipazione, ma coloro che desideravano sfuggire alla dispersione del loro tempo, trovavano molto facilmente dei rifugi. Potevano vivere in una stanzetta dove i rumori del mondo non arrivavano. Ne sono esempi Descartes e Pascal.

«Ci sarà sempre la solitudine al mondo per coloro che ne sono degni», diceva Maurice Barrès. Questo resta vero e noi conosciamo, anche ai nostri tempi, alcuni uomini che non permettono ai raggi del loro pensiero alcuna deviazione fin che il loro problema non è risolto.

Ma questi uomini diventano sempre più rari, perché le condizioni della nostra vita non permettono la loro formazione. Uno degli aspetti pericolosi della nostra civiltà è una dissipazione, come un abbagliamento incessante del nostro pensiero. Le cause di questo male sono profonde e multiple.

La prima è dovuta alla rapidità dei mezzi di comunicazione che ha moltiplicato in maniera prodigiosa il numero di domande che vengono a porsi ad uno spirito pensante. Un processo mal giudicato sulle rive del Mississippi, turberà le coscienze dei Francesi che, in altri tempi, lo avrebbero del tutto ignorato. Noi siamo obbligati a prender parte a ciò che succede in Corea, in Africa del Sud, in Argentina, quando i nostri antenati non avrebbero conosciuto i problemi di queste regioni che nel momento in cui sarebbero già stati risolti. Un uomo del Medio Evo conosceva soltanto il suo villaggio, ma lo conosceva bene. Noi vogliamo giudicare la Terra intera, ma la conosciamo ben male.

La seconda causa, più grave, dipende dal fatto che il mondo, così vasto e molteplice, invade persino la nostra stanzetta che fu, in altri tempi, rifugio inviolabile. In tutte le case, la radio è presente. Dal risveglio si scaraventa addosso la nostra razione quotidiana di catastrofi e di angosce. E questo potrebbe essere ancora interessante, il ricevere, d'ora in ora, notizie da tutto il mondo, ma che pericolo per un normale funzionamento dello spirito il flotto continuo di canzoni, di musica, di parole, parole, parole! Bene, proprio questo è lo «scenario sonoro» in cui vive la maggior parte delle famiglie. Uno esige la sua lezione di ginnastica, l'altro la musica leggera, il terzo la musica classica. Dal mattino alla sera, la casa risuona di rumori, di armonie, di parole. Andate a pensare in questo frastuono!

La televisione che, accolta alla sua giusta ora, sarebbe uno spettacolo gradevole, diventa una nemica dell'attenzione se occupa «tutte» le serate familiari una volta consacrate alla lettura, alla conversazione. E' molto più assorbente della radio. Voltaire ha fatto notare che si dice «prestare orecchio» e non «prestare gli occhi». E lo spiega in questo modo: che si può, a rigore, impedirsi d'ascoltare e lavorare ugualmente nel rumore, mentre non ci si può impedire di vedere, dal momento che si aprono gli occhi. Voltaire ha ragione: io ho visto buone menti distornate da pensieri seri e urgenti da immagini in movimento sullo schermo della Tv.

In questo modo la dispersione diventa uno stato cronico. Noi ci abituiamo a gettare un debole raggio d'attenzione su ogni oggetto che si presenta in campo. Noi abbiamo, su troppi temi, vaghi barlumi, subito cancellati. Non soltanto la radio ma anche i giornali, i quotidiani, favoriscono, oggi, la dispersione del pensiero. In luogo di articoli sufficientemente lunghi per trattare seriamente una questione, la prima pagina ci getta sul viso una manciata di titoli, di immagini. L'arte della impaginazione diventa quella di costringere il lettore a saltare di soggetto in soggetto, attraverso i titoli.

Mali ancora più incurabili, in quanto si finisce per amarli. Si diventa intossicati di disattenzione, ebbri di dispersione. Come il morfinomane richiede le iniezioni di droga, così i nostri ragazzi non possono vivere se i loro occhi, le loro orecchie non ricevono il loro alimento. E non cercano neppure di sfuggirne: non hanno più nulla da sfuggire. Ogni vita interiore, ogni capacità di attenzione, è stata in loro uccisa da quest'incessante bombardamento di parole, di immagini. Osservateli, sul tram, in treno, sfogliare dei giornali illustrati. Non tentano neppure di leggerne il testo, girano le pagine, molto in fretta, per saltare da figura a figura, da «vedette» a «vedette», da dramma a dramma. Il loro spirito diventa uno schermo su cui passano le immagini senza vederle, né trattenerle.

Società sempre più complesse non possono essere decentemente amministrate da uomini sempre meno attenti. Bisogna che il mondo moderno faccia una «cura di attenzione». E' possibile? Io credo di sì. Ognuno può, se lo vuole con forza, amministrarsi ore di lavoro e di meditazione, in cui non prende in visione che un solo soggetto. Ognuno di noi può, in queste ore privilegiate, rifiutarsi deliberatamente alla danza infernale di immagini e di suoni. L'attenzione è un decreto che tocca a noi di prendere.

Questo non vuol dire che ci si rifiuti il divertimento. La concentrazione esige uno sforzo che, a lungo andare, avrebbe qualcosa di penoso: deve essere, di tempo in tempo rilassata. Allora viene il momento di gioire, con un piacere altrettanto più vivo, in quanto non [illegible], dalla infinita varietà di spettacoli offerta dal mondo moderno. [illegible], è importante scegliere ed anche «imparare» a tali spettacoli, poiché ne siamo gli utenti, una certa qualità ed una certa continuità. Uno spirito che si è abituato a pensieri attenti, esigerà dagli svaghi che meritino essi stessi una certa attenzione.

André Maurois
dell'Accademia di Francia

STRAVAGANZE E BIZZARRIE DI TUTTI I TEMPI

Per le donne di oggi è difficile vestire in maniera personale

La moda (da quando le appartenenti al gentil sesso devono correre avanti e indietro, servendosi di qualsiasi mezzo per lavorare, fare la spesa, accompagnare i figli a scuola) è ragionevole e pratica - Non è sempre stato così; in altri tempi le donne si sforzavano di adattare i loro costumi su quelli delle regine di Francia e delle grandi favorite - Il nastrino rosso al tempo della Rivoluzione e della ghigliottina

E' ancora in uso dire (e pensare) che le donne, basta ubbidire alla moda, sono capaci di qualsiasi assurdo o di qualsiasi stravaganza. Sarà vero, ma è un fatto che da diversi anni la moda non porta per nulla alla stravaganza e all'azzardo. Sì, c'è qualche impennata audace di sarti che vogliono fare un po' di chiasso, come il topless o i pantaloni da sera, ma sono fogge di vestire che durano una sera e tra gente che può permettersi, per una notte, d'essere audace o stravagante. La moda, da quando la donna deve correre avanti e indietro con qualsiasi mezzo per lavorare, fare la spesa, accompagnare i figli a scuola, è ragionevole e pratica. Tutt'al più le permette qualche originalità nella pettinatura, le mette il toupet, le [illegible] fronce finte sulla sommità della testa, ma tutto finisce lì; anzi tutto finisce in una serata, poiché certe pettinature sono possibili per poche ore, con abiti ampiamente scollati e tutto l'apparato di ricercatezza necessaria a una toilette di gala. Roba, insomma, per poche e che dura poco.

Oggi l'abito che tutte le donne indossano volentieri è il prêt-à-porter, come definiscono molto bene i francesi, cioè il vestito pronto per essere indossato e portato, l'abito che non viene da una grande sarta, ma da una grande industria, tagliato magari in serie ma da abili tagliatori, cucito in poche ore ma a regola d'arte. Oggi, insomma, dato il tipo di vita che la donna deve vivere, si veste con un abito che tende ad essere una uniforme. Non si era mai vista una cosa simile nei secoli. Le donne si vestivano in maniera personale, le classi sociali erano differenziate proprio dal vestito, dal cappello, dalla pettinatura. Ancora cinquant'anni fa una «signora» era vestita da «signora» e la si riconosceva lontano un miglio. Oggi la signora è vestita come l'impiegata e si potrebbe persino arrivare a dire che la regina d'Inghilterra si veste come una signora qualsiasi o come una impiegata.

Negli altri secoli, invece, quante stravaganze! Ho detto che oggi possono essere considerati stravaganti i toupets. Che cosa dire, allora, delle parrucche che usavano al tempo della regina Maria Antonietta? Era un vero monumento di capelli posticci, le dame mettevano nastri, veli, fiori finti, nidi d'uccelli, piume, navi a vele spiegate e persino piccoli paesini idillici precostruiti. Cosa orrenda a sentirlo dire, pure certi ritratti di donne della fine del Settecento francese, con quelle elaborate pettinature, sono prestigiosi. Il fatto è che solo donne di grande portamento potevano permettersi d'essere graziose o belle deformate in quel modo.

E che cosa dire, dei capelli incipriati? Niente di più scomodo e di più sudicio. La cipria, che non aveva ancora l'aderenza di oggi, volava via, si posava sugli abiti, sul collo, sul corpo e dopo poche ore, credo, bisognava ricominciare ad incipriarsi. Moda scomoda. Ciò che stupisce è che anche gli uomini si incipriavano i capelli.

E le parrucche di madame Tallien, la bellissima Teresa Cabarrus, detta Nostra Signora di Termidoro? Siccome la moda, per reagire alla ricchezza dei ricami e delle pietre preziose incrostate in stoffe sontuose del regime monarchico, era diventata una imitazione di quella greca (abolita la camicia; su una specie di calza maglia rosa, ampi e sciolti abiti di mussola bianca che sembravano pepli) ella lanciò la moda dei capelli tagliati alla greca, ma dei capelli maschili; ricci corti che incorniciavano la fronte e ricadevano sulla nuca. Nessuna donna, allora, voleva tagliarsi le lunghe chiome per simularli corti: parrucca, allora, ma parrucca colorata secondo l'ora del giorno o della notte. Si videro parrucche blu, verdi; quelle più diffuse, per fortuna, furono le bionde. Nessuna donna, oggi, per quanto provata ad accettare le singolarità della moda, si adatterebbe a simili intemperanze.

E che cosa dire di una moda di sapore macabro, cioè quella che uscì dopo la caduta della Bastiglia (1789)? Per tenere sempre presente il terribile taglio della ghigliottina, di fresca invenzione, le donne legarono intorno al collo, come una preziosa e stretta collana, un nastrino rosso!

In quel periodo i gioielli furono quasi aboliti, ricordavano troppo i privilegi degli aristocratici e l'aborrita monarchia. Ma le donne non potevano vivere senza ornamenti. Divennero di moda semplici anelli d'oro o cerchietto con inciso nell'interno Liberté, Egalité, Fraternité. Il gioiello che fece furori fu quello composto da un frammento di pietra della Bastiglia incastonato in una spilla o in un anello. Madame De Genlis, che [illegible], mi sembra, arrivò a farsi fare un medaglione composto da una piccola pietra della prigione demolita con sopra inciso la parola Liberté in brillantini. Sui ventagli, molto di moda e quasi simili ai nostri, erano dipinti i visi degli uomini del tempo: Mirabeau, Robespierre, Danton, Saint-Just. Gli uomini, con le loro teste, cadevano in fretta e i ventagli dovevano essere in fretta nascosti o distrutti.

Durante la Rivoluzione francese le donne per mostrare la loro partecipazione ai movimenti politici del paese, abolirono le stoffe di velluto e di seta; venne di moda il cotone, quello chiamato «indienne» e la tela inglese. L'abito, semplice, fu ornato da nastri o da un ampio fichu di mussola bianca, simile a quello che portava Carlotta Corday il giorno che andò ad uccidere Marat. Dal fichu alla Maria Antonietta a quello di Carlotta Corday, insomma, si trattava sempre di fichu, ma la moda veniva da donne molto diverse. I cappelli delle donne furono identici a quelli degli uomini: cilindri, ma ornati da immense coccarde o da ciuffi di piume. Molte donne portarono il berretto frigio e si sentivano, immagino, perfettamente rivoluzionarie.

Ma le stravaganze maggiori si ebbero nei secoli che precedettero la Rivoluzione poiché le donne volevano imitare o una regina o una favorita. Si sa che alle regine e alle favorite di un tempo era permesso tutto anche in fatto di moda. Maria de' Medici, per esempio, aveva capelli biondi e un po' crespi che riusciva difficilmente a domare. Ella si pettinava semplicemente (perché non poteva permettersi nessuna complicazione) tirandoli all'indietro, ma i ricci, ribelli, sfuggivano alla pettinatura e le incorniciavano il viso come se fossero sapientemente ravviati e «messi in piega» da un parrucchiere. Tutte le donne della corte e quindi di Parigi vollero avere una pettinatura con capelli gonfi come la regina e si ebbero così le prime «cotonature». E pensare che noi credevamo di avere inventato la moda dei capelli «cotonati»! Inoltre, Maria de' Medici era grassa. Tutte le donne vollero essere grasse. E la regina, per accontentarle e rimpinzarle di cibi ingrassanti, si fece arrivare da Napoli la ricetta seguente: «Si schiacci nel mortaio delle noci, delle mandorle, dei pinoli, dei pistacchi, dei semi di melone e dei petti di pernice. Si impasti con farina e zucchero e se ne faccia una torta. Si mangi ogni mattina una fetta di detta torta. Conviene completare la cura con un bicchiere di vino di Cipro».

Non è una ricetta bislacca come potrebbe sembrare. In definitiva si tratta di quei dolci di pasta di mandorle come usano tuttora, e sono squisiti, nell'Italia meridionale. Mi lascia perplessa quel «petto di pernice», ma probabilmente serviva come grasso. Oggi basterebbe aggiungere del burro, immagino. Siccome la ricetta di Maria de' Medici fece ingrassare davvero le parigine magre che volevano assomigliarle, consiglio di provarla a quelle poverine di oggi che non ingrassano neppure se mangiano pane, pasta, patate e quantità di dolci. E raccomando il vino di Cipro.

Oggi usano le calze di pizzo. La maggior parte sono nere, ma se ne vedono già nelle vetrine di rosa, di bianche, di marrone. Non è una moda nuova, ha dei precedenti, e dobbiamo questi precedenti sempre a Maria de' Medici, ch'era frivola ed aveva un guardaroba ricchissimo. Per accompagnare i suoi molti abiti (quegli abiti che erano monumenti, confezionati in stoffe damascate e trapunte di pietre) si era fatta confezionare le calze del colore dominante dell'abito. Calze di raso e di damasco finissimi, rosse, gialle, blu. Come lei, bene inteso, tutte le donne ricche portarono calze rosse, gialle, blu.

Come si vede, le stravaganze, in fatto di moda, è vecchia quanto la moda stessa. Anzi, se oggi una donna vuole essere davvero moderna, figlia del tempo, non deve fare che una cosa: abolire la moda, vestire cioè con la massima semplicità e la massima funzionalità. Come suggerirlo insomma, di non essere più donna...

Marise Ferro

Sosta notturna alla «marcia» dei negri

I partecipanti alla «marcia per i diritti civili» accampati al termine della terza giornata della faticosa marcia da Selma a Montgomery, capitale dello Stato dell'Alabama (Telefoto a «Stampa Sera»)

Successo di pubblico e critica per la vasta sua personale milanese

Nelle più recenti opere di Cassinari i colori della campagna dov'è nato

Oltre sessanta tra dipinti, sculture e disegni alla Galleria Bergamini in Palazzo Serbelloni, tra i più felici della moderna stagione pittorica italiana - Gropparello paese di fiaba

«Cavallo», un bronzo di Bruno Cassinari eseguito nel 1964

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Qualcosa di nuovo portò Bruno Cassinari nella pittura italiana a cavallo del '45, tra guerra e dopoguerra, con i non dimenticabili ritratti della madre e il *Nudo nella cattedrale*, rimasto giustamente famoso; una qualcosa di nuovo egli reca ancor oggi, con l'ampia mostra personale che a Palazzo Serbelloni, in Milano, la Galleria Bergamini gli ha dedicato, tra unanimi consensi di critica e di pubblico.

Mai prima di questa volta Cassinari aveva esposto contemporaneamente una così vasta parte della sua produzione, offrendo oltre tutto una splendida testimonianza del suo fecondo e fervido lavoro, dal momento che la sessantina di dipinti ad olio, sculture, disegni ed acquerelli ch'egli vi ha esposto, son tutte opere recentissime: se qualche bronzo risale al '60, data del '64 la maggior parte dei quadri, molti dei quali vennero dipinti a Gropparello, nel Piacentino, dove l'artista è nato nel 1912.

Qui oltre vent'anni fa, Cassinari aveva già dato vita ad alcuni paesaggi tra i suoi più belli attraverso i quali s'annunciava — con la sua prima mostra nelle sale di «Corrente», a Milano — il genuino apporto della sua personalità.

In questi ultimi anni egli è dunque riandato ad attingere ad un'antica vena sorgiva, che ha saputo ridare freschezza alla sua visione, tornata umida e brillante, nella luminosa tavolozza carica di blu manganese, di verdi e gialli ocra, scaldata dai rossi e dai bruni, ma soprattutto dalla sua emozione. Gli stessi colori si ritrovano tutti, in quella specie di curioso quadro «informale» che, sera per sera, Cassinari ha «dipinto», ma senza emozione, su un tratto di parete del suo studio, pulendo con la spatola la vivace sua tavolozza: una gran macchia variopinta non priva d'un suo valore polemico.

Appunto nel suo studio in via S. Tommaso (quattro piani «fatti» probabilmente col più vecchio degli ascensori di Milano), qualche mese fa, avevamo avuto occasione di vedere qualcuno dei dipinti ora esposti a Palazzo Serbelloni. Cassinari li mostrava in silenzio, quasi senza badare al visitatore, salvo che per rispondere a qualche domanda, tutto preso dalla contemplazione di quelle immagini dietro le quali egli doveva risentire le sensazioni che gliele avevano suggerite.

Anche senz'essere mai stati a Gropparello, era facile intuire come ai suoi occhi quel pezzo di terra che conservava intatte tante memorie della sua fanciullezza, ogni volta potesse trasformarsi per lui in un paese di fiaba, nel sensuale turgore cromatico della collina emiliana che di là dell'inquadratura d'una finestra fa da sfondo alla natura morta ch'è in primo piano, stupendamente definita con poche pennellate, o più liberamente partecipa della composizione in plein'aria, come si sarebbe detto una volta; ciò che accade in *Girasoli*, in *Grano maturo*, in *Gropparello*, dove la rustica bellezza della campagna percorsa da un intenso [illegible] s'innalza di tela in tela, trasfigurando in termini di pura poesia la suggestiva

Bruno Cassinari

realtà d'un campo arato, il sentore delle aie, sotto le rosse lune estive, dove tra attrezzi d'ogni genere, e le quinte dei fienili razzolano galli e galline, nelle limpide luci meridiane come in quelle vespertine, dai viola trionfanti.

Ed è tanta l'energia delle sue forme, nell'incisività dei contorni segnati col puro incontro del colore (mentre i disegni s'impreziosiscono stemperandosi sulla carta bagnata), che non stupisce di trovare accanto ai dipinti un gruppo di sculture dall'espressionistico modellato in cui tornano i temi prediletti dei cavalli, del gallo, della civetta, dove sembra di riscoprir per equivalenza il senso d'una vitalistica tensione che durevolmente anima le sue immagini tra le più felici della recente stagione pittorica italiana.

«Felici», forse perché invano si cercherebbe nella pittura di Cassinari l'arido gusto della pura intellettualità, il tarlo patologico d'una visione esistenziale: la sua rimane infatti una pittura che nasce dall'istinto, diremmo dal gustoso piacere del dipingere. «Se uno fa della pittura — disse una volta l'artista — significa che quest'arte gli piace, e se una cosa piace, bisogna pur esserne felici, no?». Questo è forse il segreto della sua forza, della sua capacità di dilatare fantasticamente il motivo naturalistico per fissarlo nel fulgido smalto dei colori che riassumono la vitalità dell'immagine.

Per rendersene conto basterà osservare come risolve ogni particolare, anche il più piccolo: il frutto di melograno, ad esempio, che diviene uno scrigno di rubini, o il grano, reso come le scrosciante onda d'un mare dorato, i girasoli, fulvi astri accesi nel verde, e le sue donne di fuoco, cinte d'azzurro, o quasi del tutto ignude, strette nei sottili quasi allusivi commenti d'una candida trina; una nudità, che si offre alla più casta contemplazione anche in più d'un disegno a penna dai tenui risalti acquerellati, con alcune delle più belle pagine che siano state dipinte ai nostri giorni, in un tema che con assoluta libertà Cassinari modula, in infinite variazioni, ogni volta ponendo in perfetto equilibrio la chiara nudità della figura e la luminosa spazialità che l'accoglie.

Proprio in queste opere, lo squillante impasto dei colori, che nessuna parola potrà mai adeguatamente evocare, si decanta stupendamente raggiungendo una notazione tutta finissimi passaggi, dove anche il contorno cede alle soavi fluttuazioni d'una linea armoniosamente vagheggiata.

Tra i giovani «maestri», Cassinari s'è ben meritato il suo posto testimoniando in modi che non hanno bisogno di formule, il perenne valore di un'istintiva sensibilità coloristica che meglio s'innesta nel contesto delle più attuali ricerche pittoriche.

Costante, appare anzi, in tal senso, l'approfondimento condotto da Cassinari fin dagli anni di «Corrente» documentando ormai con un quarantennio di attività — se si vogliono ricordare le prime sue prove alla scuola d'arte di Piacenza che frequentò dal 1926 al '29 — la fedeltà e la coerenza dell'uomo e dell'artista nel divenire dell'opera sua, ancor oggi legata alla realtà viva della sua terra.

Angelo Dragone

Ciccarelli presenta

Per cantare oltre a una bella voce, occorre avere una bocca attraente e denti bianchi. Ecco perché io uso e consiglio incondizionatamente alle mie colleghe la «Pasta del Capitano».
Mafalda Favero
cantante lirica

Anch'io — l'ho già detto in «Carosello» — uso «Pasta del Capitano» e «Cera di Cupra». E che successo!
Delia Scala
attrice

'A me della «Pasta Capitano» in fondo me ne importa un ... [illegible]
Marcello Marchesi
creatore del «Signore di mezz'età»

Ho fiducia nei prodotti semplici e naturali e per questo mi sono affezionata al dentifricio «Pasta del Capitano»: così buono e genuino.
Edy Campagnoli
presentatrice

Sorrido al ricordo dell'incantevole soggiorno in Italia anche perché lì ho scoperto la «Pasta del Capitano» che mi rende i denti così bianchi. E' il souvenir italiano che preferisco.
Inge Shneider
della N.C.H. [illegible]

Pur vivendo a Parigi, la capitale dei cosmetici, uso ogni giorno la «Cera di Cupra»: una crema formidabile preparata da un'antica Casa Farmaceutica milanese.
Françoise Lorelle
della Jean Film Société

La moda

Soprabiti con vita alta

Sulla scorta delle dichiarazioni, e più ancora delle realizzazioni presentate al pubblico da parte dei più noti sarti d'Europa e d'America, sembra ormai acquisito il principio che il soprabito di primavera dovrebbe avere preferibilmente la vita alta. Tra le capitali europee dove questa foggia è stata accettata con particolare favore da parte del pubblico femminile, è Parigi e ciò anche perchè sono stati parecchi i «maestri» di moda che l'hanno adottata nelle loro nuove collezioni di primavera, sia negli abiti che nei soprabiti. Non vogliamo dire [illegible] questo che si tratta della foggia per eccellenza, ovviamente ve ne sono numerose altre che non si ispirano a quella che è in sostanza la classica linea «impero». Fra i maggiori rappresentanti della «haute couture» parigina possiamo includere: Cardin, Calvin ed altri. Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentare al giudizio delle nostre gentili lettrici è una creazione di George Carmel. La stoffa è un morbido crespo di lana di colore grigio, tinta che quest'anno va sicuramente per la maggiore.

A due pattine, poste sotto la linea del busto, è appunto affidato il compito di alzare la vita. Sul davanti [illegible] sono formate da due lunghe cuciture verticali e, sulla parte superiore, da altre due disposte obliquamente. Lo scollo è in [illegible] con impuntura, mentre le maniche, che non raggiungono il polso, sono di linea «dolman». Come lunghezza è sette ottavi, il che contribuisce ad allungare la figura di chi l'indossa. Con tale soprabito è consigliabile una camicetta di «jersey» senza maniche e una gonna diritta piuttosto aderente.

La salute

Solo latte

«Il mio bambino, che ora ha un anno, rifiuta sistematicamente qualunque cibo solido e prende soltanto il latte. Che cosa può accadergli?».

— E' meglio cercare di correre ai ripari il più presto perchè il latte, pur essendo un ottimo elemento, non contiene ferro. La mancanza nell'alimentazione di questo minerale può portare all'anemia. La cosa migliore, a nostro avviso, è di ridurre gradualmente il latte e di sostituirlo con cibi solidi. Da principio il piccolo li rifiuterà, ma quando l'appetito si farà sentire non mancherà di venire a più miti consigli.

Distorsioni

«Chi ha detto che per guarire una distorsione della caviglia è meglio usare acqua fredda invece di ghiaccio?».

— Io no, glielo assicuro signor D. M.: come lei sa, il freddo riduce il gonfiore in quanto provoca vasocostrizione. Se poi all'acqua vuole aggiungere del ghiaccio lo faccia pure, l'acqua si manterrà fredda più a lungo, comunque l'effetto non muta.

La bellezza

La simmetria è bellezza

Potrà sembrare strano quanto stiamo per dirvi, ma nessun volto è perfettamente simmetrico, anche il più bello a vedersi. Spiegare ciò non è facile e sarebbe un discorso troppo lungo, comunque la conclusione è una: ogni donna deve cercare di migliorare il proprio aspetto correggendo anche i minimi difetti i quali, se trascurati, finiranno presto o tardi per sciupare la bellezza del suo volto. Il segreto di ciò non sta, come si potrebbe pensare, nell'affidare la propria bellezza unicamente ai cosmetici, alle maschere, ai bagni di vapore, ai massaggi e a tutti quei mezzi che la moderna cosmesi mette a disposizione della donna moderna che vuole essere e mantenersi bella. In ogni campo è necessario soprattutto agire con metodo e soprattutto con intelligenza. E' un grave errore volere apparire simile a questa o quell'attrice: queste ultime, anche se hanno tratti caratteristici che potete notare in voi stesse, non [illegible] essere per voi uno specchio sul quale ricalcare il vostro viso per farlo apparire diverso da quello che è nella realtà, ciò significa rinunciare alla propria personalità di donna, dote questa tanto importante quanto il fascino. Di qui la necessità di essere «se stesse» e restare tali dopo avere studiato accuratamente i tratti del proprio volto, studio senza il quale nessuna donna, anche se bella, è in grado di evidenziare i doni di cui la natura è stata prodiga nei suoi confronti. A questo punto dobbiamo però fare una precisazione per non correre il rischio di essere fraintesi; prendere alla lettera quanto abbiamo detto potrebbe essere [illegible] del senso che è un errore [illegible] il proprio aspetto. Truccarsi significa in primo luogo «porre in risalto» e al tempo stesso «nascondere» ossia evidenziare in un viso ciò che vi è di bello e mascherare ciò che vi è di imperfetto. Ma veniamo a degli esempi: molte sono le donne le quali amano la cosiddetta «bellezza sofisticata», ebbene quest'ultima offre certamente dei vantaggi non indifferenti in quanto attira gli sguardi ammirati del sesso forte, ma quale equilibrio essa richiede per non cadere nell'artefatto, o peggio, nel volgare! Chi pensa che la bellezza sofisticata sia fatta soltanto di un trucco più appariscente è molto lontano dal vero. E' indispensabile possedere i requisiti di un tale tipo di bellezza che può essere tale, nel senso più completo della parola, anche con un trucco leggerissimo e pochi saggi colpi di matita. Se per una diva la bellezza sofisticata diventa quasi sempre una necessità, per la donna comune rappresenta spesso un errore, in particolare se essa è ancora molto giovane. La donna italica, la meridionale, ad esempio, i cui lineamenti sono in genere marcati e posti in risalto da una capigliatura corvina, non ha bisogno di eccessivo trucco; insistere con gli ombretti o la matita ha lo stesso effetto di ricalcare in un disegno ornato una linea netta e precisa che si distingue proprio per quale sue caratteristiche e pertanto è già [illegible] a se stessa. Per concludere, se siete brune, con gli occhi neri e la carnagione piuttosto olivastra, dovete cercare di schiarire la vostra pelle sicchè gli occhi e i capelli formino un contrasto netto, ma equilibrato; il contrario dicasi se siete bionde con carnagione rosata.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (Via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Seresco, corso Vercelli 60, telef. 891-838.

ATTREZZATURA macchinari edili seminuovi occasione unica svendesi. Telefonare 0121-5540.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-013.

CHALET ville prefabbricate lusso. Visitate esposizione. Prefabbricati Garbarino Terzo (Alessandria).

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Bittor, via Nizza 32, telef. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-163, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico. 0186

PRESSATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrice piallatrice bilanciere. Via Nibet 10. 021

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 San Secondo. A30721

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feli, Monginevro 226. Tel. 331-591.

STABILIMENTO liquida, alesatrice, torni, presse, limatrici, curvatubi, cesoie, piegatrice, ecc. Tel. 793-332.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gomel, tel. 758-858. 026

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0786

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000, 6.000 camera. Tel. 791-101.

MURATORE eseguo lavori. Telefonare [illegible] 926-420. A28775

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolea, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolea, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. 0957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. 0566

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-833. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 20 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

ABBIGLIAMENTO femminile causa età cedesi 1.000.000 permuta alloggio. Telefonare 885-961.

ALBERGO ristorante bar II categoria aperto tutto l'anno zona alto Adriatico affittasi gruppo familiare veramente competente oppure vendesi con annesso cinema buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Milano». 23139

BAR drogheria cedesi utile elevato. Telefonare 338-494. A28388

BAR superiori centrale redditizio vendesi 5.200.000 eventuale garanzia. Telef. 885-962. 0858

CAUSA salute cedo abbigliamento maglieria biancheria filati adulti bimbi, centrale. Telefonare 70-995.

CAUSA trasferimento vendesi torrefazione Grugliasco, viale Gramsci 9. Telefonare 785-280. 32213

CEDO autoricambi. Telef. 322-275.

CERCASI rivendita tabacchi. Telefono 789-061. A26599

CONFEZIONI impermeabili affini negozio laboratorio ritiro commercio bloccasi 3.800.000 (valore merce esistente). Tel. 235.840. 0148

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura scatolami, 25.000 giornaliere 1.300.000.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20. Interesse 2%. Colmi, Piazza Cappelli Milano. Tel. 90-60-295/6-7.

GERENTE cerco avviatissimo caffè osteria vantaggiose condizioni. Casellegno, telef. 885-962. 0856

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 0633

LOANO vendesi affittasi pensione 25 locali arredati confort parcheggio giardino adatta istituto. Bacchio, via Pizia 13. A18399

MODERNISSIMA officina meccanica avviata, cedesi oppure cerca socio. Telefonare 516-318. 0173

NEGOZIO fiori zona commercialissima forte lavoro cede. Tel. 885-962.

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

PENSIONE centrale 15 camere attrezzatissima ottimo reddito 5 milioni 900.000 cede Rossin, Principe Oddone 3. 0820

PER cause familiari alimentari cedesi zona corso Francia. Tel. 761-754.

PETTINATRICE avviatissimo 3 posti attrezzatissimo, alloggio, cedo 1.500.000. Telefonare 885-982.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Tel. 527-496. 0715

S. REMO latteria bar bellissima occasione cedo dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. 0820

TABACCHERIA zona Nizza levata 1.000.000 settimanale, motivi familiari cedesi. Telefonare 676-825.

TORREFAZIONE degustazione ottima centralissima forte incasso cede 5.900.000. Tel. 312-877.

VENDESI agnelleria polli conigli. Via Domodossola n. 56.

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubbliman, casella 23, Pavia. 31938

ZONA centrale avviatissimo autosalone, con annessa officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicolotti, tel. 578-851. 080

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Telef. 581-894.

A.A. ACQUISTASI immediatamente (contanti) alloggetti, casette, villette. Telefonare 315-315. 0173

A.A. ACQUISTO alloggio vecchio, nuovo, purchè occasione. Telefonare 520-163. 0844

A.A. VENDONSI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 50.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telef. 293-895.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggetto in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 541-419.

A. CINZANO, vendo ultimi lotti per villette, fronte strada asfaltata, lire 700 mq. Telefonare 793-658 ore pasti. A26640

A. SETTIMO Torinese alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotta servizi moderni 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Garibaldi. Telefonare 527-420. 0932

A buon prezzo vendonsi lottini terreno, tutti servizi, Orbassano, Indesit, Nuova Fiat. Telef. 902-591.

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale. Tennis, sports, spiaggia riservata. Prezzi alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965. Per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento informazioni in luogo oppure Torremare Milano corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-467.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 38. 0893

ABITABILE Nizza, due camere cucina servizi, esentasse, 5.100.000. Telefonare 518-738. 0962

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo San Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTASI contanti alloggetto centrale, semicentrale, 1-2 camere. Telefonare 541-419. 0536

ACQUISTO cintura Torino casetta o villetta con minimo 2 giornate terreno unico appezzamento adatto coltura orticola. Tel. 386-685.

ACQUISTO piccola villa massimo due piani con giardino in zona centrale o semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino».

AD Alassio occasione vendesi 3 locali servizi ammobiliati ascensore grande vista mare a 200 metri 2 balconi panoramici L. 6.800.000. Cesartelli, via Amerigo Vespucci 3, Alassio. A18408

ADIACENTE corso Agnelli vendo alloggetto 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzino, termo-ascensore libero aprile 5.600.000. Telefonare 528-821. 0715

ALLOGGETTO libero, capolinea 10 (Fiat) camere tinello 4.000.000. Telefonare 541-419. 0536

ALLOGGETTO libero centro S. Paolo 1-2 camere tinello servizi vendo. Tel. 885-782. 0878

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48, Valentino, direttamente da impresa, facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469. A27081

ALLOGGI signorili due camere salotto cucina doppi servizi vendonsi in villette precollinari, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-469.

ALLOGGI signorili due camere salotto cucina servizi vendonsi direttamente da impresa in zona precollinare. Dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A25263

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefon. 393-100.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30, lunghe rateazioni.

ALLOGGIO Lesna camere grandissima tinello servizi libero. Cascilegno, tel. 885-962. 0658

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.900.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telefon. 271-889, 511-039. 0937

ALLOGGIO signorile (Piazza Bengasi) camera tinello servizi, 4.300.000. Telefonare 516-318.

ALLOGGIO (via Gioberti) due camere, cucina, servizi, ascensore, 5.500.000. Telefonare 541-419.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca Degli Abruzzi ang. corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere.

APPARTAMENTO meraviglioso in palazzina, dieci camere, giardino, vendesi. Telefonare 511-400.

BARRIERA Milano pressi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. 0658

BOX garage S. Rita, via Mombarcaro, libero, vendo 1.800.000. Telefonare 546-[illegible]. 0952

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telef. 330-310.

CASETTA rustica 4 camere giardino Moncalenghe vendesi 1.600.000. Telefono 885-962. 0858

CASTELPINETA Mare (Spotorno), zona meravigliosa vendonsi ville con giardino lotti terreni. Informazioni telefonare 289-382. A26673

CAVORETTO, viale XXV Aprile, vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Tel. 535-501. 0560

CENTRALE alloggio 3 camere, cucina, grande disimpegno, bisevizi abitabile giugno, vendesi convenientemente. Tel. 528-821. 0715

CENTRALE signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi-ingressi adatto ufficio-abitazione vendesi libero giugno 1965. Tel. 527-486.

CENTRO San Paolo vendo signorile alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi garage. Tel. 534-159.

CERVINIA, occasione vendo appartamento mq. 35 signorilmente arredato 4 letti. Mancino dr. Giorgio, Milano, via Gugnani 3. Tel. 483-177.

CESANA, stazione climatica estiva ed invernale vendonsi e affittansi ultimi alloggi condominio, facilitazioni di pagamento. Telefonare: Bonelli 290-580 Torino. A28915

appuntamento di

siate giovani! offrite un Punt e Mes!

Punt e Mes è profondamente diverso! Fin dal primo sorso, si sente tutta l'autorità del suo aroma! Anche in ghiaccio o con seltz, Punt e Mes mantiene inalterate le sue preziose sfumature.

E per il drink del pomeriggio elegante:
CARPANO BIANCO
di tono leggero e delicatamente aromatico.

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permute alloggi. Telefonare 277-903, 961-812. A25259

COSTRUIAMO convenientemente con referenze, case locali industriali Torino provincia. Telef. 334-333.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile nuovo, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A31118

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende zona Vanchiglia, locali industriali, corredati uffici, magazzini, complessivi mq. 1000, eventualmente permutasebbesi con alloggi.

FOLLONICA, golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GASSINO vendonsi [illegible] alloggi in palazzina 2-3 camere, servizi, volendo garage 1.700.000 oppure 1.050.000 più mutuo, idonei alto reddito. Telefonare 500-625.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, impresa vende ultimi meravigliosi alloggi negozi attico. Visitateci cantiere o telefonare 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e costruzioni. Gey Asfalti, Marocchetti 6, telefono 690-588. 0553

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-468, via Boston 22/8. 07

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: Euromare, Lignano. 21886

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi [illegible] 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

OCCASIONE Settimo vende alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. 0815

OCCASIONE vendesi 3.500.000 alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, abitabile aprile. Telefonare 528-821. 0715

OCCASIONISSIMA reddito 12% vende 2 alloggetti S. Paolo 4.700.000 compreso mobilio. Telefon. 335-801.

PAOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Tel. 581-694. 0886

PRECOLLINARE panoramico 6 camere, cucina, ingresso, biservizi, giardino, garage, bloccasi 21.000.000. Tel. 528-821. 0715

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, comodità rateazione. Tel. 528-821. 0715

PRIVATO acquisterebbe alloggi finiti per 60-80 camere pagamento con tenuta agricola irrigua ed ottimo civile presso Pinerolo e resto contanti. Telefonare 539-430.

SAUZE d'Oulx vendesi microappartamenti, finitissimi signorili esposizione in pieno sole. Telefonare 489-009.

SIGNORILE alloggio posizione invidiabile panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. 0660

TERRENO edilizio licenza costruzione tre edifici, Settimo Torinese prossimità Casello Autostrada, vendesi anche lotti oppure cambio camere anche più meglio. Telef. 854-205 ore pasti. A30347

VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno, centro Crocetta. Tel. 524-159.

VENDESI Settimo statale Milano, alloggi, negozio spazioso, mutuati. Tel. 256-438. A28920

VIA Baltimora, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendesi 7.300.000. Telefonare 581-894. 0886

VIA Borgaro camera tinello servizi affittato vendo 3.700.000 compreso mutuo. Telef. 812-677. 080

VILLA 12 camere, saloni, parco, precollinare, panoramica (villa Regina) vendo. Telefonare 531-974.

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Tel. 455-782. 0976

19 km. Torino, altitudine m. 400 vendesi, 1600 mq. terreno, con casetta. Tel. 242-346. A28789

1500 mq. coperti con uffici S. Paolo vendesi industria. Telef. 369-417.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539. 0969

A Torino vicinanze cerco in affitto acquisterei casetta villetta libera. Telefonare 781-617. 029

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-481. 0883

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telef. 528-594, 517-803.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. CENERI prima necessità affittiamo negozi nuovi, moderni, zona commerciale adatti anche deposito esposizioni. Via Tripoli 10 interno 21. Telefonare 547-502. 0858

A 20.000-43.000 due, quattro camere servizi S. [illegible]. Telef. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccase, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Fiat Mirafiori sud, via Montecengio affittansi alloggi nuova costruzione 2 camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 773-767.

ADIACENZE zona Sanatorio affittasi alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria c. Sebastopoli 198.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinetto servizi corso Orbassano fronte Fiat. Tel. 364-414, 501-046.

AFFITTANSI fine aprile in nuova costruzione signorile centrale alloggi 3-4 camere cucina uffici. Telefonare 547-502. 0858

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare [illegible] negozio De Martino. A30685

AFFITTASI Cascina Vica, due camere più tinello, cucinino. Telef. 322-486.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 38.

AFFITTASI in casa signorile, Bernini, pied-à-terre tutti comforts. Telefonare 516-738. 0893

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17. Mantegna 36. 0735

AFFITTASI moderni alloggi 3-4-5 camere, uffici, alzata case. Telefonare 528-821. 0715

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78. Telefonare 527-420.

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato mq. 260 zona Vanchiglia adatto industria o magazzino; servizi, termosifone. Telefonare 80-941.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Belfiore 32/8. 0735

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 322-466.

ALLOGGETTO centrale elegantemente ammobiliato affittasi anche pied-à-terre. Telefonare 538-660 Vignale.

ALLOGGI 2-3 camere servizi, affittasi ufficio, corso Peschiera 83-85 fronte Politecnico. 0917

ALLOGGIO in palazzina fronte Castello Valentino, libero 1° luglio, salone mq. 50, 3 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, terrazzi, affittasi 110.000 mensili. Telefonare 598-607, 587-774. 0705

AUTORIMESSA mq. [illegible] su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. 074

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Cocino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze preventivi. Telefonare 385-220. Mastropietro. 01321

(Continua a pag. 6)

Attentato in Bolivia

Un corpetto d'acciaio gli ha salvato la vita

Il Presidente della giunta militare di governo, generale Barrientos Ortuno, è rimasto ferito leggermente - Le pallottole si sono infrante contro la corazza

LA PAZ, martedì sera.

Il presidente della giunta militare di governo della Bolivia, gen. René Barrientos Ortuno, è stato oggetto domenica di un attentato ed è rimasto ferito all'anca destra, ma non è in condizioni gravi. Altri proiettili sono stati fermati da un corpetto d'acciaio che il generale indossava sotto la camicia.

Il generale capeggiò il colpo di Stato con cui in novembre venne destituito il presidente della repubblica Victor Paz Estenssoro.

L'attentato è avvenuto a Cochabamba, dove il generale stava tornando in camionetta da Tarata, sua città natale. L'attentatore gli ha sparato addosso da una motocicletta in corsa.

Il generale, che ha 44 anni, è stato oggetto durante la sua movimentata carriera politica di sette attentati, due dei quali quasi riusciti.

Il più pericoloso di essi è stato quello di cui il generale Ortuno fu vittima nel gennaio del 1963. Un proiettile lo colpì al petto, allora non protetto dal corpetto di acciaio, e il generale, ferito, si salvò dopo aver subìto una delicata operazione nell'ospedale americano di Panama, ove era stato ricoverato.

Il presidente boliviano Barrientos Ortuno (Telefoto)

CADE UN EQUIVOCO AL PROCESSO CONTRO I CONIUGI BEBAWI

Non era Claire la donna che Farouk respinse al telefono a 3 giorni dal delitto

Un amico dell'ucciso racconta l'episodio della telefonata nell'alloggio di via Savastano - Doveva essere interrogata anche l'ex valletta del *Musichiere*, Patrizia De Blanc - Ma la giovane donna è partita per Londra

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Molto rumore per nulla: la signora o signorina che telefonò a Farouk Chourbagi nella sua abitazione di via Savastano non era Claire Bebawi; infatti la telefonata fu effettuata il 16 gennaio 1964 e non il 15, come invece aveva affermato nei giorni scorsi un testimone dell'ultima ora, Bruno Vallati; quel giorno Claire Bebawi non era a Roma. Avrebbe dovuto essere un colpo di scena importante, quello collegato con l'indagine stabilita dai giudici per oggi, perché avrebbe permesso di stabilire l'inattendibilità di Claire: invece si è stabilito subito che si era trattato di un semplice equivoco.

L'episodio riferito da Bruno Vallati aveva determinato la convocazione per questa mattina in aula di Patrizia De Blanc e di due suoi amici, Giorgio Fisher ed Angela Freddi, i quali erano presenti in casa di Farouk quando squillò il telefono. Perché la circostanza sarebbe stata importante se si fosse verificata il 15 gennaio 1964? E' necessario ricapitolare la situazione per avere un'idea sufficientemente chiara del motivo che ha indotto i giudici a compiere d'urgenza questa indagine.

Claire arrivò a Roma da Losanna nelle primissime ore del pomeriggio del 16 gennaio '64 insieme al marito; secondo la versione da lui fornita, la loro permanenza a Roma si ridusse soltanto a poche ore trascorse nell'ambito della stazione Termini finché, verso le 17, risalirono sui treni diretti a Milano; invece, secondo la versione di Claire, lei avrebbe lasciato il marito alla stazione e si sarebbe incontrata con Farouk nell'ufficio di via Lazio 9.

Sennonché l'altro giorno il teste Bruno Vallati ha narrato di aver saputo da Patrizia De Blanc che quel giorno era stata invitata a colazione in via Savastano e con lei erano anche i suoi amici Giorgio Fisher e l'indossatrice Angela Freddi. Al momento di prendere il caffè telefonò una donna, con la quale Farouk non volle parlare passando il microfono a Giorgio Fisher: quella donna poteva essere Claire. Se la circostanza fosse stata vera, le conseguenze sarebbero state due: anzitutto vi era la certezza che Claire aveva mentito dicendo di essersi incontrata con Farouk, mentre si era limitata a telefonargli; poi che Claire aveva una sua ragione precisa di seguire Farouk, al punto di chiamarlo concitatamente al telefono ottenendo soltanto una risposta negativa da parte di lui.

Questa mattina la prima sorpresa: Patrizia De Blanc è partita per Londra e quindi non può, per il momento, essere interrogata.

Prof. Sabatini (difensore di Claire) — *Poiché è assente anche la signorina Angela Freddi, oltreché la signora Patrizia De Blanc, io prego la Corte di voler ascoltare il dottore Giorgio Fisher il giorno in cui le due testimoni saranno presenti.*

P. M. — *La signora De Blanc non dovrebbe dire cose molto importanti. Interessante, invece, è ascoltare il dottor Fisher che, secondo la testimonianza di Bruno Vallati, rispose personalmente alla signora o signorina che chiamò Farouk in via Savastano il 15 gennaio.*

Presidente — *Io ritengo che sia possibile, intanto, interrogare il dottor Fisher, poi vedremo di risolvere il problema relativo alla signora De Blanc e alla signorina Freddi.*

Il dott. Giorgio Fisher è un giovanotto di trent'anni, il quale aveva conosciuto lo sventurato Farouk Chourbagi nell'estate 1963. Poi avevano coltivato questa loro amicizia, anche se con il dott. Fisher il giovane egiziano stranamente non si è mai confidato: «Non ho mai saputo nulla della sua relazione con la signora Claire Bebawi», ha detto.

Presidente — *Quando ha visto Farouk per l'ultima volta?*

Testimone — *Ho visto Farouk il 16 gennaio 1964 verso le 17-17,30 — ha detto il dott. Fisher tra la sorpresa generale — e andai a casa sua con la signorina Freddi per aiutarlo a preparare le tavole necessarie per un cocktail che poi avvenne la sera stessa.*

Presidente — *E' convinto che si trattasse proprio del 16 gennaio?*

Testimone — *Convintissimo. D'altra parte la mia memoria è collegata al fatto che quella sera in casa Farouk, in via Savastano, c'è stato un ricevimento.*

Avv. Manfredi (parte civile) — *Se il dott. Fisher ha visto Farouk il 16 gennaio è chiaro che la sua testimonianza non ha più alcuna importanza.*

Presidente — *Comunque andiamo avanti. A che ora lei, dott. Fisher, è andato via dall'appartamento di Farouk?*

Testimone — *Verso le diciotto. Mi ricordo di essere andato via dopo che Farouk aveva parlato in arabo per telefono con qualcuno. Fu una telefonata molto concitata.*

Presidente — *Farouk le ha mai detto nulla di questa telefonata? Cioè del suo contenuto?*

Testimone — *No, non mi ha detto nulla. Mi ha soltanto detto che se la richiamavano dovevo rispondere e dire che ero io Farouk. Dopo qualche minuto, infatti, squillò nuovamente il telefono. Risposi io: dall'altra parte del filo era una donna, la quale si esprimeva in inglese. Parlò per qualche istante, poi si rese conto che io non ero Farouk e mi coprì di improperi, interrompendo la comunicazione. Dopo un quarto d'ora circa squillò ancora il telefono per la terza volta: Farouk mi disse di rispondere nuovamente io al posto suo. Andai al microfono e sentii che dall'altra parte c'era una donna la quale, sempre esprimendosi in inglese, non appena si rese conto che non era Farouk, come invece mi ero presentato, mi insultò e mi chiese di parlare col padrone di casa. Io insistetti dicendo che ero Farouk, ma la signora o signorina che fosse interruppe bruscamente la comunicazione.*

Presidente — *Lei ha chiesto a Farouk chi poteva essere la signora o signorina che l'aveva chiamato?*

Testimone — *No, o seppure gliel'ho chiesto non ricordo bene che cosa mi ha risposto. Mi pare soltanto di ricordare che egli disse che poteva trattarsi di qualcuno che voleva fargli degli scherzi.*

Presidente — *Lei ha parlato mai con qualcuno di questa telefonata?*

Testimone — *Ne accennai soltanto ad una mia amica, Giulia Derm.*

Presidente — *Lei può dirci se si trattava per caso di una telefonata interurbana o comunque internazionale quella ricevuta da Farouk e alla quale rispose lei?*

Testimone — *No; fu una telefonata normale; per lo meno nessuna telefonista mi ha annunciato che si trattava di una chiamata internazionale o interurbana, né l'apparecchio ha squillato in modo particolare.*

Presidente — *Lei è proprio certo che quel giorno era il 16 gennaio?*

Testimone — *Certissimo. Posso aggiungere qualche altra cosa: ho ricevuto tra l'altro una telefonata della signora De Blanc, la quale si è lamentata di quanto aveva detto il dott. Bruno Vallati alla Corte in rapporto alla telefonata.*

Le circostanze riferite dal dott. Giorgio Fisher sono state praticamente confermate dalla signorina Angela Freddi, che il pomeriggio del 16 gennaio 1964 era anche lei a casa di Farouk. Anche la signorina Angela Freddi ha riferito che squillò varie volte il telefono e varie volte rispose una signora, o signorina, la quale cercava di Farouk.

Poi la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere se è necessario insistere nel convocare Patrizia De Blanc oggi assente perché partita l'altro ieri per Londra.

L'udienza continua.

Guido Guidi

Patrizia De Blanc in una foto con l'ex marito, l'inglese Anthony Leigh-Milne

Muore per intossicazione dopo il pranzo dei mutilati

Un muratore a Mantova - Molti altri ricoverati all'ospedale

Mantova, martedì sera.

(p. r.) Il pranzo degli invalidi del lavoro, tenutosi a Mantova in un albergo del centro cittadino, subito dopo la celebrazione della Giornata mondiale del mutilato, ha avuto tragiche conseguenze. Un'ora dopo aver consumato il pasto, buona parte degli oltre cento commensali sono stati colti da malore, caratterizzato da svenimenti, collassi cardiocircolatori e altri sintomi dovuti ad intossicazione.

Sette persone sono state ricoverate all'ospedale civile di Mantova, altre sono ammalate nelle loro case e altre ancora sono ospiti dei vari ospedali della provincia. Purtroppo uno dei ricoverati all'ospedale di Gonzaga — il muratore Amedeo Brioni, di 48 anni, del luogo — è deceduto alle 18 di ieri, per collasso cardiocircolatorio. Sembra invece che le condizioni di tutti gli altri non destino per ora serie preoccupazioni.

Nessuna luce ancora sul “giallo„ di San Salvatore Monferrato

Terzo interrogatorio in collegio della figlia del Mario De Giorgis

Va prendendo sempre più consistenza l'ipotesi del delitto per vendetta - Non trascurate dagli inquirenti le indagini sulla vita sentimentale dell'agricoltore ucciso - Interrogati anche mediatori e commercianti di bestiame

DAL NOSTRO INVIATO

San Salvatore Monferrato, martedì sera.

E' trascorsa una settimana dalla scoperta del delitto di cascina Noceto di San Salvatore Monferrato e benché sembri che il cerchio stia stringendosi attorno al feroce assassino, non possiamo ancora dire se la pista seguita sarà quella che porterà a una svolta decisiva le indagini dei carabinieri del maggiore Viola.

Un fatto è certo: gli inquirenti puntano con insistenza la loro attenzione sulla giovane figlia dell'agricoltore Mario De Giorgis — una delle vittime della strage — la studentessa sedicenne Rita, ospite d'un collegio di Nizza Monferrato, che forse può dare un valido contributo alla soluzione del «giallo». E' la terza volta che la giovane viene interrogata dagli inquirenti e dopo il lungo interrogatorio di circa sei ore a cui era stata sottoposta venerdì scorso, ieri è stata ascoltata ancora dai carabinieri, che si erano portati al collegio di Nizza.

Questa insistenza fa pensare che le indagini, pur senza trascurare altre piste — delitto per rapina, delitto di un debitore che non poteva in altro modo saldare il suo debito e che d'altra parte doveva recuperare un documento compromettente — siano indirizzate in special modo verso il delitto per vendetta. Ma se l'assassino, che ha agito con ferocia impressionante infierendo sulle sue vittime, specialmente sulla povera Irene Torre, di 77 anni, che ha avuto il cranio letteralmente fracassato, ha ucciso sotto la spinta della vendetta, deve pur esistere un motivo che questo sentimento abbia animato.

Spiegata quindi l'insistenza nell'interrogare Rita De Giorgis. Da lei, che senza dubbio qualche elemento interessante deve avere fornito, è forse possibile sapere se il padre avesse da temere una qualche vendetta o, quanto meno, se qualche particolare dell'esistenza e del comportamento dell'agricoltore ucciso possa far supporre una tale evenienza. La giovane Rita, pur tremendamente provata dalla tragedia, segue con attenzione questo tentativo degli inquirenti per dare un volto agli assassini del padre e della nonna e con intelligenza cerca di ricordare e riferire ogni più piccolo episodio che sia utile alla ricostruzione della personalità del De Giorgis, ricostruzione che potrà senza dubbio agevolare le indagini per la soluzione del «giallo».

Scrivevamo ieri che in queste indagini sulla personalità dell'agricoltore [illegible] non veniva trascurata neanche quella sulla vita intima del Mario De Giorgis, tenuto presente che all'uomo veniva da qualcuno attribuita una relazione amorosa. Il delitto avrebbe potuto avere in tal modo anche un movente originato dalla gelosia. Quanto è stato possibile sapere nel corso delle nuove indagini in questo senso non può invece lasciare molto adito alla nuova ipotesi sull'omicidio: l'agricoltore aveva infatti una relazione con una donna ad Alessandria, ma è da escludersi che tale relazione fosse di natura sentimentale.

Altre indagini sono state inoltre condotte nell'ambiente dei mediatori e dei commercianti che erano soliti trattare con il ricco agricoltore (come abbiamo già riferito, i suoi risparmi ammonterebbero a una ventina di milioni e inoltre bisogna tenere presente il valore della cascina con dieci ettari di terreno). Non sembra però che sia emerso da questi contatti un qualche indizio particolarmente interessante.

Otto giorni di indagini hanno comunque già contribuito a raccogliere qualche elemento della catena che dovrebbe stringersi attorno al feroce omicida. In particolare, è stato possibile, durante questo periodo di tempo, scartare alcune ipotesi che dimostrano di non reggere alla prova dei fatti. Otto giorni di indagini che in certi momenti hanno fatto pensare a uno spiraglio definitivo di luce sul misterioso episodio. Otto giorni di lavoro continuo, a ritmo serrato, per liberare San Salvatore e la zona dall'incubo giustificato rappresentato dalla presenza in libertà d'un feroce assassino, che oltre ad avere agito con una freddezza e una crudeltà impressionanti, sembra un individuo abile, pratico di queste colline, pronto forse a commettere altri crimini per assicurarsi l'incolumità.

Franco Marchiaro

Ridotto in fin di vita dai calci di un puledro

Rovigo, martedì sera.

(f.f.) L'operaio Lino Garato, di 44 anni, da Rovigo, occupato in un allevamento di cavalli da corsa, governando un puledro è stato ridotto in fin di vita. Infatti, essendosi l'animale imbizzarrito, il poveretto dapprima era colpito da un violento calcio al torace e poi da altri calci alla schiena. E' stato ricoverato all'ospedale per trauma al torace, fratture costali, contusioni varie ed altre ferite.

L'amica dei banditi del lunedì

«Mi ammazzeranno ne sono sicura»

Franca Chiarvesio è stata ricoverata in un istituto psichiatrico di Milano

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Da ieri sera Franca Chiarvesio, l'amica del capo della «gang del lunedì» è in un istituto psichiatrico. Il suo ricovero è stato consigliato dalle sue condizioni mentali, che negli ultimi giorni si sono lentamente, ma inesorabilmente, aggravate.

La Chiarvesio doveva essere rimessa in libertà proprio ieri. I funzionari di polizia che hanno indagato sulle gesta della banda non hanno infatti trovato niente a carico della donna e l'hanno scagionata. Ma quando si è avvicinato il momento di tornare in libertà, Franca Chiarvesio ha dato in escandescenze, si è messa a piangere, ha chiamato ripetutamente il suo amante. Già nei giorni scorsi, come si è detto, aveva dimostrato chiaramente di aver perduto il suo equilibrio psichico. Una notte si era svegliata di soprassalto e aveva cominciato a martoriarsi il viso e il collo con le unghie e col fermaglio del reggiseno. Si era messa infatti in testa che il suo amico fosse stato ucciso durante un conflitto a fuoco con la polizia. Il dirigente della Squadra mobile della polizia milanese, dottor Grappone, dovette andare a prendere Franco Tonella e portarlo nella camera di sicurezza, dove la donna era stata rinchiusa, e solo a questo punto la Chiarvesio tornava a sorridere.

Di nuovo separata dal Tonella, Franca Chiarvesio chiedeva di parlare ancora al dott. Grappone, al quale diceva: «Io fuori di qui non ho nessuno: mia madre è ricoverata in un ospedale e dovrei vivere da sola; ho paura, paura che qualcuno mi ammazzi. Le chiedo di fare qualcosa per me. Se un giorno mi lasceranno andare, vorrei sistemarmi in un convento di suore, ma sempre a Milano: voglio restare accanto al mio Franco».

Ieri doveva essere lasciata libera. Quando l'ha saputo, Franca si è messa ad urlare: «Mi ammazzeranno, ne sono sicura», ed è scoppiata in singhiozzi. Allora è stata trasportata prima all'ospedale di Niguarda e poi all'istituto psichiatrico «Paolo Pini». Qui, nella calma e nella tranquillità, potrà ritrovare quell'equilibrio che una serie di circostanze più grandi di lei le ha fatto perdere.

c. b.

In una cava del Verbano

Muore dilaniato da una carica di tritolo

Luino, martedì sera.

(a. c.) Viva impressione ha destato la tragica fine del quarantasettenne Arturo Bonomi, di Porto Ceresio, deceduto ieri pomeriggio dilaniato da una mina. Il gravissimo infortunio è avvenuto in una cava di porfido in località Castellaccio, di cui il Bonomi era proprietario.

A quanto sembra, lo sventurato era salito alla cava per far saltare alcuni macigni. Il Bonomi aveva preparato una potente carica di tritolo, che, esplosa improvvisamente, lo ha ucciso sul colpo. Il fragore ha allarmato gli abitanti delle case vicine e poco dopo il corpo straziato del poveretto veniva trovato in un lago di sangue. Non c'era più nulla da fare. Sul luogo si recavano successivamente i carabinieri e veniva avvertita la magistratura. Solo in serata il cadavere è stato rimosso e trasportato alla cella funeraria del cimitero di Porto Ceresio.

BRUSCO CAMBIAMENTO DEL TEMPO

Stanotte è piovuto in Riviera

Nevica nelle vallate piemontesi

La temperatura però ovunque si mantiene mite - Rovesci d'acqua nel Verbano

Genova, martedì sera.

Il tempo è nuovamente peggiorato in tutta la Liguria: dopo gli estesi annuvolamenti formatisi nella notte, la giornata stamane si presenta grigia con nuvolosità più o meno accentuata. Mare mosso con moto ondoso in aumento lungo la costa e visibilità ridotta sia sul golfo per foschia, sia nell'entroterra per banchi di nebbia fitti. I forti venti da sud-ovest in costante rinforzo sul golfo, che portano aria umida, e la pressione barometrica in diminuzione fanno prevedere per le prossime ventiquattr'ore condizioni generali di tempo in peggioramento. Temperature alle sette: Genova 7°, Passo dei Giovi 3°, Chiavari e Capo Mele 8°, Palmaria 6°.

Varazze, martedì sera.

Il cielo si mantiene coperto e piovigginoso, il mare è mosso con vento debole dal Sud, visibilità ridotta per foschia e atmosfera satura di umidità. Alle 8 la temperatura è di 10°.

Albenga, martedì sera.

Cielo coperto e pioggia a intermittenza. Sul mare, scarsa visibilità per foschia. Leggero vento. Temperatura alle 8 di stamane 12 gradi a Loano e Albenga.

Alassio, martedì sera.

Giornata di pioggia, con cielo completamente coperto. Mare calmo e assenza di vento. Temperatura alle ore 8: 13°.

Sanremo, martedì sera.

Dopo una lunga parentesi di belle giornate il tempo si è guastato. Stanotte è piovuto e stamane il cielo è completamente chiuso. L'aria è molto umida. La temperatura mite: il termometro oscilla fra gli 11 e i 15 gradi.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura stamane in città era di 9 gradi.

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è completamente nuvoloso: il termometro alle sette registra 10°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Casale, martedì sera.

Il cielo si è rannuvolato durante la notte e la temperatura stamane alle 8, in città, è di 9°.

Cuneo, martedì sera.

Il tempo si è guastato: pioggia questa mattina in pianura e neve in montagna oltre i 1800 metri. Stazionaria, su valori alti, la temperatura: 12° alle ore 8 a Cuneo.

Sestriere, martedì sera.

Questa notte il cielo si è rannuvolato e all'alba di stamane ha iniziato a nevicare. La visibilità sulla cerchia delle montagne è scarsa. Il termometro alle ore 8 registrava la [illegible] 0°. L'iniziativa della cosiddetta «settimana bianca» ha ripreso con successo. A questa agevolazione hanno aderito francesi, tedeschi e italiani che ora soggiornano al Sestriere.

Cesana, martedì sera.

Cielo coperto, vento e neve oltre i 1500 metri, questo il quadro odierno del tempo sui Monti della Luna, dove il termometro [illegible] alle [illegible] +3°; analoghe condizioni a Claviere. La visibilità sull'alta valle è scarsa. Le condizioni meteorologiche non lasciano per il momento prevedere un miglioramento.

Bardonecchia, martedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono peggiorate durante la notte e stamane il cielo è completamente coperto. La visibilità sulle montagne è scarsa. Temperatura in lieve diminuzione. Alle 8 il termometro oscillava intorno allo 0°.

Ivrea, martedì sera.

Le splendide giornate di sole che hanno accompagnato l'inizio di primavera hanno fatto posto stamani a un cielo grigio; dalle prime ore del mattino su Ivrea e in gran parte del Canavese cade una fitta pioggia.

Aosta, martedì sera.

Piove in valle d'Aosta e nevica sui massicci alpini ad oltre tremila metri di altitudine. Temperature nella mattinata: Aosta +12°, Saint Vincent +14°, Courmayeur +8°, Cervinia 0 gradi, Rifugio Torino −10 gradi.

Verbania, martedì sera.

Piove a dirotto dalle 22 di ieri sera su tutta la zona del Lago Maggiore. Tuttavia la temperatura era già stamane alle 7,30 sui 7-8 gradi nei centri rivieraschi e per trovare lo zero bisognava salire fin quasi a mille metri. Il centro meteorologico prevede per il tardo pomeriggio il ritorno del sereno.

La «Sport filtro» nuovo tipo di sigaretta

Roma, martedì sera.

In questi giorni viene distribuita alle rivendite la nuova sigaretta del Monopolio denominata «Sport filtro» che possiede caratteristiche similari alla nota sigaretta «Sport» ed è provvista di filtro per andare incontro agli attuali orientamenti dei fumatori. Il prezzo di vendita è di lire 11 mila al chilogrammo convenzionale, pari a lire 220 per il pacchetto di 20 sigarette.

sadea/editore

In vendita il 2° numero di

Terzo Reich

Storia del nazismo a cura di Indro Montanelli

45 fascicoli settimanali

3 grandi volumi

L/250

scilp

SOCIETA' COMMERCIALE FRA IDRAULICI E LATTONIERI DEL PIEMONTE - P. G. DAGHETTO

Acc. Semplice di G. Dacco e C.

TORINO

Esposizione permanente e vendita, in via Ettore de Sonnaz 21 angolo corso Galileo Ferraris

visitateci oggi

al II Salone Internazionale delle Arti Domestiche

troverete le piastrelle da rivestimento e gli apparecchi sanitari per il vostro bagno della RICHARD GINORI

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, [illegible] a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. [illegible] il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» [illegible] aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

antonietta destefanis

VIA TORRICELLI 48 TELEFONI 590.538 - 598.240

ECCEZIONALE: anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione sino a 6 ANNI SENZA INTERESSI.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, signorile, panoramico, appartamento mq. 250, costruzione 1950, completo di comforts modernissimi, vuoto. L. 44.000.000

CORSO GALILEO FERRARIS, appartamento salone, due camere, pranzo, cucina, camera e bagno servizio, tripli servizi, doppi ingressi, doppi ascensori, panoramico; mq. 210. L. 35 milioni trattabili

VIA MADAMA CRISTINA, signorile appartamento mq. 410; [illegible] camere, servizi, garage, cantine, L. 42.000.000

PRECOLLINARE VALSALICE, signorile appartamento: salone, quattro camere, tripli servizi, grande terrazzo, giardino proprietà mq. 500, garage, vuoto. L. 38.000.000, compreso mutuo.

VIA S. SECONDO, alloggio quattro camere, cucina, bagno, termo particolare, affittato a L. 38.000; vendesi 7.300.000

VIA CIGNA, in recente costruzione alloggio panoramico di tre camere tinello, cucinino, bagno, vuoto vendesi L. 7.600.000

VIA DI NANNI, alloggio convenientissimo: quattro camere, cucina, bagno, termo centrale, vuoto alla vendita L. 6.000.000.

CORSO DUCA ABRUZZI, costruzione 1958, alloggio signorile salone, camera, tinello, cucinino, bagno, vendesi convenientemente.

S. RITA, CORSO ROSSELLI, alloggi due e tre camere, tinello, cucinino, bagno, servizi modernissimi vendesi molto convenientemente.

GRAN MADRE DI DIO, alloggio tre camere, cucina, bagno in palazzina vuoto costruzione 1955, vendesi 10.500.000.

PIAZZA RIVOLI, alloggio salone, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio ampia entrata, vuoto, panoramico, esente tasse

ZONA PIAZZA STATUTO alloggio quattro camere, cucina, bagno, grande ripostiglio, ascensore, termo centrale, vende L. 8.700.000.

VILLA precollinare, signorilissima nuova costruzione, salone mq. 50, cinque camere, cucina, tripli servizi, garage, camere servizio con bagno, giardino mq. 1300, rifiniture e marmi pregiati, vende L. 50.000.000, mutuo L. 13.000.000, eventuale dilazione

IMPORTANTE PER RIVIERA DI PONENTE

La S.p.A. gabetti comunica che nelle sue filiali di Torino, Milano e Roma, si intensificano giornalmente le richieste di appartamenti e villini sulla Riviera dei fiori.

Pertanto, chiunque abbia immobili in zona da vendere o da affittare è invitato a trasmettere dati, richieste, proposte.

Da domenica 21 c. m. nostri Dirigenti Vendite e Pubblicità visiteranno complessi residenziali della Riviera di Ponente.

gabetti

Torino, via XX Settembre 12
Telefono 57.80.44 - 5 linee

Milano, piazza Diaz 7
Telefono 871.349 - 806.310

Roma, via A. Regolo 12/D
Telefono 318.802 - 315.209

SETTIMO Torinese case in costruzione pronta fine giugno; vendonsi alloggi 2-3 camere 1.550.000 per camera, mutuo. Telefonare feriale 561.780.

VALSALICE in posizione incantevole pochi minuti d'auto da Porta Nuova, vendesi direttamente terreno con progetto villa approvato. Telef. [illegible]

IMPRESA costruisce villa su terreno panoramico Pino Torinese versante Torino, prezzi congiuntura, rateazioni, agevolazioni mutui, cede anche lotto terreno mq. 3.800, con progetto approvato. Face, via Mercantini 6. Telefono 512.748.

CROCETTA Via Pigafetta 22 in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, Mutuo, visite 16-18.

IMPRESA referenziata costruisce convenientemente conto terzi Torino e provincia case locali industriali, ecc. Telefonare 324.593.

IMPRESA vende direttamente alloggi zona Francia fuori dazio 2-3-4 camere, servizi, negozi, garages, ottimo investimento, rateazioni. Telef. 761.018.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere, ampi servizi, negozi, magazzini, garages, [illegible] investimento. Corso Orbassano, piazza Cattaneo. Telefono 384.414.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, tre camere servizi, centrale, 5.000.000. Telefonare feriale 560.340.

VENDESI ristorante caratteristico con n. 20 posti-letto in Limone P.te zona impianti sportivi. Volendo con attrezzatura completa. Se competente sicuro affare. Circondato da oltre 300 appartamenti. Parziale dilazione pagamento. Rivolgersi geom. Revelli Adriano, Limone P.te, telefono 92 249.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, due camere cucinino servizi, centrale, 3.500.000. Telefonare feriale 560.340.

VENDO in Settimo Torinese scala 4 [illegible] servizi 7 garage mutuo ottimo reddito. Telefonare feriale 561.780.

PINO TORINESE

Alloggi soleggiati e [illegible] in signorile condominio da 2 a 6 camere, doppi servizi, comodità [illegible] filobus, negozi, scuole. Facilitazioni e Mutuo S. Paolo. Vendita diretta - Tel. 542.286.

PINO - VIA ROMA 23 ANGOLO VIA SUPERGA

Visite feriali ore 14.30 - 18.30 - Festivi ore 14.30 - 17

G. Poletti

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE - CORSO RE UMBERTO 56 - TEL. 59.66.07 - 59.77.74

G. Poletti Tel. 59.77.74
PALAZZINA IN COASSOLO (Val di Lanzo) pianterreno: 2 garage e magazzino, primo piano sala mq. 30, 3 camere, cucina, ingresso, servizi completi moderni terrazzo, sopraelevabile, nuovissima, terreno cintato mq. 1100, vende 10 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA CORSO GIULIO CESARE, piazza Repubblica alloggio mq. 94, 3 camere, cucina, servizi, grande ripostiglio, terrazzo - veranda, garage 2 vetture, esentasse, libero, 5 milioni più 4.200.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.77.74
PIOSSASCO palazzina: 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, pianterreno magazzino. Superficie terreno mq. 427, soleggiatissima, nuova costruzione, vuota, [illegible]

G. Poletti Tel. 59.66.07
MURI AUTORIMESSA centralissima, pianterreno mq. 838, 1° piano mq. 218, attrezzatissima lavaggi, servizi, officina, vasto locale esposizione, annessi: magazzino mq. 75 ed alloggio (sopraelevato) mq. 187 avende, in blocco, 70 milioni.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA CLEMENTE (corso Francia - Corso Tassoni) alloggio 4 camere, cucina, camera servizio, grande entrata, doppi servizi, ripostiglio, abbinabile ad altro composto di sala, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, esentasse. Vende in blocco 27.000.000 oppure frazionatamente.

G. Poletti Tel. 59.66.07
SAN REMO in zona residenziale campo golf, ottima e soleggiatissima posizione, alloggi nuovi, completamente decorati, 1-2 camere, sala, cucina, ripostiglio, servizi completi, balconi angolari, volendo attico, costruzione signorilissima, vende convenientemente, eventualmente dilazionando il pagamento fino a 15 anni.

G. Poletti Tel. 59.77.74
PALAZZINA con progetto approvato, tra corso Francia e corso Tassoni, 3 alloggi caduno due camere, salone, cucina, camera servizio, doppi servizi, piccolo giardino, grande garage, avende 35 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07
SPOTORNO, palazzina [illegible] alloggi di cui 2 composti da due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, grande balcone; altri camera, cucina, servizi, box. Giardino cintato, nuova costruzione, vuota, vende in blocco 12.000.000 oppure frazionatamente.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VICINANZE LURISIA, su arteria principale, alto interesse turistico, terreno fabbricabile a palazzine, mq. 60.000, tutto cintato, abbondanza acqua, sovrastante Residence hotel, 32 camere, servizi, avende il tutto 60.000.000

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA SUPERGA, terreno fabbricabile a palazzina, panoramico, mq. 1000, progetto approvato, vende 4.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VALSALICE tre alloggi in palazzina, mq. 272 caduno tripli servizi, 2 box ogni alloggio, finiture lusso, alloggio custode comforts modernissimi, esentasse, liberi. Località tranquilla e soleggiatissima. Giardino cintato mq. 2000 avende caduno piano L. 22.000.000 più 8.000.000 mutuo. Inoltre dilazioni pagamento.

G. Poletti Tel. 59.66.07
LOANO, alloggio 3 camere, cucina, grande entrata, due ripostigli, balconi, termoparticolare, ottima posizione, nuovo, avende 7.600.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA LAMARMORA, alloggio 6 camere, cucina, camera servizio, triservizi, mq. 223, comforts modernissimi, libero, 14.350.000 più 7.500.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA CORSO SVIZZERA alloggio camere, cucina, servizi completi moderni, esentasse, reddito 250.000 netto annue, avende 3.750.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
CORSO SOMMEILLER alloggio panoramico 4 camere, cucina, grande entrata, servizi completi moderni, reddito 680.000 annue, volendo libero, mq. 120, avende 16.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA CORSO FRANCIA - Vendita Unica, casa 25 camere, servizi completi moderni, 10 boxes, esentasse, costruzione prim'ordine, reddito 4 milioni annui, avende 85.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
VIA TIRRENO, alloggio panoramico 2 camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, reddito 420.000 annue nette avende 4.600.000 più mutuo 2.400.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
ZONA PIAZZA STATUTO, alloggio 4 grandi camere, cucina, ripostiglio, bagno completo, mq. 120, soffitta, cantina, termocentrale, ascensore, scala marmo, volendo adatto studio, avende 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
ALLOGGIO TRA CORSO TRAPANI e corso Peschiera, panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, mq. 80, esentasse, vuoto, 6.500.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07
VIA CARLO ALBERTO alloggio salone, 2 camere, cucina, servizi completi, rimesso a nuovo, vuoto, mq. 160, avende 14.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74
PALAZZINA COLLINA corso Moncalieri, nuova, formata di seminterrato ed autorimessa, pianterreno [illegible] diversi, 1° piano alloggio 4 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, doppi bagni, termocentrale, giardino, vuota, avende 35 milioni.

G. Poletti Tel. 59.66.07
CROCETTA, quartiere più signorile, alloggio 3 camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 100 circa, volendo adatto studio, vuoto, avende 10.000.000.

CASA TRASPORTI

affitta magazzino mq. 2000-3000 oppure acquista terreno mq. 6000-8000 per costruzione capannone ed uffici preferibilmente con possibilità raccordo ferroviario. Assicurasi massima riservatezza. Escludonsi intermediari.

Indirizzare offerte a: Pubblicità Stampa 4497 - Torino

CORSO FRANCIA 276

VENDONSI: ultimi 5 alloggi signorili

SALONE GRANDE	3 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi e entrata + locale doccia.
SALONE	4 camere, cucina grande, doppi servizi.
SALONE	2 camere, tinello, cucinotta, bagno 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
ATTICO	Salone grande, 4 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, ampio terrazzo.
NEGOZI	varie misure con magazzino; altro magazzino 700 mq. Rivolgersi custode.

CROCETTA, via Da Verazzano [illegible] vendesi attico nuovo, 3 camere servizi. Mutuo. Telefonare 580.722.

CORSO SIRACUSA 25, vendesi alloggetto nuovo, camera, tinello, cucinino, 2 milioni più mutuo. Tel. 580.722.

CORSO PESCHIERA 315

vendonsi ultimi alloggi due camere servizi. Pronti subito. Visibili anche festivi.

Acquistasi terreno contanti

per casa 10 alloggi, totali 50 - 60 camere qualsiasi zona semiperiferica nel Comune di Torino. Trattasi con privato e agenzia. Dare precisi dettagli posizione, prezzo, ecc.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

Grugliasco - Borgata Lesna

zona agricola urbanizzabile in centro, prossima apertura allevamento polli, conigli, ovini, suini, ecc. Mq. 8.000 terreno lottizzato su corso, servito da acqua, luce, gas e telefono, affitto condizioni vantaggiosissime.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 555 — TORINO

Impresa Geometra
F. CANTATORE
TORINO - VIA GARIBALDI 11
TELEFONO 553.307
COSTRUISCE VENDE AMMINISTRA AFFITTA

GRANDIOSI LOCALI USO MAGAZZINI O LABORATORI CON UFFICI

In via San Secondo 41, interno cortile, già sede Filiale Philips, superficie complessiva mq. 1450 su due piani, recente costruzione, uso illuminati e riscaldati, posteggio riservato, vendonsi o affittansi. Telefonare 588-317 Torino.

gabetti

SEDE DI TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)

REALTOR ITALIAN MEMBER ALLA COMMISSIONE PERMANENTE INTERNAZIONALE DI LEGISLAZIONE IMMOB. E FISCALE DELLA F.I.A.B.C.I.

CON DUE MILIONI potete diventare proprietari di un appartamento pagando la rimanenza in piccole rate mensili leggermente superiori ad un affitto normale.

VIA MIGLIETTI, 11 (dopo dazio corso Francia) Zona Parella — CORSO GIULIO CESARE, 236 (angolo corso Taranto - Via Monterosa - Via Botticelli)

ARIA - LUCE - PANORAMA

Queste nostre offerte con pagamento differito hanno già permesso a centinaia di famiglie la serenità di un'abitazione propria.

APPARTAMENTI accoglienti e confortevoli
Marmi pregiati - Apparecchiature Pozzi - Rubinetterie extra pesanti - Cornici in ornato - Zoccolini in Chiampo

VIA PERGOLESI 5

2 CAMERE - SOGGIORNO - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO - RIPOSTIGLIO - SUPERFICIE MQ. 87

PREZZO: [illegible] più mutuo [illegible]
VOLENDO ULTERIORI FACILITAZIONI

AL 27 DI VIA VAGNONE
Zona SAN DONATO (Piazza Barcellona)
Iniziamo da oggi nuovo frazionamento
Stabile composto da: APPARTAMENTI con termo, bagno, cantina
1 CAMERA - TINELLO - CUCININO - ENTRATA
Le richieste variano secondo i piani e la disponibilità degli alloggi da un minimo di 3.000.000 a un massimo di 4.000.000
Vendita sul posto, anche questa mattina, oppure prenotazioni alle nostre filiali.

Questi appartamenti per la posizione e per il prezzo rappresentano un'indiscutibile offerta di rara occasione

VIA CRISTALLIERA, 20 bis (piazza Rivoli)
Fabbricato [illegible] 1964 - Riscaldamento centrale - Scale marmo
1 camera, cucinino, entrata, bagno
2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio
2 camere, cucina, entrata, bagno
Due BOX AUTO da vendersi abbinati agli alloggi
Da L. 1.775.000 a L. 2.050.000 per camera, servizi compresi

Ogni appartamento è dotato di doppio ingresso e Servizio di due ascensori per piano

3 camere, cucina, cameretta, doppi servizi L. 8.350.000 più mutuo 3.950.000

4 camere, cucina, cameretta, doppi servizi L. 10.825.000 più mutuo 4.550.000

Salone, 2 camere, cucina, cameretta, doppi servizi L. 10.825.000 più mutuo 4.550.000

Salone, 4 camere, cucina, camera donna, office, tripli servizi L. 17.825.000 più mutuo 6.975.000

Grandi negozi con adeguati magazzini comunicanti • Oltre al mutuo sono possibili

SOSTANZIALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

CORSO ARIMONDI, appartamento signorilissimo, angolare, piano rialzato. Mq. 273, complessivi 10 vani, doppi servizi et ingressi. Possibilità formare due appartamenti. Vendiamo 22.000.000.

CORSO PO ANTONELLI, appartamento 4 camere, cucinotta, doppi servizi. Tinteggiato, abitabile subito. Vendiamo 12.800.000 [illegible] mutuo 2.500.000. Volendo ulteriori facilitazioni pagamento.

APPARTAMENTO signorile, due viste: CORSO REGINA MARGHERITA e CORSO UMBRIA, libero subito. Salone con bar in muratura, soggiorno, 6 camere letto, 2 camere servizio, tripli servizi, 4 ingressi. Mq. 365, Vendiamo 20.000.000 più mutuo 9.000.000.

ZONA SAN PAOLO, appartamento mq. 90, libero; 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo 8.000.000.

[illegible] LANZO, Borgaro, vendiamo appartamenti da reddito. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. 5.000.000 [illegible] mutuo 1.800.000.

PALAZZINA LEUMANN, nuova, libera, 4 appartamenti complessive 14 camere, magazzino seminterrato circa 140 mq., 3 box [illegible]. Giardino cintato. Vendiamo 40.000.000.

LOCALE INDUSTRIALE mq. [illegible] circa. CORSO VENEZIA. Adatto qualsiasi genere. Affittiamo 150.000 mensili.

TERRENO Settimo Torinese, mq. 742, fronte mt. 21. Possibilità grandiosa villa in zona residenziale. Vendiamo 6000 al mq.

TERRENO piazza BENGASI. Possibilità costruire 35 camere, servizi, basso fabbricato mq. 200, due garages. Superficie mq. 604. Vendiamo 38.000.000; eventuale permuta parziale con terreno industriale.

SPOTORNO, appartamento mq. 100; 2 camere, salone angolare con un'unica vetrata panoramica sul mare, cucina, servizi, terrazzo mq. 15, Garage. Vendiamo 8.000.000 più mutuo 1.500.000.

CORSO ORBASSANO 21 int. 1/3/9, BEINASCO, vendiamo nel nuovo, complesso Immobiliare RAMELLA, APPARTAMENTI 2 camere, cucinotta indipendente, entrata, bagno, ripostiglio 1.650.000 contanti più 2.150.000 mutuo e dilazioni. 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio 2.100.000 contanti più 3.300.000 mutuo e dilazioni

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

BOX uso ufficio piano primo affittasi palazzo signorile. Via B. Galliari 15 bis. A29748

CAPANNONE 1000 coperto 500 cortile Michelino affitto 240.000 mensili. Telefonare 512-577. O80

CORSO Francia Leumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 553-880. O660

LOCALE nuova costruzione adiacente Fiat Mirafiori mq. 750 piano terreno altro al piano seminterrato mq. 1000 luminosi e dotati entrambi di servizi doppio ingresso carraio adatti magazzini o laboratori affittansi anche separatamente. Telefonare 773-757. O592

In Barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telef. 851-709. A21906

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O511

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 553-880.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

PORTA Susa moderno seminterrato luminoso con servizi mq. 200 affittasi. Telefonare 527-495. O715

SEMINTERRATO Crocetta luminosissimo adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. O191

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-594; 517-603

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, CUCININO SERVIZI. TELEFON. 511-398, 644-160. O632

24.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TEL. 511-398, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio vuoto soleggiato tranquillo massimo 40 chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino».

RIVIERA Bergeggi, vendiamo appartamenti lussuosi panoramici 2-3 camere, servizi mutuo, condizioni favorevoli. Impresa geom. Ferrua, via Sauro 1-3, Savona. 31908

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tr. da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni.

LOANO, Hotel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni confort, giardino, prenotatevi. A16428

RIMINI Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina. Prezzi convenientissimi. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio. 21885

VISERBA Rimini Hotel Ambe, telefono 38-006, sul mare, apertura Pasqua, prezzi modici. Interpellateci. Gestione Grandi Gina. 22130

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 5. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, impieghi assicurati, scuola autorizzata consorziale Dante Mario, via Pio V 5, telefono 887-006. Corsi diurni serali.

ALL'ISTITUTO Cima inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Tel. 510-354. O12

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA balla Gemma, tel. 60-720, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

PIED-A-TERRE signorile ampio massima serietà. Dispatino, Sant'Anselmo 13. O775

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CAPO contabile veramente esperto trentacinquenne offresi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 4637 — Torino». A30018

CAPO ufficio vendite esperienza quinquennale in società livello internazionale, corrispondenza clienti, pratiche commerciali esaminerebbe adeguate proposte, auto, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino».

CONTABILE provetto esperto corrispondente lunga pratica amministrativa, buona conoscenza lingua francese, spiccate doti di iniziativa ed organizzazione offresi qualsiasi prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8604 — Torino». A30725

PERITO elettrotecnico 25enne obblighi militari esenti, breve esperienza insegnamento, pratica ufficio, buone calligrafia occuperebbesi subito. Telefonare 501-233. A30607

DISEGNATORE meccanico 17enne referenziato offresi ufficio tecnico. Telefonare 785-343. A30436

GEOMETRA ventunenne militesente secondo impiego offresi subito. Telefonare 320-885. A30672

GOVERNANTE istitutrice diplomata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A31037

PAGHE contributi tutti i rami ragioniera 20enne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino». A30637

RAGIONIERA 24enne pratica paghe contributi tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino». A30900

VENTICINQUENNE pubblicente, presenza, licenza superiore, quinquennale esperienza ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendite in società livello internazionale, referenziatissimo, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A29943

PERITO chimico 28 anni, militesente, esperienza, analisi materie prime, colori vernici cere lubrificanti petroli, analisi comparative, produzione stearine oli vegetali, pratico manutenzione montaggi industriali, offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente; patentato primo impiego, qualsiasi mansione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

RAGIONIERE 37enne pratico paghe e contributi, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 759-821.

VENTUNENNE fornito diploma offresi primo impiego. Telef. 950-142.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILE disegnatore progettista pratico stampaggio lamiera assume importante stabilimento arredamenti metallici. Scrivere precisando: referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino». A30401

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno, rivolgersi via Garibaldi 50, primo piano. O641

A. IMPRESA APPALTATRICE OPERE PUBBLICHE RICERCA IMPIEGATO PER PROPRIA SEDE CUI AFFIDARE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA', PAGHE, CONTATTI CON ENTI PUBBLICI E BANCHE. RICHIEDONSI: ETA' 30-45, DIPLOMA ISTITUTO TECNICO EQUIVALENTE, PROFONDA CONOSCENZA AMMINISTRATIVO CONTABILE. TITOLO PREFERENZIALE: LUNGA ESPERIENZA IMPRESE EDILI. MANOSCRIVERE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8510 — TORINO». A30038

IMPRESA edile assume [illegible] cantiere. Curriculum, referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino». A30631

(Continua a pag. 16)

Il convegno a Limone Piemonte

Turismo invernale e piano economico

Valorizzazione di zone alpine suscettibili di sviluppo - Le risorse sciistiche della provincia di Cuneo sono ben lontane dall'essere esaurite - La questione dello scaglionamento delle vacanze

Roma, martedì sera.

Dipenderà certo da molti fattori se, nel 1970, arriveranno in Italia 30 milioni di turisti: dipenderà, soprattutto, da una efficace propaganda. Di ciò si avrà, certo, una eco al terzo [illegible] sul turismo invernale che si terrà a Limone Piemonte dal 25 al 28 marzo.

Alfonso Di Paolo, direttore generale del Turismo, parlando di recente sul tema: «Nevi italiane per gli sciatori europei» ha detto, fra l'altro, che nel «piano» economico italiano «è prevista, naturalmente, una più intensa opera di propaganda all'estero anche delle stazioni di turismo invernale di tutta la cerchia alpina, oltreché degli Appennini. Ciò allo scopo di allargare le possibilità di turismo nelle stazioni invernali esortando la clientela turistica italiana e straniera a scoprire le stupende e sconosciute bellezze di un'Italia invernale oltre a quelle ben note dell'Italia estiva».

Il «piano» prevede varie forme di incentivi e di acquisizione di nuovi strati di clientela turistica, l'apertura di nuove aree di turismo invernale e l'ammodernamento e lo sviluppo delle attrezzature ricettive e complementari. Inoltre contempla la possibilità di estendere l'addestramento professionale degli albergatori e dei lavoratori di tutte le categorie interessate al turismo. E' prevista, l'erogazione, nel quinquennio, di 110 miliardi di lire con l'aumento di 36 miliardi rispetto allo stanziamento attuale.

Per quanto riguarda più propriamente le stazioni invernali è proposito del ministero del Turismo e dello Spettacolo creare le condizioni per lo sviluppo turistico delle zone non ancora valorizzate, ma degne di essere conosciute e frequentate. L'amministrazione del Turismo pensa che sia necessario non fermarsi ai centri più noti della cerchia alpina, ma valorizzare altre zone suscettibili di sviluppo. Seguendo questa impostazione il Ministero del Turismo coordinerà l'azione delle amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni locali per far sì che l'Italia possa vantare, entro un breve periodo di tempo, un vasto patrimonio di attrezzature turistiche invernali a carattere europeo in grado di competere con le troppo celebrate stazioni d'oltralpe.

I grandi problemi del turismo invernale sono stati e continuano ad essere dibattuti in congressi e convegni, come quello di Limone Piemonte nella «provincia granda», ove le risorse sciistiche sono ben lontane dall'essere esaurite. Molto si è fatto negli ultimi anni per incrementare la stagione turistica invernale: Crissolo, Frabosa Soprana, Lurisia, Pontechianale — oltre naturalmente a Limone — sono centri già noti e già apprezzati dagli sportivi.

Limone Piemonte è fra i centri italiani di «sports» invernali che vantano la maggiore frequenza di visitatori stranieri. Il presidente e il direttore dell'ente per il Turismo di Cuneo, Dino Andreis e Gino Giordanengo, ai quali si deve in buona parte l'organizzazione del 3° Congresso sul turismo invernale, confermavano che il carattere internazionale del turismo d'inverno a Limone Piemonte è un fenomeno relativamente recente che risale cioè a questo dopoguerra; ma la tradizione di Limone come centro di sports invernali è assai antica ed illustre: Limone, anzi, è stata fra le primissime località in cui comparvero, cinquanta e più anni or sono, i pionieri dello sci.

Sarà lo sci l'occasione favorevole per attuare lo scaglionamento delle vacanze? La domanda appare legittima se si considera, oltre alla grande diffusione di questo sport, il nuovo ambiente ch'esso sta determinando in montagna. Ad esempio, nel Trentino, sono sorti, attorno alle piste sciistiche, impianti a carattere sportivo, che comprendono una cinquantina di campi di calcio, circa 75 campi da tennis, una ventina di piste di «hockey» e altre attrezzature minori. Che gli albergatori poi intuiscano che in tutte queste stazioni si possa avere una stagione non meno lunga ed interessante di quella che si ha al presente nelle località marine alla moda, lo dimostra una innovazione da [illegible] introdotta, suscettibile di notevoli sviluppi: i «buoni-pasto», che permettono ai clienti di un albergo di desinare fuori dell'hotel in cui alloggiano. Così gli sciatori, pur facendo capo ad un determinato albergo, possono utilizzare i campi delle varie stazioni della zona in cui si trovano.

La sempre più ampia diffusione del turismo invernale porterà per gli operatori del settore vantaggi innegabili, perché darà un valido contributo allo scaglionamento delle ferie.

v. s.

Sfiora i tre miliardi il bilancio a Vercelli

Vercelli, martedì sera.

(e. s.) Il Consiglio comunale di Vercelli ha iniziato la notte scorsa l'esame del bilancio di previsione per l'anno 1965, che si chiude in pareggio intorno ai 2.860.000.000 di lire. E' questo l'ultimo bilancio dell'attuale amministrazione di centro-sinistra, il cui mandato scade l'autunno prossimo. Come era nelle previsioni, il dibattito si è svolto in un clima teso. Si è praticamente entrati nell'atmosfera pre-elettorale e ieri notte i comunisti hanno sferrato il primo attacco [illegible], tendo sotto accusa l'operato della prima amministrazione di centro-sinistra di Vercelli.

Di fronte all'assemblea presente al completo (mancavano solo due comunisti) ha svolto la propria relazione morale l'assessore alle finanze dott. [illegible], il quale ha esordito sottolineando che la [illegible] cura della Giunta è stata quella di «proseguire il pareggio del bilancio senza ulteriori aggravi fiscali che mal si adatterebbero in un così delicato momento della vita del nostro paese».

Il pareggio è stato raggiunto nonostante la riduzione del 10% sulle supercontribuzioni e l'esonero di circa il 50% dall'imposta dell'imposta di famiglia. In ordine alle uscite, il relatore ha voluto sottolineare che, pur nelle ristrettezze che il momento impone, è stata data priorità alle spese riguardanti la casa, la scuola e l'assistenza. Il dibattito proseguirà lunedì.

Due signore russe orgogliose dei loro mariti

Svetlana Leonova e Tatyana Belyayeva guardano le foto dei loro mariti in attesa di riabbracciarli al loro ritorno a Mosca. A destra, la figlia del cosmonauta Belyayev (Telefoto a «Stampa Sera»)

Preoccupazioni per il futuro

Diminuisce il lavoro nei cantieri genovesi

Sono in costruzione due motocisterne e una motonave, si attendono altre commesse - Ma si aspetta soprattutto l'approvazione di due provvedimenti che alleggeriscano i costi di produzione, in un settore industriale duramente provato dalla concorrenza straniera

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Sono molto attesi dall'industria cantieristica nazionale i due provvedimenti di legge predisposti a favore del settore delle costruzioni e delle riparazioni navali. Nell'attesa, non conoscendosene ancora i benefici, tutta una programmazione che richiede lunghissimi tempi di studio e immobilizzazione di grossi capitali resta bloccata.

Attualmente nei cantieri navali delle aziende a partecipazione statale della provincia di Genova, si lavora utilizzando l'85 per cento della potenzialità produttiva degli impianti. Tra gennaio e febbraio scorsi è stata impostata una motocisterna da 80.000 tonnellate e sono in corso di allestimento una motonave da 22.000 tonnellate, una motocisterna da 48.000, mentre è stata ultimata la «Michelangelo» (43 mila tonnellate circa). Questa posizione di favore è conseguente all'acquisizione di commesse fatte a suo tempo ed all'impostazione di navi i cui ordini non sono ancora perfezionati.

Le preoccupazioni riguardano però il futuro, in quanto è necessario procurare ai cantieri un sufficiente carico di lavoro. Ed ecco perché sono molto attesi in proposito i due provvedimenti di legge.

Il settore risente fra l'altro della concorrenza estera, perché le misure di sostegno dei cantieri attuate all'estero sono nel complesso meglio articolate, sia per quanto riguarda l'attività promozionale vera e propria, sia per quanto concerne l'organizzazione bancaria, l'assicurazione dei premi all'esportazione, la concessione di crediti a lungo termine ed infine la dilazione dei pagamenti a favore dei Paesi sottosviluppati.

Nei cantieri privati della provincia di Genova si lavora utilizzando il 60 per cento circa della potenzialità produttiva degli impianti, su commesse acquisite nel corso del 1964. Anche questi cantieri lamentano la scarsa competitività per l'elevato costo della manodopera. Lamentano altresì il grave ritardo nell'ammissione e nel pagamento dei cosiddetti contributi integrativi, di cui alla legge Tambroni, fermi alla metà del 1963. Vivissima è perciò, anche in questo settore, l'attesa dell'emanazione dei due provvedimenti legislativi in materia di premi e compensi, attualmente all'esame del Senato e degli organi della Cee. Questi provvedimenti, unitamente a quello di un'ulteriore «fiscalizzazione» degli oneri sociali, potrebbero concorrere a migliorare le condizioni di tale industria.

Nel settore delle riparazioni navali si è avuto purtroppo un regresso. Si è avvertita sempre più la concorrenza dei cantieri del Nord Europa e quella delle più recenti iniziative sorte nel Mediterraneo a Scaramanga, a Malta, a Biserta ed in alcuni cantieri spagnoli ed egiziani.

Si tratta, in questi ultimi casi, di paesi sottosviluppati nei quali i costi della manodopera sono largamente inferiori a quelli italiani e che pertanto sono in grado di praticare prezzi di assoluta concorrenza. Nel nostro Paese vi è stato invece negli ultimi tempi un notevole aumento del costo della manodopera.

Ha influito altresì negativamente sull'attività di questa industria il corso depresso dei noli, scarsamente remunerativi per gli armatori, che allo scopo di contenere le spese effettuano solo le riparazioni ritenute indispensabili. Inoltre il progressivo «ringiovanimento» della flotta mondiale rende meno necessario il ricorso ai lavori di ordinaria riparazione e manutenzione.

Per quanto riguarda le officine della nostra provincia si valuta che il grado di utilizzazione della potenzialità produttiva degli impianti, varia dal 50 al 60 per cento circa. Due importanti commesse sono state acquisite alla fine dell'anno scorso: terminati questi lavori si teme una notevole caduta dell'occupazione, data la scarsa possibilità di acquisizioni di nuove commesse da parte dei cantieri della nostra provincia.

Anche questa industria attende vivamente l'emanazione di provvedimenti che sono in corso di approvazione, allo scopo di riottenere i contributi già elargiti dalla legge Tambroni e venuti a cessare il 30 giugno 1961.

Carlo Massaro

Scassinano una villa e rubano dei liquori

Quindici giovanotti e otto ragazze in tribunale per una stolta bravata

L'impresa di una comitiva di villeggianti a Porto Santo Stefano - L'episodio provocato da sconsideratezza ed esuberanza deve tuttavia essere inquadrato dalla magistratura nel reato del furto aggravato

Nostro servizio particolare

Grosseto, martedì sera.

Si annoiavano, non sapevano come trascorrere la serata, pensarono a qualcosa che potesse elettrizzarli, decisero di trasformarsi in scassinatori e ladri. Ora corrono il rischio, nient'affatto eventuale, di essere condannati dal tribunale per furto aggravato che prevede una pena oscillante fra uno e sei anni di reclusione. Sono ventitré giovanotti (quindici ragazzi e otto ragazze), quasi tutti studenti universitari, nati fra il 1940 e il 1944, residenti tutti a Roma, di ottima famiglia: svaligiarono una villa a Porto Santo Stefano approfittando che il proprietario era assente, poi andarono ad ubriacarsi e a ballare in un'altra villa per festeggiare quella loro «notte brava».

A chi venne l'idea di esorcizzare in modo così eccentrico la monotonia di vacanze dorate durante le quali l'uso del motoscafo d'alto mare, dello yacht, dell'automobile di lusso e con il motore superspinto era venuto a noia è difficile dire. Si hanno soltanto delle indicazioni generiche e vaghe, forse non attendibili. Un dettaglio è certo: a Porto Santo Stefano nell'ultima decade di agosto del 1961 prese a circolare la notizia che di notte un gruppo di giovanotti avevano «visitato» la villa del prof. Boldo Tosatti, noto chirurgo di Siena, che sorge a «Le Colonne», isolata a 5 chilometri dal paese. Anzi a fornire i dettagli di quella «impresa» erano proprio coloro che vi avevano partecipato: imprudenti, incoscienti, spavaldi.

Il primo a dire tutto fu quello che per primo venne interrogato dai carabinieri: Fabrizio Vivarelli, uno studente che allora non aveva neanche compiuto venti anni. Era il 18 agosto — spiegò — ero appena tornato da una gita in motoscafo allorché incontrò nella piazza centrale di Porto Santo Stefano alcuni amici che gli proposero di andare la sera a «visitare» la villa del professore. E fu una proposta che trovò molti consensi.

La villa era disabitata, entrarvi fu uno scherzo. Un calcio ben assestato ad una serranda per aprirla e poi tutti dentro. A fare che cosa? tutto: cominciarono a frugare un po' dovunque, qualcuno propose di portare via degli oggetti d'argento ma trovò la opposizione di altri, poi presero sei statuette di Capodimonte e dieci bottiglie di liquori che la «gang» decise di andarsi a bere; una parte nella villa di Letizia Marino, una ragazza nata nel 1944 a Roma; una parte sul panfilo di Vittorio Colombini anche egli un romano nato nel 1940.

Stabilire chi avesse partecipato alla «Notte brava» fu un gioco da ragazzi per i carabinieri: i nomi saltarono su dai primi interrogatori. E venne fuori anche che quella villa era stata visitata altre volte per più sere consecutive.

Il bilancio della «impresa»; dal punto di vista venale, fu di 350.000 lire di danni per il proprietario della villa perché, oltre alle bottiglie di liquori scomparvero sei statuette di Capodimonte e un vassoio d'argento. Qualcuno staccò da una parete un quadro del '500 di Jacopo Da Ponte, ruppe la cornice con un martello e tentò di arrotolare la tela per portarla via, ma fu dissuaso da taluna ragazza e convinto a lasciarla dove l'aveva trovata.

«Il giudice di merito, cioè il tribunale vaglierà — ha osservato il giudice istruttore che ha disposto il rinvio di tutti gli imputati, uno dei quali l'anno successivo alla "bravata" è morto — quanta sconsideratezza giovanile e lacero goliardismo abbia determinato costoro a commettere il deplorevole fatto che sul piano di considerazioni metagiuridiche può apparire come un episodio provocato da stupidità di esuberanti che, pur tuttavia, secondo la legge penale non può essere che inquadrato nella ipotesi di furto aggravato».

Tutti, chi più e chi meno, — qualcuno ha sostenuto di non sapere cosa si andasse a fare nella villa del prof. Tosatti, altri hanno detto di avere creduto che si andasse a visitare una villa diroccata o «la casa dei fantasmi» — hanno ammesso la propria responsabilità; solo di loro invece, pur chiamati in causa dai loro amici, hanno negato e negano e negheranno quando domani 24 marzo si presenteranno ai giudici del tribunale.

I nomi: Alessandro Carboni, nato nel 1941, Fabrizio Vivarelli, nato nel 1941, Giancarlo Bettoni nato nel 1940, Roberto Corsi nato nel 1940, Vittorio Colombini nato nel 1940, Piero Corsi nato nel 1943, Stefano Napoli nato nel 1942, Fabrizio Gianni nato nel 1936, Simonetta e Donatella Pestalozza nate rispettivamente nel 1943 e nel 1942, Flavia Soldi nata nel 1940, Lucio Tassini nato nel 1942, Sabina Trabalza nata nel 1943, Federico Monti nato nel 1940, Marino Bai nato nel 1942, Adalgisa e Maria Maddalena Marasi nate rispettivamente nel 1944 e nel 1945, Monica Pamperai nata nel 1943, Letizia Marino nata nel 1944, Marina Grimaldi nata nel 1943, Gert Durst nato nel 1941.

g. g.

STAMANE AL TRIBUNALE DI SALUZZO

Noto chirurgo a giudizio per diffamazione aggravata

Dopo un'operazione in cui il paziente morì fu accusato di omicidio colposo e condannato - Il medico allora, in un libro, criticò i periti e il giudice istruttore, che lo querelarono

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, martedì sera.

Il tribunale di Saluzzo giudica oggi il prof. Luigi Torchiana, di 71 anni, ex primario chirurgo dell'ospedale di Lucca, imputato di diffamazione aggravata a mezzo stampa. La vicenda di cui il prof. Torchiana fu protagonista è riassunta di fatto in un libro dal titolo «Chirurgia in Corte d'Assise», scritto dal chirurgo, con lo pseudonimo di Luca Castelnuovo, subito dopo un processo che lo vide imputato di omicidio colposo. Due periti medico-legali ed un magistrato ravvisarono in alcune frasi del volume un'offesa alla loro onorabilità e lo querelarono. Il processo si svolge a Saluzzo in quanto il volume fu pubblicato dalle edizioni «Vitalità» e stampato nella tipografia saluzzese «Minerva Medica» di cui è comproprietario il prof. Oliaro di Torino; della sede saluzzese della tipografia — che aveva finito di stampare il volume nel giugno '63 — è direttore il signor Carlo Rossi.

I fatti che hanno portato davanti ai giudici il prof. Torchiana risalgono a più di sei anni fa e prendono le mosse da una rapina a mano armata di cui fu vittima il ciabattino Vito Desideri in una via di Lucca. Gli aggressori, riconosciuti dal Desideri, gli spararono contro ferendolo gravemente alla testa. Il ciabattino, all'ospedale, fu sottoposto dal prof. Torchiana alla trapanazione del cranio per l'estrazione d'un proiettile, ma l'operazione dovette essere sospesa per una crisi del paziente. Due giorni dopo il ciabattino cessava di vivere.

La magistratura lucchese subito dopo l'operazione aprì una inchiesta a carico del chirurgo, accusato di omicidio colposo per la morte del Desideri. In base alla perizia medico-legale (redatta dai proff. Palagi, libero docente di medicina legale all'Università di Pisa, e Fornari, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Pavia), l'istruttoria (condotta dal giudice del tribunale di Lucca dott. Angelo Vella) si concluse con il rinvio a giudizio del prof. Torchiana. Nella sentenza era detto che il chirurgo aveva omesso «procedendo all'intervento per l'estrazione del proiettile, di predisporre i necessari accertamenti per la localizzazione esatta del punto di ritenzione, ricercando il proiettile stesso in sede lontana dalla rocca petrosa in cui era infisso e cagionando di conseguenza per colpa la morte del Desideri». Il tribunale di Lucca condannava il chirurgo a 6 mesi con i benefici di legge, ma in appello i magistrati fiorentini lo assolvevano.

Subito dopo il chirurgo pubblicava il libro citato in cui scriveva, tra l'altro, in riferimento ai proff. Palagi e Fornari: «Non parliamo poi della presunzione di queste larve scientifiche, se possono, in una udienza, sbandierare una libera docenza prodotto non sempre pulito di epoca inflazionistica» qualificandoli «periti interessati» ed auspicando che si «colpisca nella conoscenza e nel ridicolo il desiderio di qualche facile scienziato che cerca di guadagnare, col poliziesco a danno di un collega, la considerazione di un istruttore che confonde per illibatezza e rigido senso del dovere il tentativo di accaparramento di un maggior numero di perizie».

Inoltre, con riferimento al dott. Vella, il prof. Torchiana, definendolo «istruttore armato di sensibile gusto poliziesco», scriveva: «Quando un giudice cosiddetto istruttore cerca di cesellare con la passione di un artista un'accusa formulata soprattutto dalla sua mente non sempre giustamente raziocinante e rifiuta ogni conoscenza che turbi il suo piano aggressivo, lontano dalla logica legale del difensore, nella furtiva segretezza, con gusto di poliziesco nella giustizia, non si serve la verità».

Per tutte queste affermazioni (e per altre ancora che non è il caso di citare) il prof. Torchiana veniva querelato dal magistrato lucchese e dai due periti. Un tentativo di componimento della vertenza, [illegible] nel giugno scorso dagli avvocati delle parti avverse, nonostante la mediazione dello stesso presidente del tribunale di Saluzzo, dott. Mercarino, non è giunto ad un risultato positivo.

Difendono il prof. Torchiana gli avv. De Marsico di Napoli, Morando di Livorno e Bonelli di Saluzzo; rappresentano i proff. Palagi e Fornari e il dott. Vella, costituitisi parte civile, gli avv. Smuraglia di Milano e Bonatesta di Saluzzo per il Palagi, Dall'Ora di Milano e Bonatesta di Saluzzo per il Fornari, Gelati di Livorno per il Vella.

v. i.

Attraversa la strada ed è travolto da un'auto

Diciottenne ucciso presso Aosta

Aosta, martedì sera.

(i. v.) Un pedone è stato investito verso l'una di stanotte sulla statale 26 da un'automobile: ricoverato all'ospedale Mauriziano di Aosta è morto all'alba.

Il diciottenne Sergio Suino, nativo di Asti e residente ad Arvier, aveva da poco lasciato un locale della frazione Runaz, dove aveva trascorso la serata; sul finire aveva avuto da dire col proprietario in un'animata discussione. Si era fermato poi sul bordo della strada a discutere con un amico del fatto quando improvvisamente, volendo forse avere dei chiarimenti, decideva di tornare nel locale, che stava [illegible] per chiudere, e attraversava di corsa la statale, che in quel punto è rettilinea.

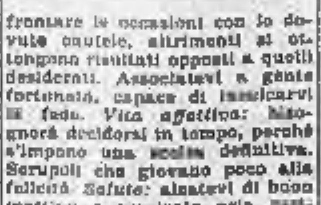
In quel momento sopraggiungeva da Aosta l'«Appia» Ao 3453, guidata dal ventisettenne Eliseo Petitjacques, da Aosta e residente a Courmayeur, che l'investiva in pieno. Subito soccorso, era trasportato al «Mauriziano» dove era accolto con prognosi riservata per fratture al capo e conseguente commozione cerebrale. Nella notte sono intervenute complicazioni che lo hanno portato alla morte.

Sacerdote dà l'estrema unzione ad un uomo credendolo morto

Teramo, martedì sera.

Un incidente è accaduto ieri sulla strada comunale Isola-Petrara. Da un'auto in sosta è sceso Amerigo Ferrante, di 48 anni, il quale, per recarsi in una casa vicina, ha attraversato la strada. E' giunta in quel momento una «Volkswagen» guidata dal sacerdote Dario Lucantoni che ha investito il Ferrante e poi è finito con l'auto contro una casa.

Il sacerdote, rimasto leggermente contuso, è sceso, si è avvicinato al pedone steso a terra ed ha impartito l'Estrema Unzione al Ferrante, credendolo morto. Accortosi però subito dopo che il Ferrante dava segni di vita, don Lucantoni l'ha accompagnato con un'auto al pronto soccorso di Isola del Gran Sasso e da qui all'ospedale di Teramo. I sanitari si sono riservati la prognosi.



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Venere. Sorprese a [illegible] continue. Ogni cosa rimarrà equilibrata, malgrado le difficoltà disseminate lungo il vostro cammino. Si appianeranno dei contrasti sul lavoro e nell'ambito della famiglia. Buona volontà che aiuta a far strada. Tipi: Gemelli, Sagittario, Leone.

Gemelli - *Lavoro:* muovetevi, accettate le discussioni; ogni motivo, ogni novità può significare finalmente battaglia vinta. I vantaggi saranno eloquenti, specialmente in futuro. *Vita affettiva:* vi troverete bene con la persona che si dichiarerà in serata. *Salute:* arricchite la vostra mensa con frutta fresca e verdure crude.

Sagittario - *Lavoro:* i benefici saranno apparentemente minimi al principio, ma in seguito raggiungerete la sicurezza [illegible] stabilità desiderata. *Vita affettiva:* una sfuriata non voluta, ma riconquista di stima e affetto. *Salute:* equilibrio nervoso perfetto. Benessere fisiologico ricuperato.

Leone - *Lavoro:* converrà affrontare le occasioni con le dovute cautele, altrimenti si ottengono risultati opposti a quelli desiderati. Associatevi a gente fortunata, capace di [illegible] la fede. *Vita affettiva:* bisognerà decidersi in tempo, perché s'impone una scelta definitiva. Scrupoli che giovano poco alla felicità. *Salute:* alzatevi di buon mattino e respirate aria [illegible].

Come pronostica l'oroscopo ai nati dell'**Ariete:** vi offriranno una mansione di fiducia che solleticherà il vostro amor proprio. Tuttavia state in guardia, perché cercheranno di lasciarvi solo in casa da rosicchiare. **Toro:** raggiungerete la desiderata limpidezza di giudizio, e questo vi incoraggerà in ogni senso. **Cancro:** bisogna combattere bene, la fortuna non si dona, ma è come la donna: bisogna saperla convincere. Seguite l'intuizione, ma non il pessimismo. **Vergine:** con la diplomazia potrete sperare e ottenere i vantaggi che attendete da tanti giorni. Rinnovate la vostra vita: non rimanete sempre sulle stesse posizioni. **Bilancia:** non occupatevi eccessivamente di chi vuol frenare il vostro entusiasmo. Negli affari è bene agire, e agire senza esitazioni. **Scorpione:** riceverete sincere lettere di amicizia. Presto vi daranno una prova d'affetto. **Capricorno:** se perdete la pazienza ogni successo verrà rimandato. Sappiate attendere il momento più opportuno. **Acquario:** vi saranno delle perplessità, e dovrete mantenervi energici ed espliciti per non farvi disarcionare. La vita sentimentale avrà ampi sviluppi. **Pesci:** con la dolcezza otterrete che l'avversario ripieghi su vecchie posizioni. Più larghezza di vedute, niente pregiudizi, e vedrete cambiare il vostro destino.

T. Palamidessi

CENTRO MODA per bambini e ragazzi
LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA
(MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)
basta una telefonata!
Torino via Po 18bis
tel. 876552 - 882724

C.A.S.A.
FABBRICA
SOFA' - SALOTTI
POLTRONE A LETTO
1 e 2 piazze
ESPOSIZIONE
E VENDITA DIRETTA
VIA OROPA, 141/A (parallela corso Belgio) - Tram 5 e 17

PICCOLI GIGANTI

contro MAL DI TESTA NEVRALGIE DOLORI PERIODICI
SANADON
CONFETTI
L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

da vagnino c'è

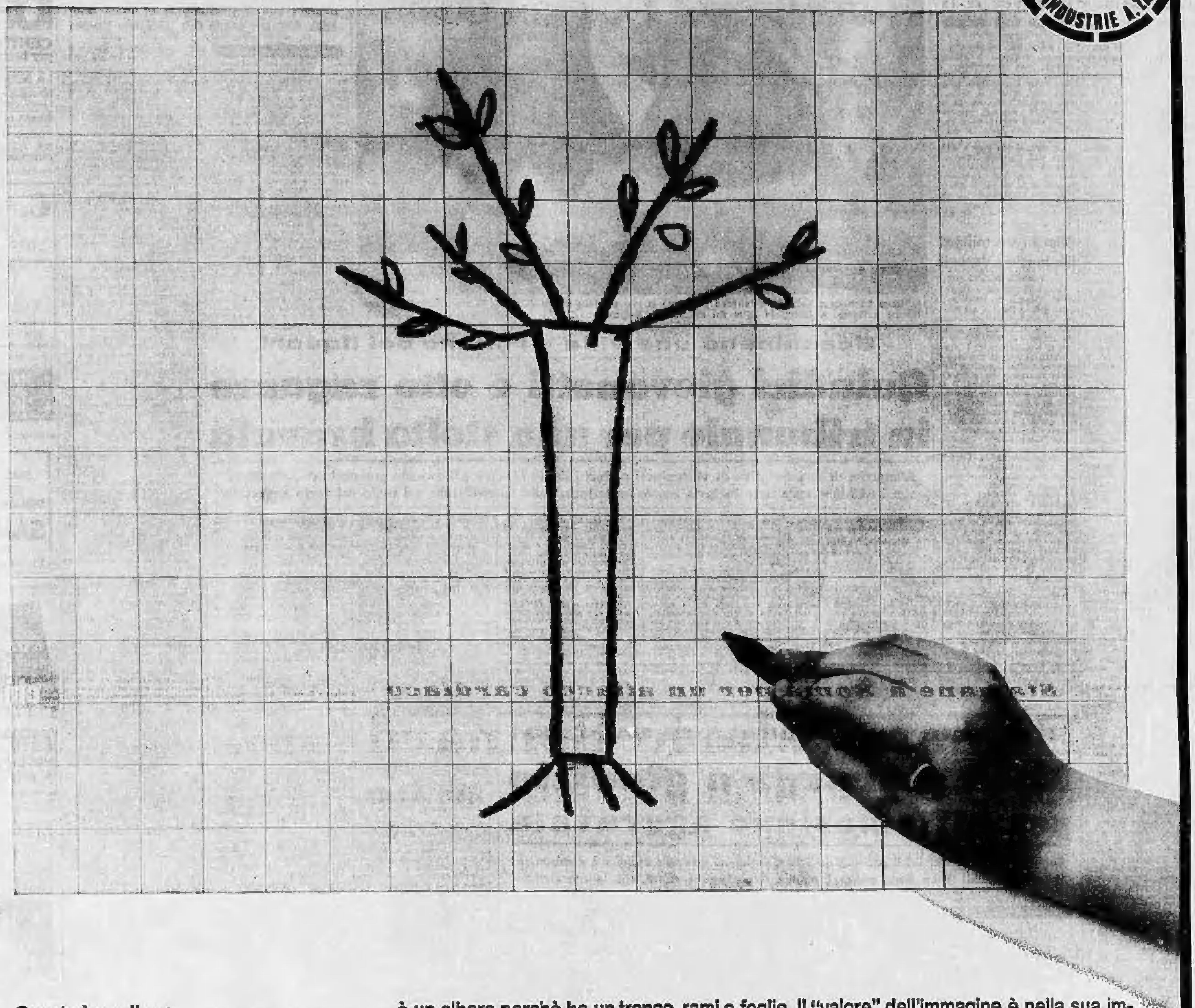
AUTO di 6 MESI
VENDITA - ESPOSIZIONE
SCOFIT C. D. Abruzzi 6 bis Tel. 515.588 - Torino

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

il fabbisogno di grassi del bambino è doppio di quello dell'adulto
nuovo!
Il latte fermentato è un alimento molto più antico del pane. Ed è oggi uno degli alimenti più sani che si conoscano. Per il bambino
YOMO DOPPIA PANNA:
DOPPIAMENTE ENERGETICO
DOPPIAMENTE GUSTOSO
Sono sempre in produzione:
YOMO BLU di latte magro
YOMO NORMALE di latte intero
CREMA YOGURT
YOMO
DOPPIA PANNA
capsula oro
In vendita nelle buone latterie allo stesso prezzo dello Yomo normale.
Sapel - 65-64

questo è un albero

È UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE A. ZANUSSI



Questo è un albero________ è un albero perchè ha un tronco, rami e foglie. Il "valore" dell'immagine è nella sua immediata chiarezza: il bambino ha saputo infatti cogliere e fissare sulla carta con semplicità ciò che dell'albero è importante, essenziale.

Dovremmo imparare questo________ dai bambini: saper vedere nelle cose ciò che conta davvero e saperlo comunicare in modo semplice, chiaro, "pulito".

Noi della REX________ abbiamo scelto questa strada. Vi parleremo dei nostri prodotti con chiarezza e semplicità, indicandovi pregi concreti e rinunciando volontariamente ad ogni "abbellimento" pubblicitario. Proprio come nell'albero disegnato qui sopra.

E' un impegno________ un impegno alla chiarezza e all'onestà. Siamo una delle maggiori industrie di elettrodomestici di Europa e sentiamo il dovere di assumerlo.

"REX________ UNA GARANZIA CHE VALE" sarà il nostro slogan. Sarà per voi la GARANZIA di conoscere cose concrete, vere. E' oltretutto un vostro diritto.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico

REX una garanzia che vale

frigoriferi televisori lavatrici cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze e pubblici esercizi

ufficio pubblicità ZANUSSI - 6502

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In un'orrida prigione l'intrepida Leonora lotta per Florestano

Nel libretto di «Fidelio» piacque a Beethoven l'alta concezione dell'amore - L'opera questa sera a Torino dopo 38 anni

Va in scena stasera al Nuovo, per la stagione lirica del Regio, «Fidelio» di Beethoven nell'edizione originale tedesca. L'opera è diretta da Efrem Kurtz, cantano Lyane Synek, Eugene Tobin, Arnold Van Mill, Tomislav Neralic, Melitta Muszelly, Willy Brockmeyer.

Quando Beethoven, a Vienna nel 1803, ricevette l'invito a scrivere un'opera lirica per il teatro «An der Wien», egli si era già affermato come uno dei più insigni compositori di musica strumentale della capitale austriaca. E col suo consueto fervore ed entusiasmo si accinse a rivestire di note il libretto, che J. Sonnleithner aveva tratto da *Leonora o L'amore coniugale* del francese J. N. Bouilly, che già era stato musicato da P. Gaveaux (1798) e che poco dopo attrasse pure il parmigiano F. Paër (1804).

L'azione (che aveva rievocato un episodio della rivoluzione francese) si svolge nella Spagna; in un'orrida prigione di Stato langue il nobile Florestano, per una falsa accusa dell'iniquo governatore di essa, Pizzarro. Ma Leonora, la moglie del prigioniero, nell'intento di soccorrere il marito, si traveste da uomo e, sotto il nome di Fidelio, si fa accettare, come aiutante, dal carceriere Rocco. Però quando Pizzarro viene a sapere che il Ministro sta per fare una ispezione al carcere, decide di sopprimere Florestano e di farlo seppellire in una cisterna nascosta, sotto un cumulo di detriti, nella cella; e soltanto allora, per compiere il lavoro necessario, Leonora può scendere dov'è Florestano. Pizzarro giunge per compiere il suo delitto, ma Leonora svela il suo vero essere e lo tiene audacemente a bada con una pistola. Proprio in quell'istante squilli di tromba annunciano l'arrivo del Ministro, che, resosi conto della situazione, ridona a Florestano la libertà, condannando, al suo posto, l'infame Pizzarro.

Beethoven fu attratto dal libretto forse perché congiunge al dramma un'alta concezione ideale dell'amore, quale sempre egli ebbe nella vita; ma, scarso ancora di esperienze teatrali, non ne scorse le incongruenze e le lungaggini; per di più un complesso vario di circostanze influenzò negativamente la prima rappresentazione (20 novembre 1805). Vienna infatti era stata occupata pochi giorni prima dalle truppe francesi, e la corte imperiale e la nobiltà (tra cui Beethoven contava appoggi e aderenze) avevano abbandonato frettolosamente la città; inoltre l'esecuzione, benché diretta dall'autore, era risultata scadente, specialmente per l'insufficienza di alcuni cantanti; scarsissimo era il pubblico, ed i pochi ufficiali francesi presenti allo spettacolo (che aveva la forma di «Singspiel», cioè con alternanza di musica e di prosa recitata) nulla compresero: così l'insuccesso fu totale.

Gli amici di Beethoven lo indussero ad una laboriosa revisione dell'opera, che ridotta in due atti e dotata di una nuova ouverture (la famosa *Leonora n. 3*), andò in scena il 29 marzo 1806; ma neppure allora il risultato corrispose all'attesa. E forse l'opera sarebbe caduta nell'oblio, se nel 1814, dopo una nuova rielaborazione — che Beethoven affermava essergli costata la «corona del martirio» — non fosse stata ripresa e finalmente compresa come una gloriosa e significativa tappa del dramma lirico.

Il *Fidelio* inizia col sereno e garbato andamento di un'opera comica quasi mozartiana. L'impennata di carattere beethoveniano si ha però nell'aria *Ha! Welch ein Augenblick!* («Ah! quale momento!») in cui Pizzarro (su un lieve sfondo corale) dà sfogo al suo odio contro Florestano. Ricca d'intenso lirismo si presenta la complessa aria di Leonora, dove la ricerca dell'intensità drammatica si concreta in alcuni ampi intervalli vocali discendenti, assolutamente eccezionali in quell'epoca, mentre un'intima soavità si espande nel soave e lento *Komm', Hoffnung* («Vieni, speranza»). Di suggestiva luminosità è il coro dei prigionieri *O welche Lust in freier Luft* («O qual delizia all'aria aperta»), a cui è stato concesso di uscire dalle loro celle per respirare un po' d'aria fresca. Il secondo atto è quasi tutto di tipica impronta beethoveniana: dall'angosciosa introduzione alla desolata aria di Florestano alla trepida discesa di Leonora nella cella di lui, all'arrivo di Pizzarro al drammatico «quartetto della pistola», fino alla gioiosa scena finale.

Da allora il *Fidelio* è rimasto nel consueto repertorio lirico in Germania e in Austria; ma è di esecuzione piuttosto rara negli altri paesi. A Torino venne allestito unicamente nel 1927 al Regio, per commemorare il centenario della morte di Beethoven; e la scarsa popolarità dell'opera si suole attribuire specialmente alla «castità melodica» (come la qualificò Berlioz): giudizio che non ne intacca la profonda validità artistica.

Luigi Cocchi

Hanno iniziato a Nervi le riprese dell'AMICO DELL'UOMO

Liz e Tabo sono i protagonisti di un curioso film sui delfini

Così si chiamano i due splendidi animali che il «sub» Marcante ha addestrato in una piscina - Sullo schermo la loro vita e le loro abitudini

Genova, martedì sera.

Duilio Marcante — il noto «sub» realizzatore dell'impresa del «Cristo degli abissi» nonché istruttore di molti personaggi del mondo dello spettacolo, fra cui Mike Bongiorno — sta addestrando due stupendi delfini che vivono nella piscina Groppallo, di Nervi: Liz e Tabo — due quintali circa ciascuno — stanno «provando» le scene di un film che si inizierà a giorni e li vedrà protagonisti.

Il titolo sarà *L'amico dell'uomo*, la pellicola si aprirà con tre inquadrature di Nervi, sulle quali affioreranno i nomi dei vari operatori e collaboratori, poi, a mo' di introduzione del discorso sull'amico dell'uomo, si vedranno alcuni cani, le cui fotografie saranno scattate durante la prossima XXI Mostra Internazionale Canina al Teatro dei Parchi; quindi appariranno i delfini.

Li vedremo quando mangiano — riescono a fuoruscire di scatto, completamente, dall'acqua, mirando con una precisione assoluta al pesce che l'inserviente, in piedi sul trampolino per i tuffi, tiene fra le labbra — quando giocano, e si spingono, si rincorrono, danno gran colpi di coda a destra e a sinistra come stessero scodinzolando, quando vanno a «fare le fusa» a Marcante girandogli intorno e ravvolgendo all'indietro la testa per farsi accarezzare sotto la gola. Ai suoi visitatori — anche queste riprese appariranno nel film — si divertono a tendere ai delfini un piccolo salvagente rotondo e le due bestie arrivano, piegano la testa di fianco sul filo dell'acqua, mordicchiano piano il salvagente e guardano fisso le persone, socchiudendo le palpebre.

L'amico dell'uomo racconterà vari episodi e abitudini della vita dei delfini. Tra le altre notizie, ci informerà della recente teoria per cui essi sarebbero in grado di «parlare» tra di loro emettendo degli ultrasuoni e di distinguere, se non tutti, almeno gran parte dei colori. Spiegherà anche il loro metodo di protezione e di difesa dal pescecane, quando uno dei delfini del branco è ferito o sta male: tutti gli altri gli si dispongono intorno, a cerchio, e partono, velocissimi, uno per volta, a siluro, colpendo con la testa il pescecane, nelle parti più delicate, finché questo muore per le fratture interne causategli dagli urti. La forza di questi colpi si può facilmente immaginare, appena si pensi che il peso medio di un delfino supera il quintale e mezzo e la velocità media alla quale normalmente viaggia in mare è di quaranta chilometri orari.

Ornella Rota

Il regista e l'interprete di «Giorni felici»

Roger Blin ripete con Laura Adani una scena di «Giorni felici» di Beckett che lo Stabile presenterà al Gobetti

Concerti sinfonici in due sale torinesi

AUDITORIUM. — Questa sera, sotto la direzione di Arthur Grüber, si effettuerà un concerto sinfonico, in cui verranno eseguiti il «Concerto in do magg.» per violoncello e orchestra di Haydn (solista E. Brancaleon) e la «Nona sinfonia» di Bruckner.

CONSERVATORIO. — Il Centro culturale tedesco «Goethe Institut» ha organizzato, per questa sera al Conservatorio, un concerto dell'Orchestra da camera di Pforzheim diretta da F. Tilegant.

Stamane a Roma per un attacco cardiaco

E' morto Mario Bonnard celebre attore del cinema muto

Aveva 76 anni - Fu a fianco di Lyda Borelli in «Ma l'amor mio non muore» - Da molto tempo, si era dedicato del tutto alla regia

ROMA, martedì sera.

L'attore, regista, soggettista e sceneggiatore di film, Mario Bonnard, è morto ieri nella propria abitazione, in via Paolo Emilio 63, per attacco cardiaco. Aveva 76 anni. I funerali si svolgeranno domattina alle 10, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Mario Bonnard era nato a Roma il 21 giugno 1889. Cominciò ad interessarsi di cinema nel 1909, a Torino, impiegandosi presso la «Cines», dopo aver fatto qualche esperienza teatrale. Nel 1911 passò alla «Ambrosio» e lavorò in seguito per la «Pasquali», la «Gloria», e per la «Film Manipulation Agency». Assieme a P. A. Mozzolotti, fondò, nel 1915, a Torino, la «Bonnard Film», società che nacque una seconda volta a Roma, dopo la prima guerra mondiale. Nel 1917 cominciò ad alternare la sua attività di attore a quella di regista. In seguito alla crisi del cinema muto italiano, Mario Bonnard, nel 1925, si trasferì in Germania e, con la nascita del «sonoro», in Francia. Nel 1933 ritornò in Italia dove si stabilì, dedicandosi completamente alla regia.

Bonnard, il bello, l'annoiato e lo scettico «divo» del cinema muto, ispirò ad Ettore Petrolini, suo grandissimo amico, la famosa parodia di «Gastone», personaggio che l'attore portò per la prima volta sullo schermo. «Leone della recitazione muta e più tardi stanco regista del film sonoro» (come è stato definito da Pietro Bianchi in La storia del cinema), interpretò il tipo di «giovane amoroso», di stampo decadente segnando un'epoca nella storia del divismo.

L'apice della notorietà, Mario Bonnard lo raggiunse, sempre in veste di attore, nel 1913, interpretando, assieme a Lyda Borelli, Ma l'amor mio non muore diretto da Mario Caserini con il quale aveva debuttato nel cinema nel 1909 nell'Otello. Il film fu un grande successo sia in Italia che all'estero e dette l'avvio ad un genere che il cinema italiano sfruttò in seguito per diverso tempo.

Nel 1919 diresse il suo primo film: Mentre il pubblico ride con Ettore Petrolini; da allora, fino ad oggi, realizzò innumerevoli film soprattutto a sfondo patetico o religioso. Tra i più importanti interpretati da Mario Bonnard nella sua lunga carriera sono: Parsifal di Mario Caserini (1912), Gli ultimi giorni di Pompei di Mario Caserini (1913), La falena di Carmine Gallone (1916), La via del peccato di Amleto Palermi con Ruggero Ruggeri (1924). Come regista ha diretto: I promessi sposi (1923), La tragedia dell'Opera (1928), Fra Diavolo (1931), Cinque a zero con Angelo Musco (1932), Trenta secondi d'amore con Elsa Merlini e Nino Besozzi (1936), Io suo padre con Erminio Spalla (1939), La gerla di papà Martin con Ruggero Ruggeri (1940), Il re si diverte con Rossano Brazzi (1941), Avanti c'è posto con Aldo Fabrizi (1942), Campo de' Fiori con Aldo Fabrizi e Anna Magnani (1943), L'ultima sentenza con Charles Vanel (1951), Mi permette babbo? (1956) con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi, Gastone (1959), dalla creazione di Ettore Petrolini, con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.

s. a.

Mario Bonnard negli anni d'oro del «muto» italiano

Una mostra di fotografie a Biella e un libro esemplare

Il pronipote di Quintino Sella insegna ad amare la sua terra

Biella, martedì sera.

Una mostra di fotografie di Massimo Sella (1886-1959) è stata inaugurata sere fa a Biella, nelle sale del Circolo degli Artisti, in via Nazario Sauro, rievocando, attraverso le immagini che furono il frutto evidente d'una concezione di vita, oltre che estetica, eccezionalmente umana, una di quelle figure di stampo antico il cui esempio non perde di attualità, facendosi anzi più prezioso in tempi, come i nostri, di crisi.

In questi fogli, si discopre infatti non già la nobiltà d'un «hobby», ma il valore strumentale che il Sella dovette dare alla fotografia fin dalla epoca di queste prove, intendendola appunto come mezzo di espressione.

Per capirne ancor oggi le più intime motivazioni, si potrebbe forse almeno per una volta salire a San Gerolamo, dove le case dei Sella si susseguono, l'una poco lontana dall'altra, come elementi di un unico nucleo, ma non per questo isolati dal mondo, perché anzi nessuno potrebbe esser più di questa gente accanto all'uomo colto nella sua più viva natura, veramente partecipe di una realtà intesa.

Gli oggetti, le suppellettili di casa, l'albero, le coppale, il «Castagno», i sassi e le cortecce, l'astratta bellezza d'un sasso, la luce che filtra da una finestra, restano come immagini magicamente rapprese sul foglio di carta, resistendo alla usura del tempo, com'è soltanto di ciò che reca in sé una sua vena di intima poesia.

Ma, se si vuole trovare un equivalente letterario di questo suo vasto e modulato ritratto d'un mondo così suggestivo, si legga «La Bürach», il libro uscito postumo, «a cinque anni dalla morte di Massimo Sella, pronipote di Quintino e cugino di Alfonso», come loro scienziato e artista nell'anima.

«"Bürach" — scrisse egli stesso nella prefazione — è l'antico nome che si dà alla nostra alta valle del Cervo e significa patria o casa, nel senso pregnante che gli inglesi danno alla parola "home". Casa della nostalgia, in verità, perché è più il tempo che si vive fuori... Tornando si porta dentro un poco del mondo di fuori, ma tutta la "Bürach" vien via con noi, uscendo». Son pagine e pagine che si snodano sul filo di una meditazione che ha il dono di rendere intelligibili anche al profano la vita segreta della natura d'un luogo e il carattere degli uomini che vi hanno vissuto, ma soprattutto di insegnare ad amarli, facendoli risplendere veramente d'intima bellezza.

m. dra.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.31.18

Al Nuovo (Stagione Regio): stasera ore 21 prima di «Fidelio» di L. van Beethoven. Dirett. Efrem Kurtz; protagonista Liane Synek. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. **Alfieri**: riposo. Dal 30 marzo Festival dell'operetta. **Carignano**: ore 21,15 Franca Valeri - Vittorio Caprioli in «Questa qui, quella là», 2 atti di Franca Valeri, regia di Vittorio Caprioli. **Conservatorio G. Verdi**: ore 21,15 per Goethe Institut, orch. da Camera di Pforzheim. Dir. F. Tilegant. Musiche di Händel, Marcello, Vivaldi, Mozart, Dvorak. Ingresso libero. **Ridotto del Romano**: domani ore 22 il Teatro delle 10 in «lo speroe». Ricorrenza XX Resistenza.

Alcione: I bruisa - Cecchetini - De Silva 16,15 - 21,15. **Maffei**: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

CASTELLINO DANZE
Ore 22-5
VEGLIONISSIMO
E. P. A. T.
Cotillons - premi - sorprese

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21: Strepitoso successo di
LUCIANO MESSINA

CHATHAM
Stasera, la vedette della canzone
EDITH PETERS
PIERO GIORGETTI e la sua orch.
Pren. tavoli t. 510.762 - 545.318

CRAZY CLUB
Continua il successo de
I DELFINI
V. B. Galliari 9 - tel. 655.731

PARCO EUROPA
Ristorante - Cavoretto, 690.988
SCELTA CUCINA PIEMONTESE
Pranzi - Banchetti - Rinfreschi
(Lunedì turno di riposo)

LE PERROQUET
Via Giolito, 15 - tel. 658.066
ARMANDINO
e il suo Complesso
Attrazioni ore 23,30 - 1

LOS AMIGOS
Stasera al «PICCOLO CABARET»
JAZZ - TRIO LAMA
«GATO» BARBIERI - sax tenore
I GUFI
Prenotaz. tel. 583.081 - 541.087

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Elia Kazan «La valle dell'Eden» con J. Dean, J. Harris, R. Massey, B. Ives (Stati Uniti 1955, tec., min. 115).

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543-822): 21 Compl. Frasnoi; cant. Marisella Benny e Franco Franchi. **Arlecchino Danze**: 21 Gianni Mascolo. **Augustus Nuovo**: 21 orch. Lucia. **Castellino Danze**: 21 Michelino. **Cicala Danze**: 21 orch. Tanuccia. **Faro Danze**: ore 21 I Diapason. **Gaudio**: 16,30-21 Edelweiss quartett. **Gay Sala** (Pomba 7): 17-21 I Julius. **Giardino Belle Arti**: 21 River Side. **Hollywood Danze**: 21 Chi-co-cha. **La Perla Danze**: 21 Pino Pugliese. **La Serenella**: 21 Boccaccio-d'Andri. **Le Roi Dancing**: 21 Hanghel Gualdi. **Macabea Danze**: ore 21 I Farsaci. **Principe**: ore 21 compl. I... Diversi. **Trocadero**: ore 21 Luciano Messina.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Moulin Rouge** (piazza Carlina, telef. 544-270): orchestra «I 5 Kings». **San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing**: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521-563; 16-21. **Abatjour**, Sacchi 28, t. 541-025; 21. **Acapulco**, Mons. 145, t. 583-666; 21. **Anaconda** (l. c. Lecce, tel. 350-497). **Bagatelle** (str. Cavoretto 2, 678-978). **Motion Picture Musical Syncron**. **Caprice** (Sacchi 14, t. 521-528); 21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 84**, M. d'Azeglio, t. 60-560; 21. **Crazy Club** (via B. Galliari 9). **Holiday**, Viareggio 3, t. 511-736; 21. **Los Amigos** (Un. Sovietica 511): 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52); ore 21. **West End Gogo**, st. Traforo, 690-270. **Whisky Notte** (Goito, t. 687-563) 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15, 17,20, 19,50, 22,20. **Astor**: «L'uomo che morì 3 volte» S. Baker, P. Cushing, M. Zetterling. **Corso**: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec. **Cristallo**: «Parliamo di uomini» con Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee. **Doria**: «L'amico di famiglia» con Jean Marais e Anne Vernon. **Ideal**: «Angelica alla corte del re» scope eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Ingresso L. 700. Ultimo giorno. **Lux**: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22. **Nazionale**: «Là dove scende il sole» technicolor, scope, con Elke Sommer, Stewart Granger. Platea 700. **Reposi**: «Strani compagni di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Viet. 14.

Romano: «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford (ingresso L. 700). Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Vittoria**: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Adriano: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. Viet. 14. **Arlecchino**: «Per il re e per la patria» D. Bogarde, T. Courtenay. Ult. giorno. **Augustus**: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope techn. **Capitol**: «Pazzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, G. Ferrell, S. Oliver, techn. **Metropol**: «Minnesota Clay» Cameron Mitchell, George Rivière, technicolor. **Torino**: «Il balcone» Shelley Winters. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Alessandria: «Fuoco verde» scope, techn, Grace Kelly, Stewart Granger. **Faro**: «Fuoco verde» scope, techn, Grace Kelly, Stewart Granger. **Fiamma**: «La finestra della morte» Michèle Morgan, Dany Saval. **Gioiello** (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Moulin Rouge» di John Huston, con José Ferrer, Z. Z. Gabor. **Hollywood**: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Lynch. **La Perla**: «L'esperimento del dott. Zagros» techn., V. Price, B. Hasley. **Maffei**: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero-Laura de Vinci 16,15-21,15. Film «Recall squadra omicidi». **Massimo**: «Matrimonio all'italiana» technic., scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato 14. **Orfeo**: «La bella famiglia» Totò, S. Milo, A. Girardot. Vietato anni 18. **Principe**: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery, Alfred Lynch, K. Hardcon. **Statuto**: «Matrimonio all'italiana» technic., scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato 14.

Adriano: «Temerari del West» con Robert Cupe, technicolor. **Alcione**: «Il giudizio universale» S. Mangano e Rivista I Brutos-Cecchetini-De Silva 16,15-21,15. **Alpi**: «Tentazioni proibite» Yvonne De Carlo, colori, scope. Vietato 18. **Regina**: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.

Aslo: «Il texano» con John Wayne, Ward Bond. Apertura ore 10. **Olimpia**: «Jeff Gordon diabolico detective» con Eddie Constantine. **Po**: «Agente federale X 3» technicolor, con Victor Mature. **P. Nuovo**: «Il treno del ritorno» e «Cavalieri senza terra». Apert. 10. **S. Pellico**: «L'incredibile spia» techn. H. Marlowe, Joyce Taylor.

Esperia: «La frustata» A. Murphy. **Giardino**: «Arcipelago in fiamme». **Mirafiori**: «Coriolano eroe senza patria» Gordon Scott, technicolor. **S. Rita**: «I commandos dei mari del Sud». **Vinzaglio**: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Eliseo: «Terra lontana» techn. scope, James Stewart, R. Roman. Ap. 18,30. **Nuovo**: «La vita di Adolfo Hitler». **S. Paolo**: «Il sentiero dei disperati» techn. sc., C. Aznavour, M. Laforet.

Artisti: «Spada magica» Rathbone, tec. **Belgio**: «L'uomo senza paura» techn. **Corallo**: «Le più belle truffe del mondo» C. Deneuve. Viet. min. 18. **Eridano**: «Spionaggio a Gibilterra» con Gérard Barray. **Orione**: «Strada di Fort Alamo» tech. **V. Veneto**: «Le maschere di Zorro» J. Carrol, Noha Berry.

Astra: «La caduta dell'impero romano» techn. scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ultimo 22. **Bernini**: «Totò, Peppino e la fanatica» Totò, Peppino De Filippo. **Elisa**: «Fuorilegge del Colorado». **Mazzola**: «Spionaggio a Casablanca» S. Montiel, M. Ronet, eastmancolor. **Odeon**: «Lo sceriffo implacabile» con J. Morrow, eastmancolor. **Star**: «Rivolta al braccio D» con S. Knight, A. Duggan. Vietato 14.

Adua: «Sentiero della rapina». Ver. **Aurora**: «Mistero dell'idolo nero». **Brescia**: «Contratto per uccidere», dal romanzo di Hemingway, con Angie Dickinson. Vietato minori 18. **Fortino**: «Il mistero del falco» con Humphrey Bogart, Mary Astor. **Maior**: «100.000 dollari al sole». **Nord**: «La spada di Damasco» techn. Rock Hudson, Piper Laurie. **Palermo**: «Arriva Speedy Gonzales». **Sociale**: «I tabù» techn. Vietato 18. **Zenit**: «Le donne nel mondo» V. 18.

Cabiria: «Psico terrore» Alan Horton, Ray Jones. **Colosseo**: «La scimitarra del Mongolo» T. Milune, M. O'Hara, colori, scope. **Continental**: «Intrigo a Parigi» Jean Gabin, Liselotte Pulver, scope. **Flora**: «Temerari del West» technicolor, con Brian Keith. **Italia**: «2 È chiamo bada» con Eddie Constantine. **Moderno**: «Peccatori della foresta nera» e «Porci, geishe e marinai». **Piemonte**: «Il giorno dopo la fine del mondo» R. Milland, F. Avalon. **S. Carlo**: «La città della paura» con Dick Powell e Jane Greer. **Spezia**: «Il gorilla ha morso l'arcivescovo» R. Hanin, R. Dumas. A. 15

Diana: «7° cavalleria» R. Scott, col. **Doras**: «Il ribelle d'Irlanda». **Rosa**: «Appuntamento per uccidere».

Alba: «Lemmy Caution, operazione dottori» con Eddie Constantine. **Ambra**: «5 per la gloria» technic. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney. **Apollo**: «I basilischi». Regia di Lina Wertmuller. **Lucento**: «Maigret e i gangsters» di G. Simenon, con Jean Gabin. **Lutrario**: «Pistoleros di Casagrande». **Splendor**: «8 donne per l'assassino» Cameron Mitchell, Eva Bartok.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Le Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria e Bowling Mirafiori; Teatro Carignano e 2° Salone Arti Domestiche (biglietti all'Enal), Teatro Alfieri: Festival dell'operetta (abbonamenti all'Enal).

Circolo della stampa. — Domani sera alle 21,15, la signora Teresa Patrizio presenterà e commenterà le sue diapositive a colori su: «America Centrale: civiltà precolombiana ed indios di oggi». I soci possono accompagnare famigliari e ospiti.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30.

Nuova maison de beauté

Signore! se desiderate conservare a lungo la vostra bellezza, visitate la nostra casa in corso Matteotti 10 bis, telefono 511 562.

Signori, Abel

elegantemente Vi veste Labo-le. Nei nuovi negozi di piazza Adriano 10 A (Boringhieri ang. via Paolini) e via Santa Teresa 21 G (ang. via San Francesco d'Assisi) a prezzo imputato Vi serve al giusto valore.

Supermec del mobile

Se dovete acquistare mobili visitate il Supermercato di via Lanino 9 (ang. via Cottolengo) tel. 238.781. Valorizzate il vostro denaro acquistando per contanti. Troverete quel che cercate ai prezzi desiderato con facilitazioni di pagamento.

Carta da pareti

per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 125 angolo corso Dante.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 170.000 alle famose, polistere 468.000, tinelli da 49.000, approfittatene. 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

al CRISTALLO
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
ride bene chi ride MANFREDI
questa volta PARLIAMO di UOMINI
il film non è vietato

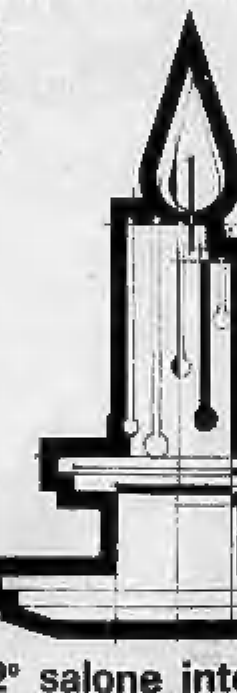
★ Oggi al DORIA
un consiglio da amico di famiglia: per USCIRE dai guai ENTRARE nell'armadio.

JEAN MARAIS · DANIELLE DARRIEUX · ANNE VERNON
PIERRE DUX
l'amico di famiglia

DOMANI al GRANDE IDEAL
IL PIÙ DRAMMATICO E SPETTACOLARE «WESTERN» DI TUTTI I TEMPI

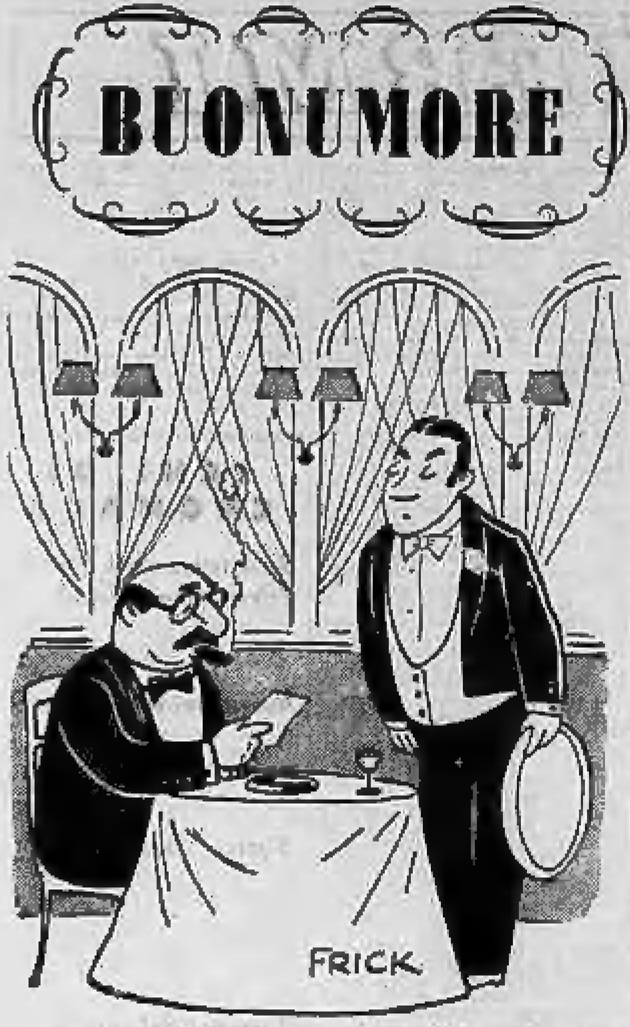
Questo il film che vi sorprenderà e vi entusiasmerà nella smagliante cornice del 70 m/m

LAVATRICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41

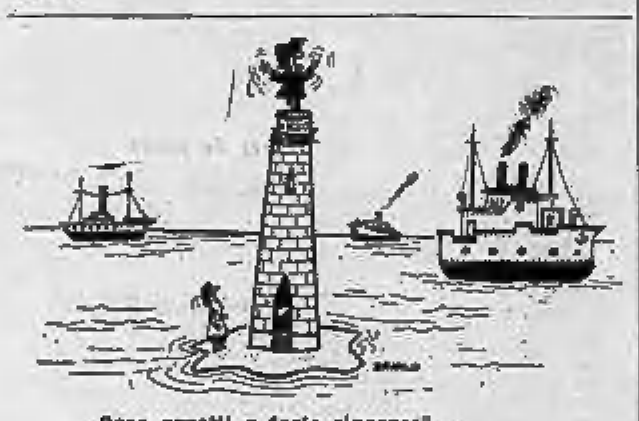


per una casa più confortevole più elegante più felice
STUDIO ROSSINI
2° salone internazionale delle arti domestiche
torino esposizioni - 18-31 marzo 1965
ore 16 - 21 corsi di cucina
stasera al ristorante "gran giardino" di torino esposizioni, festival gastronomico internazionale: 2ª giornata della cucina cinese
orario: 9,30 - 12,30 14,30 - 23,30

BUONUMORE

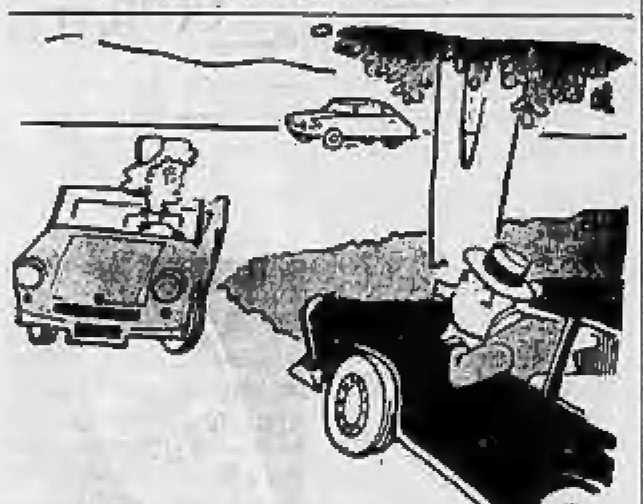


— Il servizio è compreso, signore! Ma non la mancia!...



— Cosa aspetti a farlo riparare?...

— Muoviti, caro, io sono pronta!...



— Certo che non tengo la destra... sto svoltando a sinistra...

— Non sapete come sia piacevole avere a tavola qualcuno con cui scambiare quattro parole...

— Allora, i miei quadri attirano?...
— Sì, le [illegible]...

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO — L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

ASSUMIAMO intervistatrici intervistatori, colti, dinamici, per importante qualifica indagine culturale. Lavoro ben retribuito e ottime prospettive. Presentarsi giorno 23 corrente, Hôtel Ambasciatori, Torino, dalle ore 8,30 in poi. A30510

CERCASI signora o signorina conoscenza lingue. Vitto alloggio stipendio. Scrivere: Hotel Lis, Asti.

DISEGNATORE meccanico giovane, pratico attrezzature, dispositivi montaggio piccoli apparecchi cercasi da stabilimento cintura. Specificare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4638 — Torino ». A30080

FILIALE Torino importante società cerca signore signorine per portare a conoscenza propria vasta clientela ultime novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 656 — Torino ». 0770

DOMANDE LAVORO — L. 45 per parola

AUTISTA D-E pubblica esperto con referenze offresi subito. Tel. 232-940.

AUTISTA lunga pratica Italia-estero, patente D-E pubblica, piemontese, conoscitore tempo su percorrenze, libero subito offresi. Telef. 690-411.

AUTISTA patente E libero offresi ditta, disposto anche trasferirsi. Telefonare 235-777. A31035

AUTISTA robusto volenteroso carico e scarico, pratico città e dintorni offresi. Telefonare 390-183.

AUTISTA 39enne, patente C-E, offresi subito. Telefonare 535-339.

AUTOTRENISTA occuperebbesi subito presso azienda o privato. Telefonare 690-411. A31089

CAMICIAIA veramente esperta libera subito offresi. Telefonare 275-186.

CONIUGI veneti pensionati distinti, referenziati, offronsi per portineria, già pratici, liberi anche subito. Telefonare 427-933.

CUOCO 30enne conoscenze inglese spagnolo libero subito offresi. Telefonare 399-273. A31077

FABBRO saldatore qualificato offresi. Bellucci Cosimo, via Vagnone 17.

FALEGNAME serramentista offresi imprese montaggio serramenti parlinato e tutte le lavorazioni del legno. Telefonare ore pasti 725-503.

GIOVANE pratico ramo elettronico tv libero mattino praticissimo TO Chivasso con auto offresi solo ditta seria. Telefonare 552-782.

LAVORANTE pattinatrice volenterosa offresi. Telefonare 884-570.

OFFRESI autista 29enne patente D E pubblica anche autonoleggio. Telefonare 846-081. A30800

PANETTIERE offresi laminatore impastatore grissini stirati macchina pancarrè pratico produzione industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0582 — Torino ». A30560

VEDOVA 46enne offresi persona sola. Scrivere Dalmasso presso Buttari, piazza Solferino 7. A30984

VENTISETTENNE dinamico conoscenza città patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 545-638.

OFFERTE LAVORO — L. 180 per parola

A. CERCO contadini massadri per piccola cascina vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. 020

ABILE referenziata tuttofare fissa indipendente 25-50enne cercasi 60.000 mensili. Telefonare 875-043.

ABILISSIME lavori ai ferri specialmente disegni jacquard cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6541 — Torino ». A30466

AGGIUSTATORE meccanico montatore pratico montaggio manutenzione macchine speciali lavorazione legno disposto viaggiare cercasi. Scrivere Cima, via Stampatori 21, Torino.

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

BAMBINAIA pratica referenziata cercasi, zona collinare. Bambino anni 2 e neonato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4506 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare, fissa, nubile, giovane, presenza, per piccola famiglia adulti. Strella, via Assarotti 3.

CERCASI domestica o cameriera tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 543 — Torino ».

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-18 per due persone. Tel. 585-864.

COLLAUDATORI II CATEGORIA ESPERTI COLLAUDO PARTICOLARI MEDIA MECCANICA STAMPAGGIO E TORNITURA CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO ». 0946

CUCINE americane Gatti, Duino 127, cerca apprendisti. Inutile presentarsi se non veramente seri. A30402

FALEGNAME ebanista veramente volenteroso abile anche macchine assumiamo lavori piacevoli massima retribuzione al merito. Indicare età, luogo di nascita, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6587 — Torino ».

FRESATORE conoscenza disegno veramente capace, attrezzature stampi, cercasi. Telefonare 335-657.

GIOVANI sposi cercano tuttofare referenziata anche primo servizio. Telefonare 582-217. A29214

GRANDE industria meccanica Torino città cerca operaio specializzato per rettifica denti ingranaggi. Cestinansi domande non corredate dati anagrafici, pretese et posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4573 — Torino ». A30367

GROSSISTA tessile cerca fattorino. Telefonare ore ufficio 524-575.

LIRE 750.000 annue più alloggio in villa di campagna oltre coniugi soli per lavori orto e per piccoli aiuti domestici. Telefonare 987-607.

MECCANICO capace esperto macchine per cucire anche industriali cerca azienda commerciale in grande sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4598 — Torino ». A30777

OFFICINA revisione macchine cerca raschiettatore massimo 35 anni. Telefonare al 753-997. A30459

OFFRESI ad adeguato nucleo familiare almeno quattro persone posto banconiere con alloggio per pubblico esercizio con trattoria, cauzione et ottime referenze. Scrivere entro fine mese Soc. Coop. Consumo S. Giuseppe, Orbassano, via Giolitti.

PORTINERIA assumo subito coniugi soli per custodia pulizia ufficio. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6517 — Torino ».

QUINDICENNE fattorino cercasi ufficio commerciale possibilità vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8527 — Torino ». A30108

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascasi, S. Quintino 4 (cortile). 0125

TUTTOFARE fissa referenziata amante bambino coniugi cercano Valsalice. Telefonare 510-093 ore 15-17.

TUTTOFARE fissa, referenziata, mezzetà, cercano coniugi soli. Casa signorile, ottimo trattamento, camera con bagno. Telefonare 762-374.

TUTTOFARE 40-50enne cercasi per 2 signore sole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4587 — Torino ».

100.000 mensili donna massimo 26 anni lavoro tessuti. Tel. 585-915.

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 180 per parola

A. AGENZIA Favan, grandi opere fratelli Fabbri editori assume subagenti ambosessi media cultura, presenza, lavoro continuativo. Presentarsi: ADE, corso Vittorio Emanuele 197. 0911

AGENZIA elettrodomestici e lampadari cerca viaggiatore pratico ramo provvisto auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4586 — Torino ».

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

ESTRAZIONE DEI VINCENTI

PER LA SETTIMANA DAL 4 AL 10 MARZO 1965
(SCHEDE CON LA SIGLA E)

ogni giorno c'è un lettore di quotidiano che

VINCE UN'AUTO FIAT

E1 — « FIAT 1500 »
Vincente: sig. Luigi Pazzola - Milano - Via Tortona 12

E2 — « FIAT 600 »
Vincente: sig. Lido Nesi - La Spezia - Via Cavour 212

E3 — « FIAT 1300 »
Vincente: signora Flora Buccarelli - Milano - Via Fratelli Rosselli 19/6

E4 — « FIAT 850 »
Vincente: sig. Giuseppe Volpi - Viareggio - Via Leonardo da Vinci 60

E5 — « FIAT 500 »
Vincente: sig. Luigi Petruzzi - Rocchetta S. Antonio (Foggia) - Via Gentile 3

E6 — « FIAT 1100 »
Vincente: sig. Umberto Podesti - Ancona - Via Fabio Filzi 5

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Partecipate anche voi al grande concorso che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno. Le norme del concorso sono quanto mai semplici.

- Inviate oggi stesso al « Concorso del Lettore » presso il nostro giornale il tagliando di partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla Legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso del Lettore sorteggerà il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

72 AUTO FIAT

500-600-850-1100-1300-1500-1800-2300

Inviate oggi stesso al "Grande Concorso del Lettore" il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

(Continua a pag. 14)

Il dramma di via Rocher

1 — Un dramma come tanti e la cui vera responsabile non è l'assassina.

Cristina Roy, figlia d'un banchiere che vive parte dell'anno a Nizza e l'altra a Haiti dove possiede grosse proprietà, ha conosciuto un uomo d'affari parigino, certo Paolo Dumont. Cristina se ne innamora e, nonostante l'opposizione della famiglia, lo sposa, sei mesi dopo, nella cattedrale di Port-au-Prince. Corre l'anno 1887. La coppia trascorre mesi felici. Due ombre cominciano però ad insinuarsi nell'ambito familiare: la giovane

donna non può avere figli e Paolo è costretto dal suo lavoro a frequenti viaggi all'estero. Durante queste assenze Cristina si rifugia in via Tocqueville, presso i genitori, che adesso le fanno buona accoglienza. Nel 1891 Cristina prova una grande gioia: quella di ritrovare a Parigi la sua migliore amica, Yvonne Desperies, che s'è da poco sposata con un impiegato di commercio, Giacomo Masson. Cristina è raggiante anche per

un altro motivo: Yvonne ha dato alla luce una bimba e le ha chiesto di farle da madrina. « Per me — dice Cristina con enfasi — è come essere madre ». Una salda amicizia si stabilisce tra le due coppie che a teatro occupano lo stesso palco e nel periodo delle vacanze scendono al medesimo hôtel. Cristina e Yvonne — molto dissimili fisicamente: una è bruna, l'altra è bionda —

hanno sempre un'infinità di cose da raccontarsi. Anche i due uomini simpatizzano e non faticano certo per trovare argomenti adatti alla conversazione. La vita borghese di Parigi è piuttosto monotona e persino qualche parola scambiata tra amici costituisce una forma di evasione. Questa atmosfera idilliaca non è però destinata a durare a lungo. Cristina comincia a considerare Yvonne non più un'amica ma una rivale. La sua

bellezza, distinzione e calda femminilità la rendono inquieta. Paolo cerca di rassicurarla: « Tu la trovi graziosa? A me non dice proprio nulla. In ogni caso preferisco te ». Cristina ride nervosamente. È quasi convinta della buona fede del marito. Ma, una sera, le pare di vedere la mano di Paolo sfiorare quella di Yvonne. Cristina pensa ancora una volta di essere vittima della propria immaginazione, ma vorrebbe esserne certa.

SEGUE: Un anello con smeraldo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Versione greca

Dany Robin e Georges Marchal sono i protagonisti di «Version grecque», [redacted] commedia di Sauvajon che va in scena in questa settimana a Parigi (Tel.)

Da venerdì sul Primo Canale con «Come le foglie»

Sui teleschermi le commedie che hanno commosso l'Italia

Diciassette opere teatrali [redacted] primi trent'anni del secolo andranno in onda ogni due settimane

Roma, martedì sera.

La tv farà rivivere sul video il teatro del primo [redacted] recente. Venerdì sera si inizierà [redacted] ciclo di trasmissioni [redacted] comprende diciassette commedie [redacted] in scena [redacted] primi trent'anni [redacted] questo secolo. Andranno in onda sul «Nazionale», ogni due settimane, fino al prossimo novembre.

Alcune [redacted] commedie famose anche all'estero e figurano [redacted] nel repertorio di qualche compagnia, altre sono meno note [redacted] al loro apparire divertirono e commossero le platee di tutta Italia. Per chi [redacted] capelli bianchi, ascoltarle sarà un gradito ritorno al passato; per i giovani, la scoperta di un mondo ormai lontano.

Il ciclo sarà aperto da Giuseppe Giacosa, con Come le foglie, sarà chiuso da opere di Pirandello e dei suoi contemporanei. Del drammaturgo siciliano verranno presentati Sei personaggi in cerca di autore. Di Marco Praga verrà data La porta chiusa. La lanciò Tina Di Lorenzo nel '13 al «Manzoni» di Milano ma fu la Duse, qualche anno più tardi, a portarla al trionfo a Roma. Il successo fu così strepitoso che gli spettatori imposero la continuazione delle repliche; e gli impresari si videro costretti a rinviare un dramma di Ibsen, La donna del mare, che seguiva in cartellone e che ora considerato il cavallo di battaglia della celebre attrice.

Sul video torneranno anche il fiore sotto gli occhi di Fausto Maria Martini, un esponente del teatro crepuscolare, e Il perfetto amore di Bracco che diede il via alle commedie con due soli [redacted] in scena. [redacted] dannunziana Fiaccola sotto il moggio saranno interpreti principali la Falk, De Lullo e Valli mentre Andreina Pagnani reciterà in Tre vestiti che ballano [redacted] Rosso di San Secondo. Le altre riprese in tv saranno La vita degli altri di Sorsi, I fioriaini d'oro di Forzano, La maschera e il volto di Chiarelli, Gli occhi consacrati di Bracco, La nostra pelle di Lopez, La maestrina di Niccodemi, La [redacted] di Bertolazzi, e — a conclusione del ciclo — i fratelli Castiglioni di Colantuoni.

Insieme a La cena delle beffe e ad Addio giovinezza!, anche Come le foglie giunge allo schermo televisivo dopo quello cinematografico: allora la parte di Nennele fu interpretata da Isa Miranda, ora l'eroina di Giacosa sarà Ileana Ghione. Per la giovane e simpatica attrice astigiana è una delle prove più impegnative. Sarà accanto a Olga Villi, Tino Carraro, Raoul Grassilli, il Fouchet dei Camaleonti: nell'opera di Zardi era sua moglie, in questa commedia finirà per accettare di sposarla.

«Il ruolo di Massimo, interpretato da Grassilli — racconta la Ghione parlando dello spettacolo, registrato in gennaio — prevedeva la barba che egli ha sempre [redacted] e [redacted] il [redacted] gista Edmo Fenoglio [redacted] vuto faticare non poco per vincere la sua repulsione. Riluttante, s'è lasciato truccare; e si è specchiato con inquietudine. [redacted] il [redacted] aspetto [redacted] volto lo ha così soddisfatto da fargli dire, scherzando, che d'ora in poi preferirà i personaggi con la barba».

Per Tino Carraro (Giovanni) Come le foglie non ha misteri: l'ha già interpretato tante volte, nei ruoli «giovanili», che ne ricorda ogni battuta alla perfezione; e l'attrice racconta che, durante le prove, si è rivelato tra l'altro un attento e prezioso suggeritore per tutti. Per Olga Villi (l'affascinante Giulia) le riprese sono legate al ricordo di una noiosa influenza: sembra che sia stata la prima vittima romana della recente «asiatica». «E per non essere contagiati noi pure — rammenta, sorridendo, Ileana Ghione — nelle scene in cui recitavamo insieme a lei cercavamo di starle vicino il [redacted] possibile...».

Francesco Campo

Ileana Ghione sarà la protagonista di «Come le foglie» di Giacosa

STASERA ALLA TV — *Un "western", sul Primo Canale*

FORD sui sentieri del West con una [redacted] di Mormoni

Il film del grande regista è del 1950 Sul Secondo: [redacted] conclude [redacted] teleromanzo «Demetrio Pianelli»

Questa sera (ore 21, Primo Canale) il film della serie «Sui sentieri del West» è di uno dei giganti del film «western»: John Ford, che lo diresse nel 1950, servendosi dell'interpretazione di Ben Johnson, Ward Bond, Harry Carey, Alan Mowbray e l'avvenente Joanne Dru.

Siamo nel 1870: una carovana di Mormoni, che ha per meta la regione del fiume San Juan, incontra a Cristal City due mercanti di cavalli: Tommy e Sandy. Il capo dei Mormoni, Wiggs, compera da loro i cavalli e assume i due quali [redacted] guide. I Mormoni — ai quali si è unita, durante il viaggio, la carovana di un cerusico ambulante — vengono fermati da cinque fuorilegge braccati dalla polizia, i quali, dopo essersi impadroniti delle armi, impongono la loro poco gradita compagnia.

Quando la carovana [redacted] incontra con una tribù di indiani Navajos, uno dei fuorilegge tenta d'usare violenza a una ragazza indiana, provocando l'energica reazione della tribù. Per placarla, Wiggs, capo dei Mormoni, fa frustare il colpevole. Questa decisa alla salva la situazione, ma desta il risentimento nell'animo dei banditi, che si ripromettono di vendicarsi alla prima favorevole occasione.

Giunta la carovana a un passo pericoloso, il capo dei banditi vorrebbe, con le sue imposizioni, cagionare la morte di Wiggs, ma Tommy e Sandy, le due guide, si impadroniscono delle armi, affrontano i cinque fuorilegge e li uccidono.

Lo stato maggiore d'un nuovo «musical»

[redacted] sinistra: Garinei, Giovannini, Marcello Mastroianni e il maestro Trovajoli durante la conferenza-stampa con cui hanno annunciato la nuova commedia musicale sul personaggio di Rodolfo Valentino (Telefoto)

Alle 22,10 L'Approdo, settimanale di lettere e arti, presenterà — tra l'altro — un servizio che illustra le scoperte archeologiche ottenute con le recenti ricerche compiute a Fiumicino, dove nell'antichità sorgeva il più grande porto artificiale [redacted] mano e dove ora si stendono le piste dell'aeroporto internazionale. Gli scavi p[redacted] no alla luce anche i resti, inconfondibili, dello storico faro e anche una piccola flotta mercantile di sette navi. Andrea Pittiruti — che ha «girato» il servizio, collaborando con Ettore Della Riccia, che ha curato la trasmissione — illustrerà le ultime anali scoperte di Fiumicino.

* *

Per la rassegna Bis di spettacoli di maggior successo, stasera, alle 22,15, andrà in onda sul Secondo Canale la quarta e ultima puntata [redacted] Demetrio Pianelli, spettacolo televisivo desunto dall'omonimo [redacted] di Emilio De Marchi.

Paolino, nipote [redacted] Demetrio, è ansioso di conoscere l'esito della sua domanda di matrimonio rivolta a Beatrice, [redacted] vedova del cugino Cesarino, ma, [redacted] avendo il coraggio di affrontare la situazione, pensa [redacted] rivolgersi a una chiromante. Perciò si reca a Milano e va dalla celebre madama Anita, la quale, con sua grande soddisfazione, gli rivela in una misteriosa e fascinosa andata, che tutto andrà a buon fine.

Intanto, il povero Demetrio è invece costretto a letto con [redacted] gran febbrone che provoca angosce, incubi e delirî. Va a visitarlo Beatrice, che [redacted] diventata una donna più responsabile rispetto alla «bella pigotta», di un tempo. Beatrice vuole ringraziare Demetrio perché [redacted] trovato in casa [redacted] lettera di Paolino, che il cognato avrebbe dovuto consegnarle e che invece era [redacted] amarezza. Beatrice intende far sapere [redacted] cognato che ha accettato [redacted] proposta [redacted] Paolino, sicché a Demetrio non resta altro che affrontare [redacted] suo capufficio Balzalotti, per rinfacciargli, una ad una, le [redacted] malefatte.

Appena Demetrio si potrà reggere in piedi [redacted] al lavoro, [redacted] al suo posto trova già [redacted] istituito, Balzalotti, che intanto è stato a Roma ed è diventato commendatore. [redacted] accorge della freddezza con la quale lo accoglie Demetrio, che non tarda ad affrontarlo, dicendogli chiaro e [redacted] quel che pensa di lui. Questo energico atteggiamento costa però a Demetrio la sospensione dall'impiego, [redacted] a nuovo ordine, e quindi il trasferimento all'Ufficio [redacted] Bolle e Registro di Grosseto.

I Marcellos Ferial nel film ispirato alla [redacted] celebre [redacted]

I cantanti [redacted] tre fucilieri inglesi in «Angelita di Anzio»

MILANO, martedì sera.

I Marcellos Ferial, vincitori di «Un disco per l'estate» stanno per diventare attori grazie alla loro canzone «Angelita di Anzio». La tragica storia della bimba sta infatti per essere realizzata per lo schermo: i Ferial impersoneranno tre dei fucilieri inglesi che, trovata la piccola orfanella piangente sulla spiaggia di Anzio, la adottarono.

Marcello Minerbi, creatore del complesso che da lui prende il nome, spiega: «Fare l'attore è, per noi, un mestiere nuovo. Ma già, a suo tempo, siamo diventati cantanti quasi per caso: io suonavo solo il piano e la chitarra, sempre da un'orchestra all'altra, e facevo arrangiamenti e componevo canzoni. Tullio era contrabbassista e autore di testi, Carlo studiava pianoforte e lavorava in uno studio di registrazione. Un giorno provammo a cantare insieme: da allora abbiamo studiato e, domandolo, dopo molti sacrifici e difficoltà, siamo riusciti a conquistare il pubblico».

«Adesso — ha concluso Minerbi — ci troviamo a fare anche gli attori; non è il nostro mestiere, d'accordo, ma è una cosa per noi nuova, piena di interesse e di possibilità e quindi la affronteremo con serietà ed impegno».

I Ferial, che, in questi giorni, proprio per il disco «Angelita di Anzio» hanno ricevuto il premio «La rosa d'oro», hanno inciso un nuovo disco che comprende «La casa del sole», — versione italiana del celeberrimo «The house of rising sun» — e «Quella sera sbagliai» ispirata al famoso «Valzer delle candele».

F. F.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Bassano, padre geloso, tre atti di Bontempelli alle 20,25 sul Nazionale - Bongiorno presenta Attenti al ritmo alle [redacted] sul Secondo programma

[redacted] 23 MARZO

[redacted] NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini, con la partecipazione del soprano Martina Arroyo, del mezzosoprano Stefania Malagù, del tenore Arthur Herndon e del basso Carlo Cava. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - 18,30: Le grandi invenzioni tecnologiche. I motori - 18,50: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Bassano padre geloso», commedia seria in tre atti di Massimo Bontempelli. Protagonista Gastone Moschin; regia di Sandro Sequi. Questa «commedia seria» è accentrata su un carattere, quello di un padre [redacted] amente delineato con lucida e amara consapevolezza. Vi si ritrova, inoltre, il tipico tema bontempelliano del «candore femminile» rappresentato da Fenice, la bella e giovane figlia di Bassano, idolatrata dal padre che l'asseconda in ogni suo desiderio. Quando però un giovanotto, Sireno, si fa avanti per chiederla in sposa, il mostro inconfessato dell'amore paterno crollerà di colpo. E qui la commedia assume i toni dell'aspra tragedia, che si placherà, nella conclusione, in un accomodante lieto fine - 21,45: Canzoni indimenticabili - 22,15: Musica [redacted] ballo - 23: Oggi [redacted] Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: baritono Carlo Tagliabue - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Per i ragazzi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosalotto: il tè delle 18: spettacolino del pomeriggio - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: Antologia storica della lirica italiana - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo: gioco musicale e premi; testi di Carlo Manzoni e Mike Bongiorno. Orchestra diretta da Riccardo Vantellini; regia di Pino Gilioli - 21: Tempo di valzer - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: panorama del jazz moderno - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Giovanni da Cascia e di Giovanni Croce - 18,55: Novità librarie - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Johann Sebastian Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Leos Janacek - 22,15: «Il tesoro del duca», racconto di G. D'Agata - 22,45: Orsa Minore: La musica, oggi.

MERCOLEDÌ 24 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 10,55: Roma: rito celebrativo nell'anniversario dell'eccidio alle Fosse Ardeatine - 12: Giornale - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: I solisti della musica leggera - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 16: Per i piccoli - 17: Giornale - 17,25: Ricordo di Cesare Valabrega - 18,15: Tastiera - 18,35: Appuntamento con la sirena - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «L'elisir d'amore» opera di G. Donizetti - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40: Progr. musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Il taglio rosa - Cruciverba dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in brio - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 17: Musiche da film - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Concerto di musica leggera - 21: Oggi tra il cemento armato - 21,30: Giornale - 21,40: Gioco a fiori gioco - 21,50: La voce dei poeti - 22,10: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

Il «Premio Erba 1965»

Nelle sale di Villa Majnoni di Erba, dal 17 al 20 giugno si svolgerà la mostra nazionale di arti figurative «Premio Erba 1965», di pittura, scultura e bianco e [redacted], riservato agli iscritti della Federazione nazionale dilettanti arti figurative, AFTI-Art. Coloro che desiderano partecipare alla mostra dovranno notificare la loro adesione entro il 20 aprile alla segreteria [redacted] «Pro Erba», Associazione per il Turismo che la manifestazione ha indetto, unendo la quota richiesta. Verranno assegnati tre premi acquisto rispettivamente di 150 mila, 100 mila e 50 mila lire.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: [redacted] tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti: Pittura, scul[redacted] e architettura.
19,55: Sport - Cronache - La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La carovana dei mormoni», film di J. Ford.
22,30: L'Approdo: Settimanale di lettere ed arti.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint.
22,15: Bis: «Demetrio Pianelli» dal [redacted] omo[redacted] [redacted] di [redacted] De Marchi. (Ultima puntata).
23,10: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: [redacted] Regionale - 20,45: Show sulla neve - 21,[redacted] «Andiamo in Canada», telefilm - 21,30: Il ma[redacted] boschivo ticinese (Dibattito) - 22,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,20: Telescuola - 10[redacted]: Roma: Rito celebrativo alle Fosse Ardeatine - 16,45: La [redacted] Scuola Media - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è [redacted] troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: I dibattiti del Telegiornale - 1[redacted] Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: Incontri con il jazz - 22,35: «I pronipoti», cartoni animati - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — [redacted] 21: Telegiornale - 21,15: Tutto il mondo è teatro. I°-Introduzione a Shakespeare - 22,40: Una notte di cento città - 23,05: Notte sport.

I [redacted] [redacted] CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. [redacted] Unica sede in via Po [redacted]

[redacted] REGALO
[redacted] TORINESE [redacted] Via Doria 8, telefono 510.988
[redacted] Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 1 ang. v. [redacted]

[redacted]
BIBI Calzature: Via [redacted] Settembre [redacted] via Barbaroux - BIBI: [redacted] A. Doria 3/c

[redacted]
[redacted] LOTTI: Via Mazzini 41

[redacted]
SETTE [redacted] Via Corte d'Appello [redacted] (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma [redacted]

[redacted]
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
[redacted] V. [redacted] v. [redacted] Domenico [redacted]

PELLETTERIE
[redacted] LUIGI: Via Po [redacted]

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. [redacted] Franc. da Paola 18, t. [redacted] V. Emanuele 19, t. 665.178

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. [redacted], telefono 81.642
PIATINO: Via Po [redacted] telefono [redacted]

PIZZI - [redacted]
[redacted] DEI [redacted] V. della [redacted] 2, t. 542.548

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.988

SAIE - CONCESSIONARIA OPEL
Assortimento [redacted]
Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte
Garanzia totale per sei mesi
[redacted] mesi con minimi costi
Piazza Adriano, 11 - Telefoni: 759.924 - 779.647

SOLO PER POCHI GIORNI
RICORDATE! VIA DIGIONE [redacted]
angolo CORSO FRANCIA - TORINO
CONFEZIONI UOMO, [redacted] DELLE [redacted] MARCHE

GIACCA UOMO .... PURISSIMA LANA GARANTITA	L.	3.500
CAMICIE NON STIRO	L.	1.000
PANTALONI SCOTCHGARD ... LAVO NON STIRO	L.	[redacted]
ABITI CONFEZIONATI ... PURA LANA PETTINATA	L.	[redacted]
[redacted] e SOPRABITI .... MODELLI NOVITÀ	L.	6.000

TERITAL

MARQUIS. SCALA ORO cm. 85-90	L.	320
MARQUIS. SCALA ORO cm. 150	L.	600
MARQUIS. SCALA ORO cm. 210	L.	750
MARQUIS. SCALA ORO cm. 300	L.	1.250
[redacted] VELO SC. ORO cm. 210 (ANCHE COLORATO)	L.	1.200
[redacted] TERYLENE [redacted] cm. 1[redacted]	L.	900
RETE TERYLENE [redacted] cm. 300	L.	1.350

[redacted] INNUMEREVOLI [redacted] ARTICOLI A PREZZI [redacted]

[redacted] DI [redacted] IN
ARTE APPLICATA PUBBLICITÀ
fotografia - ambientazione - vetrinistica
[redacted] CORSI (DIURNI E SERALI) [redacted]
ISTITUTO ITALIANO [redacted]
Torino, via [redacted] Settembre 38, t. 515.231-526.361

confezioni coperte

ora più che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
marzotto

filati tessuti

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

E' sempre rovente l'atmosfera del campionato di calcio

Ciccolo-Mantova-Inter: "triangolo,, [redacted] polemica

La sospensione del giocatore biancorosso è apparsa intempestiva - Un dirigente, domenica mattina, [redacted] chiesto all'allenatore di lasciare l'ala sinistra [redacted] riposo - Stabilito che non c'è dolo, si poteva aspettare qualche [redacted] punire

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, martedì [redacted].

Il [redacted] Ciccolo-Mantova-Inter» avrà un seguito, [redacted] finirà si esaurirà senza conseguenze? All'ultima ora si è parlato di [redacted] querela che il giocatore vorrebbe dare al dirigente che, dopo la gara, l'ha apertamente [redacted] nel corridoi dello stadio, ma qui a Mantova tutti sperano che questa vertenza non debba avere una conseguenza giudiziaria, ma possa concludersi prima. Comunque, in città di Ciccolo e della partita [redacted] domenica parlano tutti, e i tifosi subito dopo la gara avevano minacciato guai per l'incauto giocatore che, a conclusione di un incontro disputato «senza tanta volontà», aveva inopinatamente passato a Domenghini il pallone del goal che doveva determinare [redacted] vittoria dell'Inter e la sconfitta del Mantova. I dirigenti, preoccupati dalle [redacted] rivolte senza riguardi da molti spettatori, avevano fermato l'«imputato» negli spogliatoi per evitare incidenti all'uscita, poi si erano radunati decidendo [redacted] sospendere Ciccolo [redacted] ogni attività «per scarso attaccamento ai colori sociali».

Una simile decisione, presa nello stesso giorno della gara (con il bruciore della sconfitta ancora troppo recente) e dopo [redacted] insulti diretti da un dirigente in carica negli spogliatoi, aveva dato adito a molte illazioni e a giudizi piuttosto negativi; ma lo [redacted] presidente mantovano, ing. Previdi, proprio ieri ha [redacted]rato: «Lo ripeto senza sottintesi e senza particolari ragioni diplomatiche: non credo che Ciccolo abbia volutamente servito a Domenghini la palla del goal che ha segnato la [redacted] sconfitta. [redacted] è trattato di un intervento errato, come succede tante volte in campo. Ciccolo ha sba[redacted] il tocco [redacted]le. [redacted] per questo l'abbiamo punito, [redacted] piuttosto perché da qualche tempo aveva dimostrato una certa svogliatezza, aggravata proprio nella gara [redacted] l'Inter. Niente dolo quindi, ma scarsa volontà, unicamente scarsa volontà».

All'osservazione che la decisione di sospendere Ciccolo dopo tutte le voci correnti [redacted] poteva essere considerata per lo meno intempestiva, l'ing. Previdi ha risposto: «Il pubblico chiedeva a gran [redacted] il nostro intervento per punire il giocatore, non per un fatto specifico, ma perché [redacted] troppo tempo giocava con eccessiva indifferenza. Solo per questo lo abbiamo sospeso, e giovedì in una riunione straordinaria del consiglio prenderemo i provvedimenti definitivi. Credo che si tratterà di una multa e nulla più. Dopo, Ciccolo rientrerà con pieno [redacted] nei ranghi [redacted] nostra squadra».

Questo confermerebbe [redacted] tesi che [redacted] Mantova non si credono vere le dicerie di [redacted] accondiscendente prestazione dell'ex nerazzurro proprio contro l'Inter. [redacted] l'ing. Previdi fosse sfiorato soltanto [redacted] dubbio d'un tentativo di illecito, non avrebbe esitato a chiamare in [redacted] l'avv. Angelini, della commissione di controllo della Federcalcio, [redacted] un'inchiesta. La voce ufficiale è questa e non c'è ragione che non debba essere con[redacted] vera e valida.

Rimangono però alcune circostanze a rendere perplessi coloro che intendono studiare a fondo la que[redacted]. I fatti, com'è noto, iniziano esattamente domenica mattina, quando un «noto [redacted]sario nerazzurro» (come viene definito [redacted] giornale di Mantova) ha parlato a lungo [redacted] Ciccolo, suscitando [redacted] sospetto dello stesso dirigente accompagnatore della squadra mantovana. Il signor Concari — secondo quanto si dice a Mantova nell'ambiente dei tifosi — avrebbe subito espresso all'allenatore Mari le sue perplessità, tanto da pretendere l'esclusione dell'ex interista dalla formazione per mettere [redacted] suo posto Corranti. Non sappiamo perché Mari non abbia accettato il consiglio del suo dirigente, forse perché convinto anche lui dell'onestà sportiva del giocatore chiamato in [redacted]. Certo la situazione a questo punto diventa piuttosto oscura.

Non [redacted] ragione alcuna di non credere ai dirigenti virgiliani e non abbiamo neppure alcun motivo per dubitare dell'onestà del colloqui avvenuti [redacted] due amici [redacted] forse non si incontravano da tanto tempo. Ciccolo [redacted] stato all'Inter ed è logico che abbia amici tra i nerazzurri. Creare da questo i presupposti d'un accordo di illecito pare a molti piuttosto azzardato. Sarebbe stato meglio [redacted] il colloquio non fosse avvenuto, ma è bene dire che la persona chiamata [redacted] causa [redacted] è un dirigente della società interista, [redacted] semplicemente un «amico» della stessa società, non tesserato, che però agisce per ragioni diverse nell'ambito [redacted] clan nerazzurro. Tutto qui.

Ma la fantasia dei tifosi galoppa sul vento delle più illogiche illazioni, e purtroppo [redacted] ad alimentarla ha cooperato validamente anche quel[redacted] sfortunato passaggio di Ciccolo a Domenghini al momento [redacted] goal. I dirigenti mantovani involontariamente hanno dato [redacted] alle voci con la loro decisione [redacted] sospendere il giocatore proprio lo stesso giorno dell'incidente. E a Mantova è scoppiato lo scandalo.

I fatti, comunque, ridotti nei termini veri e reali, non sembrano così allarmanti. Però, non potevano i dirigenti biancorossi attendere qualche giorno prima di sospendere il loro giocatore? Se sono veramente convinti della sua innocenza nel caso specifico, tanto valeva aspettare: prima di decidere il provvedimento punitivo. Chiuso il capitolo della par[redacted] con l'Inter e passate all'archivio le conseguenti discussioni, solo allora [redacted] poteva pensare di punire Ciccolo per «scarso rendimento». Così, invece, la sospensiva pare proprio una punizione inopportuna.

Giulio Accatino

Ciccolo è stato sospeso dai dirigenti del Mantova

Il Genoa [redacted] di correre ai ripari

Lerici, il grande accusato richiama d'urgenza Zigoni

Il *trainer* rossoblù viene incolpato di cambiare troppo spesso formazione
L'ex juventino, in permesso a casa, convocato telegraficamente per oggi
Su nove partite soltanto tre in trasferta - La salvezza non è impossibile

Il genoano Cappellini mentre sta realizzando il goal contro il Torino a Marassi. [redacted] destra, [redacted]ardoni

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

[redacted] Genoa ha richiamato telegraficamente Zigoni, in permesso al suo paese natio nel Veneto, convocandolo per oggi alle 15 al campo di San Martino dove i rossoblù inizieranno gli allenamenti per la partita di domenica prossima a Mantova. Evidentemente Lerici tenta di correre [redacted] ripari dopo la nuova deludente prova della sua squadra, la quale, dopo la sconfitta col Torino, ha visto diventare la posizione in classifica ancora più precaria. Questa sconfitta ha [redacted]fermato chiaramente due [redacted]se: che la squadra rossoblù sta attraversando un preoccupante periodo [redacted] forma, e che Lerici continua a commettere errori nel tentativo di trovare una formazione efficiente.

Evidentemente, il tecnico rossoblù, riportando in squadra Locatelli, non si [redacted] conto che se l'argentino è un elemento dotato di classe, è tuttavia assai poco redditizio in campo. A Genova il «Chico», in un paio [redacted] stagioni, non [redacted] che fornire delusioni a getto continuo. Il suo comportamento è assolutamente inconcepibile: non dà mai l'impressione di impegnarsi a fondo, non gradisce gli scontri con gli avversari, e neppure cerca le occasioni per mettersi in luce. Un nuovo fallimento, si può dire, tanto più che il Genoa di questi tempi ha bisogno di uomini che corrano molto e che combattano. E al pari di Locatelli, se pure in tono minore, vengono criticati i ritorni di Bruno e di Giacomini le cui prestazioni sono apparse insufficienti.

Infine, come se non vi fosse abbastanza da criticare, si addebita pure a Lerici il fatto d'aver impiegato un'ala intraprendente e decisa come Gilardoni nel ruolo di interno da centro campo, dopo che nella partita precedente sul terreno della Juventus era stato utilizzato addirittura come terzino. Questi esperimenti in serie, in un momento in [redacted] la squadra avrebbe soltanto bisogno di essere il meno ritoccata ed il più unita possibile, non potevano logica[redacted] che dare il risultato che tutti sanno.

Lerici, il grande accusato, ha cercato naturalmente di minimizzare [redacted]: «Purtroppo debbo far giocare chi è più in forma. Domenica [redacted] formazione era la migliore: Locatelli a sfruttare le [redacted]sioni in area, Gilardoni e Cappellini a partire da me[redacted] campo con Giacomini quale "cervello" della squadra. Ora la situazione è peggiorata per noi; i prossimi quindici giorni saranno terribili. Mantova e il derby sono impegni veramente importanti. Studieremo il da farsi».

«Studieremo il [redacted] farsi», dice Lerici il quale, a quanto pare, non avrebbe ancora compreso la possibilità di ciascuno degli uomini a sua disposizione, e li alterna in squadra, con estrema disinvoltura, e il cambio di ruolo con una facilità sconcertante.

Tuttavia [redacted] situazione, anche se grave, non è ancora disperata. Il Genoa, su [redacted] partite, ne ha da giocare soltanto tre in trasferta, a Mantova, Bergamo e Cagliari (forse la più importante di tutte). A Marassi i rossoblù saranno ospiti della Sampdoria, e riceveranno Roma, Varese, Vicenza, Milan e Fiorentina. Tutt'altro che i[redacted]ossibile conquistare i dieci punti necessari per [redacted] salvezza, ma certo le formazioni di queste ultime partite non sono le più indicate per una tale [redacted]. Sta [redacted] mani di Lerici la salvezza del Genoa. Auguriamogli di cuore che sappia portare in salvo la pericolante navicella.

Renzo Bidone

Livio Berruti [redacted] Vienna

VIENNA, martedì sera.

[redacted] velocista italiano Livio Berruti, il primatista mondiale del disco Ludvik Danek, i ostacolisti Hans-Joachim Klein e Gerhard Hele e altri atleti stranieri di fama internazionale parteciperanno ai campionati universitari austriaci, che si svolgeranno a Vienna dal 10 al 13 maggio.

A Vienna si disputeranno i campionati di atletica leggera, calcio, tennis, ginnastica, scherma, judo, nuoto e tuffi, in cui gareggeranno circa 600 concorrenti, 150 dei quali di Paesi stranieri, particolarmente della Repubblica Federale Tedesca (44), Ungheria (31), Cecoslovacchia (26), Italia, Jugoslavia, Svizzera.

Bernardini vuole sdrammatizzare la sconfitta con la Roma

La "giornata-no,, del Bologna

Dice l'allenatore: «E' la più brutta partita [redacted] quattro anni [redacted] questa parte» - Ma non crede a un calo di forma [redacted] alla indisciplina dei giocatori - Nessun cambiamento nella formazione: tutto si risolverà da sé

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

Fulvio Bernardini, che alla domenica pomeriggio non parla, [redacted] accettato ieri di commentare e discutere [redacted] prova del Bologna, prova che ha definito «orribile». Bernardini ha una straordinaria capacità di sdrammatizzare le cose, [redacted] vederle freddamente da lontano, [redacted] ma se [redacted] lui il critico e non il criticato. [redacted] ha l'onestà [redacted] ammettere i propri errori. Stavolta, però, è rimasto talmente impressionato — come del resto lo sono rimasti gli sportivi — dalla prestazione della sua squadra, che proprio non riesce a darne una spiegazione.

Gli [redacted] fa osservare che potrebbe trattarsi di carenza atletica e lui risponde che, se così fosse, avrebbe visto qualcuno con il fiato grosso; il fatto è, invece, che la squadra è rimasta immobile. Gli dicono che [redacted]no certe voci si sussurra di giocatori che non fanno il loro dovere, che trascorrono le ore del sonno in locali not[redacted], che uno di essi (di cui si fa anche il nome) abbia avuto alla vigilia della partita [redacted] la Juventus — e altri [redacted] — un incidente di auto: o meglio, l'ha avuto la signora che l'accompagnava e che era al [redacted]lante andando a [redacted] contro un platano. [redacted] guarda stupito: [redacted] sa niente, prende nota di quel nome, assicura che se ne parlerà. «Alla dolce vita non credo: semmai potrebbero essere al massimo due o tre giocatori a sgarrare uscendo di notte, perché tutti gli altri sono sposati. [redacted]menica erano però tutti, dico tutti, frastornati; la Roma, che è una squadra [redacted]la, andava a velocità doppia; Nicolè che avevo visto impacciato con il Ferencvaros, a Bologna sembrava, al confronto dei nostri, una saetta».

Si insiste per cercare una causa: si parla di certe lagnanze di carattere economico, [redacted] Fulvio ribatte ancora: «Non credo: perché se si volesse fare apposta non si potrebbe giocare tanto male. E' la più brutta partita che ho visto fare [redacted] Bologna nei quattro anni in cui l'ho allenato. Soltanto il primo tempo con il Vicenza della passata stagione rag[redacted] un livello paragonabile. Ma c'era in ballo il doping e i tre punti che ci avevano sottratto. E fu soltanto un tempo».

Si continua il processo. E [redacted] vuole sapere da Fulvio se manterrà la richiesta di una multa ad Haller per essersi presentato con due giorni di ritardo alla ripresa dell'allenamento. E Fulvio risponde che insisterà perché non lo convincono le giustificazioni addotte dal tedesco. «Tuttavia [redacted] il Consiglio direttivo che deve decidere». Ma con [redacted] partita così orribile da sembrare perfino assurda, con uomini che non si muovevano, che non si impegnavano, che [redacted]gliavano tutto, non [redacted] qualche provvedimento? Anche a questa domanda Bernardini ha risposto di no. «Farò [redacted]nto la mia relazione settimanale al Consiglio. Se dovessi chiedere delle punizioni, non basterebbe... un quarto d'ora di fucilazione alla schiena. Come vedete è una richiesta che non posso fare».

Cosa farà allora il Bologna per scrollarsi di dosso una giornata così disastrosa? Bernardini si stringe nelle spalle. «Voi tutti mi dite di usare la frusta: ma quando uno come me [redacted] abituato da vent'anni ad usare certi sistemi da gentiluomo, non può cambiare a... sessanta. Dunque, io sono fatto così: le pedate, i modi violenti, anche solo verbali, non fanno parte delle mie abitudini. Se mi dimostrano che ho sbagliato per vent'anni, allora mi tirerò in disparte».

Dunque, quale causa? Fulvio conclude dichiarando che [redacted] [redacted]rà nulla, perché la squadra fino a sabato gli era sembrata fresca e vivace. «Io credo che tutto si risolverà [redacted] sé. Un pensiero mi consola: ed è questo; che un incontro tanto brutto i miei uomini non riusciranno più a giocarlo!».

Enzo Masi

Il tedesco Haller (a destra) [redacted] una multa [redacted] Bologna per un ritardo [redacted] rientro [redacted] sede

La nazionale [redacted] arrivata in [redacted]

La squadra nazionale sovietica giunge quest'oggi a Milano dalla Jugoslavia, dove ha incontrato quattro squadre di club in preparazione ai mondiali.

In Italia la compagine russa giocherà domani sera contro il Livorno, e domenica 4 aprile contro il Modena.

Durante l'intervallo
il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito
l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile
rivestita di squisito
cioccolato svizzero:
sui campi di
Bologna (Stadio Comunale) per
[redacted]
Mantova (Stadio Martelli) per
MANTOVA - INTER
[redacted] (Stadio San Siro) per
[redacted] - [redacted]

PER UN SOGGIORNO IDEALE:
[redacted] città più suggestiva del mondo
VENEZIA
e l'incantevole spiaggia [redacted] suo
LIDO
con il
CASINÒ MUNICIPALE
dal 1° aprile nella sede estiva
Tutti i giochi
Night club - Restaurant - Spettacoli
Informazioni: Casinò Municipale, telefono 60.626 - 60.696
Uff. Comunale Turismo, tel. 28.373 - 26.601

673919 ASTELAV
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
24 ore su 24 segreteria telefonica

[redacted] INDUSTRIA RICAMBI AUTO
INTRODOTTISSIMA CON MARCHIO [redacted] ESAMINASI [redacted] SOCIETARIA CON ELEMENTO DISPOSTO COLLABORARE ATTIVAMENTE, GRANDE [redacted] SVILUPPO.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8612 — TORINO

ATTENZIONE
"20.000"
850.000

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I personaggi del martedì: STACCHINI

Undici anni in bianconero

L'attaccante romagnolo può sembrare un «anziano» per la lunga carriera - Invece è adesso nella piena maturità atletica - Una ridda di ricordi «marca Juventus» - Entusiasmi, delusioni, notorietà, critiche - Un lungo periodo di oblio, poi il ritorno in auge - E, soprattutto, l'ebbrezza dei goals

Su Stacchini tanto si è detto, tanto si è scritto. E' un personaggio «vecchio», sfruttato, di lui si sente parlare da anni e anni, ed anzi, fondendo questa anzianità della sua fama con la sua età reale, si è giunti a considerarlo come un anziano, un giocatore giunto ormai verso il termine della carriera. Niente di meno giusto, però, chè Stacchini ha 27 anni e questa per un calciatore è l'età giusta, l'età migliore, quella della più completa maturazione.

Certo, a parlargli insieme si ha l'impressione di stare con un «sopravvissuto» d'altri tempi, lo si sente discorrere di Praest, dell'argentino Conti, di Puppo allenatore, quando lui, ragazzotto, giunse a Torino dalla Romagna. E poi, via via, racconta l'arrivo di Charles e Sivori, ricorda la «magnifica» Juventus di quegli anni, dei tre campionati vinti, dei due successi in Coppa Italia, e snoda la sfilza degli allenatori che ha visto, da Puppo a Brocic, a Depetrini, all'estroso Cesarini, Parola, Gren, e quindi i più recenti Amaral, Monzeglio ed infine Heriberto Herrera.

E lui, il Gino Stacchini, sempre lì. Ne ha visti passare tanti, ne ha viste tante, ma lui è sempre rimasto. Per questo forse lo si considera un «vecchio» ma ci si dimentica però di considerare che Gino è venuto alla Juventus a sedici anni, che l'anno successivo debuttava in prima squadra scalzando Stivanello, che è entrato nel «giro» della Nazionale a diciannove anni, restandoci sino all'inizio del 1961.

Quello è stato il suo periodo d'oro, vezzeggiato da tutti, seguito, adulato; i ricordi belli si affastellano, moltiplicati dalle gioie, dalle soddisfazioni: scudetti, goals in Nazionale, il primo, quello che si ricorda di più, alla Svizzera, poi le partite con l'Ungheria, l'Irlanda del Nord a Bologna (altre due reti), la trasferta di Barcellona contro la Spagna («Si vinceva alla fine del primo tempo e poi ce le buscammo per 3 a 1»).

Quindi, improvviso e perciò ancor più amaro, il periodo di crisi, le lunghe delusioni, lo spostamento all'ala destra, e contemporaneamente il servizio militare che certo non agevolava una ripresa, una condizione fisica precaria, e quindi incertezze, paure, sconforti. «Stacchini è finito» e Gino sentiva di essere nel bel mezzo del «periodo di magra», quando non ne va bene una neanche a pagarla a peso d'oro.

«Quello che colpisce di più — ricorda Gino — è l'accanimento delle critiche, una vera ferocia, è questo quello che fa più male. Si è considerati come l'unico responsabile di qualsiasi cosa stia accadendo, se c'è qualcosa che va storta è addebitata a lui».

Ed è finita allora. Da una parte il giocatore cerca di considerarsi una vittima, di trovare delle scuse al suo scarso rendimento (lo spostamento di ruolo, l'imperfetta condizione fisica) ogni pretesto è buono per avvalorare il vittimismo. D'altra parte si scende in campo in uno stato di incertezza spaventosa, si cerca di evitare la palla, di cacciarsi nelle posizioni più balorde per non ricevere il passaggio, si sfugge alle proprie responsabilità. Un anno e mezzo, due anni di crisi. «E' finito» si sentiva dire, e per tornare su ci vuole tanto coraggio, tanta volontà.

«Se è difficile arrivare — dice adesso Stacchini — ricominciare daccapo è tre volte più difficile». E il giocatore, reso più adulto dalle amarezze, riesce a tener duro, finchè lo scorso anno le cose ricominciarono ad andare per il verso giusto: Menichelli in disaccordo con la società, il Gino capisce che è l'occasione buona e ci si butta dentro, anima e corpo, con la solita espressione da ragazzotto furbo e sbarazzino, ma serratto dentro da una volontà che è da uomo. E' fatta, l'anno scorso segue la vicende della squadra, senza demeritare, poi, quest'anno, superato il difficile periodo di assestamento alla «cura» di Herrera, entra in forma, disputa un mucchio di partite di seguito, sino al 2 a 2 con il Milan. La sfortuna poi ci si rimette di mezzo, un infortunio lo blocca, deve restare fuori squadra. In tre o quattro settimane si riprende, potrebbe rientrare, ma con Herrera si sa come vanno le cose, non si rientra se non quando si garantiscono novanta minuti alla morte. Così il Gino aspetta e freme, passano nove partite poi viene di nuovo il suo turno. Rientra con l'Atalanta, poi segna a Bologna il goal del pareggio, le altre due reti al Genoa e quindi domenica realizza contro la Fiorentina la rete della vittoria.

La bella favola del Gino è finita, almeno per ora: Stacchini ha saputo vincere la sua piccola ma importante battaglia. Non è vecchio, è diventato uomo, è maturo. Se ne sta tranquillo a casa, ci sono i genitori che lo aspettano, che lo sorreggono nei momenti tristi, lo incoraggiano vedendo a svernare a Torino. Poi, d'estate, c'è da dare uno sguardo all'albergo a Cesenatico, il ritorno in Romagna e per qualche giorno uno spicchio di adolescenza torna d'attualità. E, finito il caldo, si riprende la vita del calciatore, allenamenti, partite, gioie, amarezze, e nei ritagli di tempo via a pescare per distendere i nervi, e poi a casa, con una chitarra da strimpellare e qualche disco di Sinatra da ascoltare e da imparare, per cantarellare durante gli allenamenti ai compagni divertiti che lo hanno soprannominato «la voce».

p. pat.

Stacchini durante la partita di domenica contro la Fiorentina (foto Moisio)

Già esauriti i biglietti

Inter - Milan in azione i «bagarini»

MILANO, martedì sera.

La direzione dell'Inter ha comunicato di aver esaurito tutti i biglietti a disposizione per il «derby» milanese, invitando i tifosi a non recarsi allo stadio se non muniti del biglietto in quanto i botteghini resteranno chiusi. Secondo quanto ha precisato la segreteria della società neroazzurra l'incasso non dovrebbe superare i cento milioni di lire. Quest'anno infatti sia il Milan che l'Inter presentano un maggior numero di abbonati, anzi rispetto al girone d'andata sono aumentati i tesseramenti dei soci rossoneri per cui risulta spiegabile un incasso prevedibilmente inferiore a quello dell'andata che fu di 146 milioni 700.300 lire. Il «derby» del 22 marzo dello scorso anno fece registrare l'incasso «record» per il campionato, 136 milioni 610.300 lire. Il primato assoluto per S. Siro spetta invece al confronto Inter-Borussia (semifinale della Coppa dei Campioni '64) con 150 milioni 000.400 lire, ma in quella occasione dovettero pagare il prezzo d'ingresso (per lo più maggiorato) anche i soci, che invece domenica prossima potranno usufruire dei propri tesserini (circa 15.000).

Intanto si fa sempre più intensa l'attività dei bagarini che ieri offrivano i biglietti a prezzi doppi (15 mila lire i numerati); stando alle previsioni gli ultimi «ingressi» sul mercato abusivo potrebbero raggiungere per la tribuna centrale anche le 30.000 lire. Per quanto riguarda le formazioni che probabilmente saranno in campo domenica, le uniche novità dovrebbero per ora riguardare il Milan in grado di recuperare lo squalificato Amarildo. Vista comunque la bella prestazione dei rossoneri domenica scorsa, è prevedibile che Liedholm vada assai cauto prima di prendere una qualsiasi decisione.

Nell'Inter non vi dovrebbero essere novità. Helenio Herrera vive in uno stato di particolare tensione i giorni che precedono il confronto cittadino. Finora la sorte non gli è stata del tutto favorevole: da quando è giunto in Italia, solo in due occasioni Herrera è riuscito a portare la sua squadra al successo contro i rossoneri. Il Milan, al contrario, annovera già ben sei vittorie contro il «mago» ed ha messo a segno 19 goals subendone solo 8. Tre incontri sono terminati in parità.

14 aprile alle ore 15 apertura al pubblico della FIERA DI MILANO che si chiuderà alle ore 20 del 25 aprile
I giorni 16, 20 e 23 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

COPPA DEI CAMPIONI E COPPA DELLE COPPE

Il sorteggio di stamane

Per la Coppa dei Campioni l'Inter affronterà la vincente tra Liverpool e Colonia - Per la Coppa delle Coppe il Torino si batterà con il Monaco

ROMA, martedì sera.

Nella tarda mattinata i componenti i comitati internazionali che presiedono ai vari tornei internazionali, riuniti nelle sale dell'hotel Quirinale a Roma, hanno sorteggiato gli accoppiamenti per le semifinali della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe.

Nel primo dei due tornei è impegnata l'Inter che dovrà affrontare la squadra vincente del «match» fra Liverpool e Colonia che giocheranno domani lo spareggio a Rotterdam. L'altra semifinale vedrà quindi impegnato il Benfica contro gli ungheresi del Vasas.

Nella Coppa delle Coppe il Torino giocherà contro il Monaco 1860, mentre l'altro «match» sarà disputato dal Real Saragozza e dalla vincente fra West Ham e Losanna.

Tra Liverpool e Colonia la «bella» a Rotterdam

Londra, martedì sera.

Parte oggi alla volta di Rotterdam, dove disputerà la «bella» dei quarti di finale della Coppa dei campioni contro il Colonia, la squadra del Liverpool. L'allenatore Shankley ha fatto compiere ieri agli atleti l'ultimo allenamento. Gli inglesi sono fiduciosi di vincere. La partita di andata a Colonia terminò col punteggio di 0-0; lo stesso punteggio fu ottenuto a Liverpool la settimana scorsa.

Tra le due squadre esiste un feroce antagonismo. A Liverpool, tre settimane fa, quando si sarebbe dovuto disputare il retour-match, la sospensione a causa della neve provocò feroci scontri tra gli spettatori inglesi e tedeschi sugli spalti. Fu necessario l'intervento della polizia.

I pronostici favoriscono il Liverpool, che dispone di un forte attacco e che ha un castello arretrato praticamente insuperabile. La formazione dovrebbe essere quella tipo con St. John centrattacco. E' possibile però che questi, che ha subito alcuni giorni fa un incidente di gioco, sia sostituito da Arrowsmith.

Com'è noto, per le semifinali si sono già qualificate le due grandi favorite della Coppa dei campioni, e cioè l'Internazionale e il Benfica. Shankley ha detto che tra le due preferirebbe però incontrare il Benfica: «Ho visto l'Internazionale all'opera contro l'Everton l'anno scorso, e preferisco stare alla larga». La formazione del Liverpool sarà la seguente: Lawrence; Lawler, Moran; Milner, Yeats, Stevenson; Callaghan, Strong, St John, Smith, Thompson.

Reggio Calabria, poi Napoli

Da domenica il «via» al ciclismo tricolore

Per il ciclismo è venuto il momento delle strade del Sud. Dopo le gare d'inizio di stagione in Liguria e sulla Costa Azzurra, il Giro di Sardegna e poi le corse in Piemonte, è ora la volta della Calabria e della Campania, dove domenica prossima e quindi il giovedì successivo, 1° aprile, si disputerà la prima prova dei campionati nazionali.

Domenica si correrà il Giro della Provincia di Reggio Calabria, valevole quale prima prova del campionato italiano a squadre, ed il giovedì dopo è in programma il Giro di Campania, prima prova di quel trittico per l'assegnazione del titolo individuale di campione d'Italia, detenuto attualmente da Guido De Rosso.

Il corridore della Molteni recentemente si è dovuto sottoporre ad un lieve intervento chirurgico che lo ha costretto ad un periodo di riposo che ha fatalmente ritardato il suo debutto stagionale ed il ritrovamento di un accettabile grado di forma. De Rosso comunque adesso è guarito perfettamente, ha corso la Sanremo e gli ultimi due circuiti e per il Giro di Campania dovrebbe già essere pronto a difendere la sua maglia tricolore, ben coadiuvato da Motta e Dancelli.

Domenica in Calabria, invece, gli uomini della Ignis (detentrice la difesa di quel titolo di campione d'Italia a squadre conquistato lo scorso anno. Durante, Cribiori, Foggiali, Vigna, Vicentini sono le ultime candidature per cui il c. t. Baldini si dice abbastanza ottimista circa l'esito della prima prova di campionato.

Il percorso della gara di domenica è stato così stabilito: Reggio Calabria, Melito, Brancaleone, Bovalino, Locri, Siderno, Gioiosa, Mammola, Passo Limina, Cinque Frondi, Laureana, Polistena, Cittanova, Taurianova, Gioia Tauro, Palmi, Bagnara, Villa San Giovanni, Reggio Calabria.

Per Marinella Oggero un titolo italiano

Un sogno realizzato

Seguendo a passo a passo le orme della più battagliera sorella Magda, ormai pervenuta nello sparuto gruppetto dei fiorettisti azzurri, Marinella Oggero ha coronato a Piacenza il suo sogno di fregiarsi di uno scudetto tricolore, sia pure quello delle fiorettiste di «terza» categoria.

Già quarta lo scorso anno la piccola maschio del Club Scherma di Torino, ben preparata dal maestro Balogh, non ha fallito l'obbiettivo sfuggitole nei campionati juniores a Savona, dove la bresciana Olga Roversi le aveva sbarrato il passo relegandola ad un encomiabile, ma insoddisfacente posto d'onore.

Pronta rivincita dunque in terra emiliana, dopo la sopportata alla maggiore resistenza fisica e alla tenacia della torinese, che ha saputo distribuire meglio le proprie forze. Quasi sessanta concorrenti si sono infatti battute da mane a sera per toccare il sospirato traguardo della finale irraggiungibile per l'altra giovane subalpina Fiorenza Ulandi, ritiratasi per indisposizione all'inizio della semifinale, per la romana Mathieu, la trevigiana Guerresco e la savonese Faldini.

Nella volata decisiva sono balzate subito in testa l'Oggero, la robusta piacentina Astrua, incitata dai sostenitori locali, la frusinate Longo e la Messinese Turba; cederono invece la Roversi, la savonese Del Priore, la romana Alberti e si difendeva egregiamente la torinese Girilli, classificatasi infine al settimo posto.

In campo maschile fra un centinaio di partecipanti ha finito di prevalere uno dei tanti spadisti (presenti persino gli azzurri Albanese e Cipriani) intervenuti soprattutto per accumulare preziosi punti nel «Gran Premio Società»: il salernitano Roberto Zompini, terzo nell'ultima edizione, è ora al vertice dei fiorettisti di «terza» categoria, precedendo il bergamasco Pirrone, il frusinate Simoncelli, il napoletano Colasi e un altro azzurro dell'arma triangolare Roberto Chiari.

e. f.

L'ultima gara di sci

Azzurri in sordina

Gli sciatori azzurri continuano in queste ultime settimane della stagione sciistica la loro attività. Gareggiano nei concorsi internazionali per migliorare il proprio punteggio, spostandosi dalla Svizzera, alla Francia, all'Austria dal momento che in Italia il programma internazionale si è chiuso ufficialmente con la disputa della Coppa Foemina, riservata alle ragazze.

L'ultimo concorso, in ordine di tempo, affrontato dagli azzurri, è stato quello di Arosa, articolato in tre prove di slalom gigante su tre diverse piste. Il migliore elemento della squadra guidata da Bruno Alberti è stato Bruno Piazzalunga, classificato al settimo posto nella combinata, e sesto nella più brillante delle prove. I successi parziali sono toccati ai francesi Jalliffier e Rossat-Mignod e all'elvetico Beat Fopp, mentre fra le ragazze s'imponeva la Biebl in due gare, cadendo nella terza vinta dalla giovanissima sciatrice svizzera Joriane Conscience.

Pur prendendo atto della eccellente prestazione di Piazzalunga il bilancio della squadra italiana non è positivo se si considera che alla partenza erano tre componenti la squadra A, De Nicolò, Valentini e Zandegiacomo, e due tra i migliori cadetti Dibona e Walter Mussner, oltre al giovane Cases. Nessuno tra essi è riuscito a classificarsi in qualcuna delle prove al disopra del decimo posto.

Alla fine di questa settimana a Méribel è in programma un'altra competizione internazionale: sarebbe meglio, sulla base di questa esperienza, inviare una squadra con pretese più modeste, ma composta da ragazzi che abbiano voglia di gareggiare. g. v.

Direzione e Personale dell'Esattoria, Tesoreria, Ricevitoria Torino partecipano commossi al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

Claudio Tumminelli

— Torino, 22 marzo 1965.

Amici e Colleghi dell'Ufficio Riscossione dell'Esattoria Comunale ricordano angosciati il caro amico e collega

Claudio Tumminelli

— Torino, 22 marzo 1965.

L'Ufficio Macchine Contabili della Esattoria Comunale partecipa vivamente al dolore della famiglia Tumminelli.

Chiara e Mario Valo partecipano al dolore per la tragica morte dell'amico

Claudio

— Torino, 22 marzo 1965.

Piangono per l'immatura scomparsa dell'amico

Claudio

Rosalba Asigliano, Silvia Canzian, Renzo Cornelli, Maura Duse, Vittorio Chignone, Carmela Giay, Cesare Manzio, Aldo Migliavacca, Maria Teresa Monasterolo, Maria Teresa Peracchio, Claudia Pizzoli, Angelo Rolla, Rita Sella, Luisa Strocchi, Rita Tosali, Martino Tosco.

— Torino, 22 marzo 1965.

Non dimenticheranno il caro

Claudio

Gino Garmonia, Beppe Bevilacqua, Silvana, Luciano Morra, Chiara Pozzo, Giorgina e marito, Paolo Valenti, Cristina [illegible], Luitpoldo Questa, Marina Cisterino.

— Torino, 22 marzo 1965.

Con fraterna amicizia ricordano il caro

Claudio

Ettore Antonini, Francesco Bellaria, Marcello Caperali, Bruno Casalicchio, Giancarlo Feverato, Cesare Gili, Guido Querzi, Vincenzo Trasforza.

— Torino, 22 marzo 1965.

Nel caro ricordo di

Claudio

Piero Carra, Marialuisa Porta, Gino Chierio, Sergio Rolla, Alessandra Minetto, Nicolò Savonà.

— Torino, 22 marzo 1965.

Piangono

Claudio e Anna

Guido Schembari, Gigi Agnello, Giorgio La Terra, Danielle Giocca, Ernesto Cannata, Arturo Schininà, Giorgio Arcese, Pippo Carli, Emanuele Sheed, Nello Zavagno, Giovanni Di Pasquale.

— Torino, 22 marzo 1965.

Il prof. Diego De Caro, i colleghi Gallian, Galli, Gemma, Ricci, Parro, Oceglia, Signorato, Vercellino, Lodano, Comuzio, Coliotti, Officiani, Gobbi partecipano al dolore del dott. Ugo Fornari per la scomparsa del fratello e della sorella

Giorgio e Anna Fornari

— Torino, 22 marzo 1965.

Partecipano al dolore, Vittoria Giulio Francia.

La Scuola Media «Manzoni» ricorda con rimpianto

Giorgio Fornari

e partecipa al lutto della famiglia.

— Torino, 21 marzo 1965.

Maria Giovanna Coppelli e famiglia, e famiglie Gianotti e Bonino partecipano al dolore della famiglia Fornari.

Piangono la perdita di

Anna e Giorgio Fornari

gli amici e compagni: Vittorio Belitrella, Carlo Beppe, Stefano Motta, Alfredo Prola, Milena Pasqualino, Rosemarie e Piergiorgio Pelrato, Enrico Signorelli, Giulio Tozzi.

— Torino, 23 marzo 1965.

Piangono con Olga la perdita di

Giorgio e Anna

le amiche: Edera Fioria, Vittorina Gamelli, Teresa Felocci, Rinuccia Quaglia, Camilla Robba, Maria Adelaide Villata.

— Torino, 22 marzo 1965.

Piangono la morte di

Anna, Giorgio Fornari e Claudio Tumminelli

gli amici: Silvia, Franco Tempo, Gigi Tempo, Sandro Bordino, Sergio De Piave, Gianni Folco, Giampiero Bordino, Dario, Aldo Minimei, Piergiorgio Terra, Dodo Durando, Guido, Giuliano Cancelo, Marina Verdano, Sergio Soldatini, Paola Vitale, Bruno Catanese, Laura, Grazia Fenolio, Silvana Broussard, Franco Canonica.

— Torino, 22 marzo 1965.

Famiglia Carlo Bonasso è vicina a Corrado e famiglia nella tragica scomparsa di

Ines De Renzis

— Torino, 23 marzo 1965.

Ferruccio Morterra e famiglia e Franco Cutelli partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia De Renzis per la perdita immatura della cara indimenticabile amica

Ines

— Torino, 22 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Ferraris nata Androeno

Addolorati l'annunciano il marito Ten. Col. Tomaso, i figli Col. Domenico con la moglie Elsa Ramè e figlia Franca, Margherita col marito Armando Giacobbe e figlio Tommaso, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali mercoledì 24 alle ore 14,30 da via Migliara 23.

— Torino, 22 marzo 1965.

Cristianamente e serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Innocenzo Nabiolo

di anni 85

Lo piangono: i figli Basilio con la moglie Jolanda, Edoardo; i nipoti Bruno con la moglie Ileana e i piccoli Roberto e Paola, Mariassunta con il marito Stefano e Lauretta, l'affezionata Maria e figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9,30.

— Castell'Alfero Stazione, 22-3-1965.

Riposa da due anni nella pace del Signore l'

Ing. Mario Boschetti

La moglie, con infinito rimpianto, lo ricorda a chi lo ebbe caro. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata domani 24 alle ore 8,30 nella Parrocchia SS. Angeli Custodi.

— Torino, 23 marzo 1965.

1-963 1965

Trigesimo anniversario della scomparsa del

COMM. AVV. [illegible] Augusto Vezza

La moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa Gran Madre di Dio, 24 marzo ore 9.

— Torino, 23 marzo 1965.

Dopo una vita tutta dedita ai suoi cari ed al prossimo, è improvvisamente mancata a Noi

Franca Barucchi in Scarsi

La piangono desolati: il marito Dott. Cesare, il padre Carlo, la figlia Caterina Severino col marito Aldo Icardi e figlio Giorgio da Lei amatissimo e parenti tutti. I funerali mercoledì 24 corr. ore 10,30 partendo da corso Farini 24. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1965.

Impiegati e Maestranze della Officina Bassolone vivamente partecipano al cordoglio del loro Titolare e Famiglia.

La famiglia Gabbiano, Leporati e Crivellari si associano al lutto.

Il Generale Fiorito e consorte si uniscono fraternamente al grande dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa della indimenticabile Signora

Francesca Scarsi

— Torino, 22 marzo 1965.

Gli inquilini di corso Farini 24: Dessilani, Fraccari, Crepaldi, Dati, Feller, Rossi, Civalleri, Gibello partecipano al dolore del Dott. Cav. Cesare Scarsi per la perdita dell'adorata moglie

Franca

ricordandone l'animo generoso verso i poveri.

— Torino, 23 marzo 1965.

La famiglia Biandino Castellengo Manzo Novello (Francia) prendono viva parte al dolore del cognato e zio Cesare Scarsi per la perdita della moglie

Franca

— Torino, 22 marzo 1965.

[illegible] è mancata

Alpina Martin ved. Rattazzi

Ostetrica

Lo annunciano i figli: Ercole (Argentina) e Oreste, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Martedì 23 corr. ore 6,30 la cara salma è partita dall'ospedale di Belnasco per Montaldo Scarampi ove alle ore 10,30 si sono svolti i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1965.

Direttori e Dirigenti della RIV Officina di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il signor Ercole Rattazzi per la scomparsa della sua carissima mamma Signora

Alpina Martin ved. Rattazzi

— Torino, 22 marzo 1965.

Presidenza, Direzione Generale e Personale della Compañia Sudamericana STS S. A. prendono sincera parte al dolore del Dirigente-Capo Officina signor Ercole Rattazzi per la perdita della mamma Signora

Alpina Martin ved. Rattazzi

— Buenos Aires, 22 marzo 1965.

Mons. Vincenzo Arcozzi-Masino, Mario Federico Roggero, Maria Luisa Albesiano, Bianca Alessio, Maria Rosa Borsarelli, Maria Luisa Barolo, Franca Cabiati, Gemma Carello, Maria Cortassa, Michele Gola, Ernesto Mazzonis di Pralafera, Emanuele Tesio partecipano vivamente al dolore della signora De Benedetti per la scomparsa del Padre

Prof. Settimio Carassali

— Torino, 22 marzo 1965.

Piero e Teresa Micheletti piangono la scomparsa del caro

Prof. Settimio Carassali

— Torino, 22 marzo 1965.

Sergio Aquistapace si unisce al dolore della famiglia Carassali.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Settimio Carassali

gli amici Prastaro e de Felice.

— Torino, 22 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Boffa

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, fratelli, parenti tutti. Ringraziano per le cure prestate il Prof. De Martis, Aiuti, Assistenti dell'Ospedale Amedeo di Savoia, in particolare il Prof. Di Nola ed il Personale religioso e d'assistenza. Funerali mercoledì ore 9 da via Bernardino Luini 131 bis.

— Torino, 22 marzo 1965.

Primario, Direttore di laboratorio, Aiuti, Assistenti e Personale dell'Ospedale Amedeo di Savoia prendono parte al dolore del dott. Grillone per la morte del suocero

Augusto Boffa

— Torino, 23 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Sacco

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Rita, Agostino, Pietro, Aldina, Liliana, Franco, fratello e sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 marzo 1965 ore 15,15 in Carmagnola via del Porto 14.

— Carmagnola, 22 marzo 1965.

Si uniscono al lutto le famiglie Burdino-Sazzigotti.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Audisio

di anni 73

La piangono: la nipote Rita con il marito Ottavio Bragante, i fratelli Carlo e consorte Alma, Felice e consorte Maria, i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 24 marzo 1965, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, in strada Campagna 20. Un particolare ringraziamento al dott. Vecchio, per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Cumiana, 22 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Santina Pasqualini in Vannini

Ne danno triste annuncio il marito, figli, nuora, nipoti, parenti. La Salma partirà oggi alle ore 14 da corso Principe Eugenio 8 e proseguirà per Trassano (Massa) ove, dopo i funerali, verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1965.

E' mancata

Albina Migliasso ved. Cane

Addolorati lo annunciano la figlia Gemma ved. Boralli (scultore), la nipote Aurelia col marito Walter, Remeri, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,45 da Ospedale Mollaretto via Santena 5.

— Torino, 23 marzo 1965.

E' mancato

Enrico Scala

Macellaio

Lo annunciano la moglie Marianna, il figlio Giuseppe, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 ore 10 a Strambinello.

— Strambinello, 22 marzo 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Rita Lefkowitsch Rivetti

i figli con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Pavaro sabato 27 marzo alle ore 10.

— Biella, 27 marzo 1965.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Blua e Bertolotto grata per il tributo di stima e di affetto reso al caro Papà

Cav. Felice Blua

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti quanti di persona con fiori e scritti, presero parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 26 aprile alle ore 8 nella Chiesa di S. Teresa.

— Torino, 23 marzo 1965.

Dopo avere dedicato l'intera vita alla famiglia di cui fu sempre con l'esempio e la parola, meravigliosa dolcissima guida di onestà e rettitudine, confortata dalla Fede e dalla particolare Benedizione del S. Padre è andata a raggiungere il suo Cesare

Giuseppina Vianco ved. Enrico-Serafino

Ne danno il triste annuncio i figli: Nene con la moglie Augusta, Perrotta e figlia Eliana; Pina con il marito Renato Pogolotti e figlia Franca e Renata; Wanda con il marito Guido Capella. Funerali mercoledì 24 corr. alle ore 9, via Lamarmora 32. Non fiori ma preghiere e beneficenze alla S. Vincenzo del Duomo.

— Torino, 22 marzo 1965.

Attilia Fornasari partecipa e si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara

Giuseppina

— Torino, 23 marzo 1965.

Flavio Adelina Enrico e figli partecipano al dolore dei nipoti Nene, Pina e Wanda per la perdita della cara

Giuseppina

— Torino, 22 marzo 1965.

Antonio ed Emma Perotta si uniscono al dolore di Nene ed Augusta per la morte dell'adorata

Mamma

— Torino, 22 marzo 1965.

Si unisce al dolore di Wanda e Guido, Lina Masserano ved. Capella.

Renzo, Rita, Paola Pogolotti partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Giuseppina Vianco ved. Enrico

— Torino, 22 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta R.S.C.O. partecipano al lutto del titolare Dante Enrico per la perdita della Zia

Giuseppina Vianco ved. Enrico

— Torino, 22 marzo 1965.

Derio Vico e Famiglia profondamente addolorati per la perdita della cara zia

Giuseppina Vianco ved. Enrico-Serafino

prendono viva parte al cordoglio dei cugini per la perdita della adorata mamma.

— Torino, 22 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta Enrico Pierino di Alba, partecipano al lutto del loro principale, per la morte della cognata

Giuseppina Enrico

— Alba, 22 marzo 1965.

Gigi Argiolas e Pina Tallone si associano al dolore del loro amico Antonio Enrico Serafino per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 23 marzo 1965.

Gli Impiegati della Commissionaria Lancia Benedetto prendono viva parte al cordoglio del loro Presidente per la morte della cara

Mamma

— Torino, 23 marzo 1965.

Gli Operai dell'Officina Lancia Benedetto partecipano al lutto del loro Presidente per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 22 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore dei cari amici Nene e Augusta per la perdita della cara

Mamma

Lina e Antonio Reynoldi, Teresa e Mario Prina, Maria e Umberto Moroni, Maria e Quinto Girelli.

— Torino, 23 marzo 1965.

Angelina Ercole-Cassone prende vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amica

Giuseppina Enrico

— Torino, 22 marzo 1965.

Gli amici del Circolo dei 48 partecipano fraternamente al dolore di Wanda e Guido.

La Famiglia Roverdini partecipa commossa al dolore di Antonio ed Augusta Enrico-Serafino per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 22 marzo 1965.

Maria Augusta Calvi e famiglia sono affettuosamente vicini a Nene, Augusta e famiglia, rimpiangendo sinceramente la cara Signora

Enrico

— Torino, 23 marzo 1965.

Zii Angelo Mario Enrico coi figli Serafino Francesco Orlando e rispettive famiglie con la zia Attilia Serafino ved. Enrico Luigi prendono parte al dolore di Nene Serafino Wanda per la scomparsa della loro cara Mamma

Giuseppina Vianco ved. Enrico Serafino

— Canale, 23 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta Enrico Serafino si associano al lutto dei loro Titolari per la scomparsa della cognata e zia

Giuseppina Vianco ved. Enrico Serafino

— Canale, 23 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Bormioli in Carena

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito comm. Armando, il figlio Ernesto con la consorte Giuseppina, Tesiotore e figlia Amelia, le sorelle Maria e Giuseppina, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il trasporto della cara salma sarà fatto in forma privata. La Messa di Requiem sarà celebrata mercoledì 24 corrente alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Altare. Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

— Savona, 22 marzo 1965.

La Società per Azioni Mattei, Carena & C. di Altare partecipano con vivo dolore la dipartita della signora

Ada Bormioli in Carena

consorte del Presidente comm. Armando Carena.

— Altare, 22 marzo 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione di Roma prendono affettuosamente parte al lutto fraterno del Comm. Giuliano Pahudello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Fiorani in Dal Vero

Addolorati lo annunciano: marito, figli e parenti. La benedizione della salma avverrà oggi 23 corr. alle ore 15,30 all'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24, indi verrà trasportata a Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1965.

E' mancato

Ernesto Ronco

L'annunciano sorelle, cognati, nipoti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 10,30 via Oropa 9.

— Torino, 22 marzo 1965.

In suffragio della compianta

Contessa Maria Buglioni di Monale Marchetti

verranno celebrate Messe di trigesima nella chiesa San Carlo il 24 corrente ore 11.

— Torino, 20 marzo 1965.

1962 1965

Eugenio Cantari

affettuosamente ricordandolo.

— Torino, 23 marzo 1965.

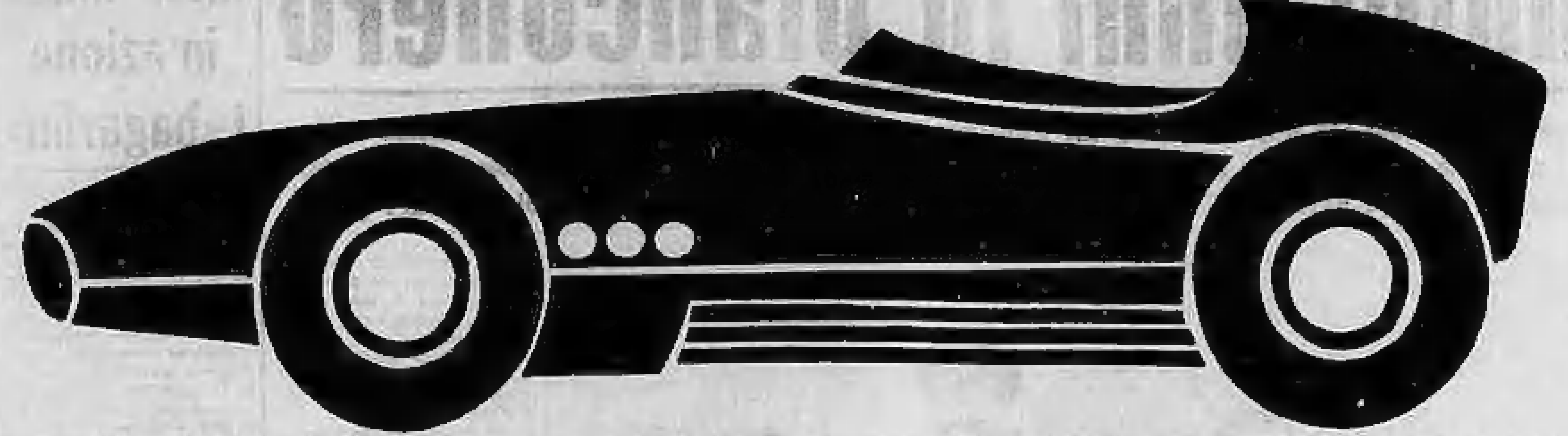
La famiglia del compianto indimenticabile

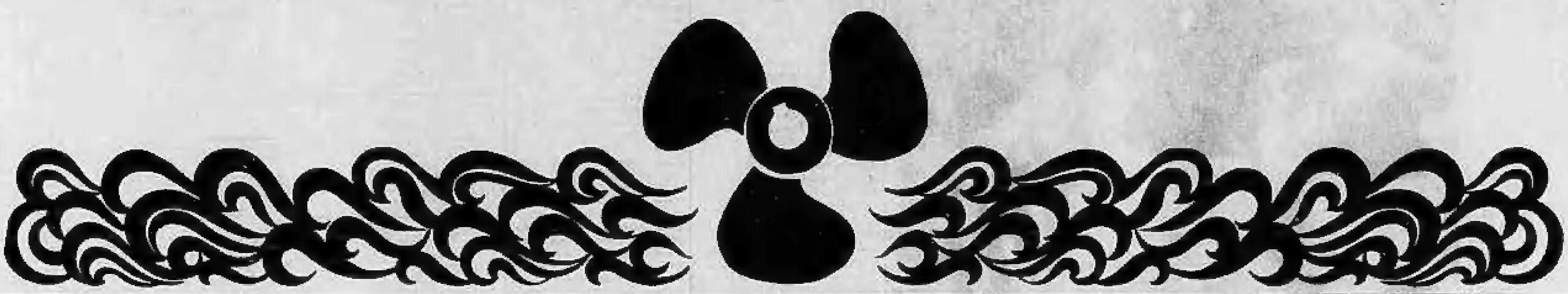
Cav. Luigi Merlo

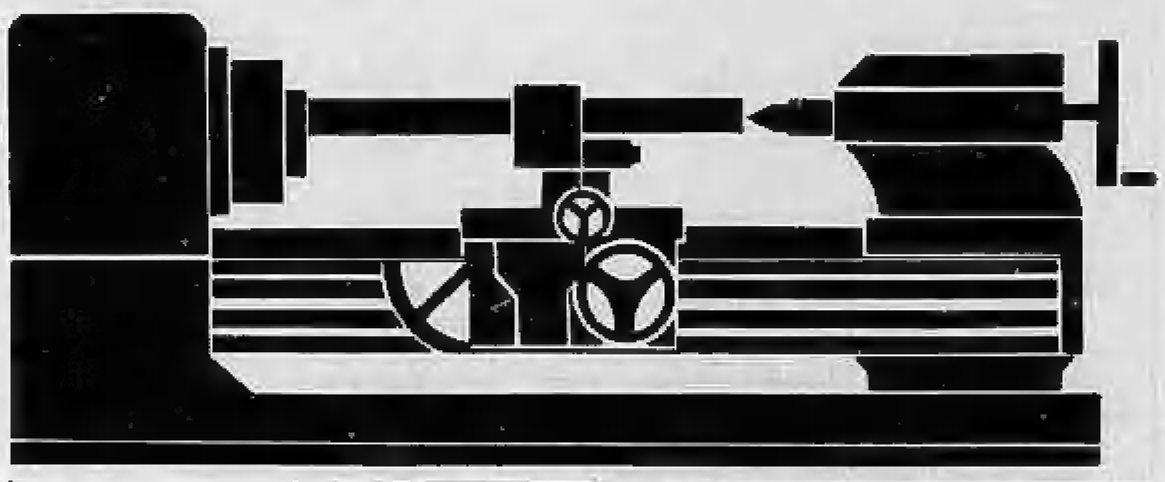
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia parenti, autorità civili ed ecclesiastiche, amici, conoscenti e maestranze per il tributo di affetto dato al caro Estinto. La Messa di trigesima avrà luogo nella Parrocchia di S. Alfonso il 28 aprile alle ore 8,30.

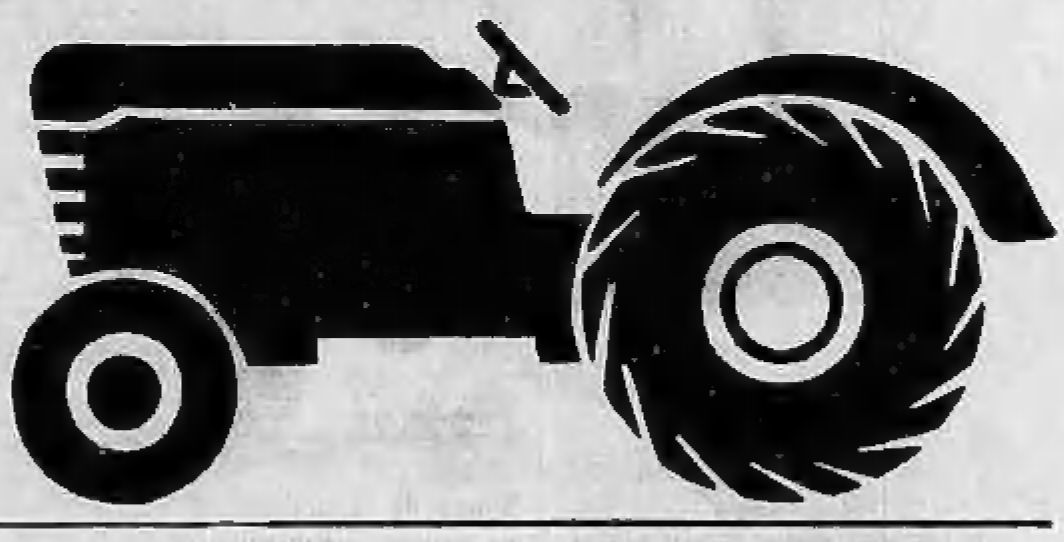
— Torino, 23 marzo 1965.

Continua a pagina 15









MULTIGRADE Super Motor Oil ·
MOTOR HD · MOTOR S.1 · RACING

MOTOR S.3 · GREASE ·
SERVICE · FLUSHING ·
ANTIFREEZE

BRAKE FLUID ·
SHOCK ABSORBER

MARINE MIX · OMA

ROTRA ·
ROTRA HYPOID · DIS · SDE ·
ROTRA ATF · U.C.L.

REP · OTE · LET · TAT · AUR · OSO

LA GAMMA PIU' COMPLETA

DI LUBRIFICANTI E PRODOTTI SPECIALI
PER AUTO, MARINA, INDUSTRIA, AGRICOLTURA

ULTIME NOTIZIE

La nuova arma nella guerra del Vietnam

Washington ribadisce che i gas hanno effetto solo temporaneo

Essi vengono usati «in particolari situazioni», cioè quando i guerriglieri si mischiano alla popolazione - Il Dipartimento di Stato precisa che il loro impiego è stato deciso in base alla considerazione che non si tratta di mezzi di lotta inumani - Gli Stati Uniti, del resto, non sono vincolati agli accordi di Ginevra contro l'uso dei gas

Washington, martedì sera.

Il Dipartimento della Difesa americano ha confermato ieri che nella lotta ai guerriglieri comunisti le forze governative del Vietnam del Sud impiegano gas nauseanti, forniti dagli Stati Uniti, che rendono il nemico temporaneamente inabile al combattimento. La prima notizia riguardo all'impiego di gas è stata data la sera precedente dalla radio del Vietnam comunista. Radio Hanoi ha affermato che l'impiego dei gas risale ai primi di marzo.

Il Pentagono ha precisato in un comunicato che gas non letale viene usato «in situazioni tattiche in cui i guerriglieri del Vietcong si mischiano o si riparano fra la popolazione non combattente». Il Dipartimento di Stato, da parte sua, a mezzo del portavoce titolare McCloskey ha sottolineato che il gas usato rende il nemico inabile al combattimento senza spargimento di sangue e senza danno fisico.

Alcuni giornalisti hanno fatto osservare a McCloskey che nel 1925 venne firmato a Ginevra un accordo internazionale sulla messa al bando di gas asfissianti, tossici o d'altro genere. McCloskey ha risposto che gli Stati Uniti non ratificarono quell'accordo e pertanto non ne sono vincolati. Essi hanno consegnato il gas alle forze vietnamesi approvandone l'impiego in base alla considerazione che non si tratta di mezzi di lotta inumani.

Esperti del Pentagono hanno dichiarato a un giornalista che i gas usati per sedare disordini, alcuni dei quali sono assegnati in dotazione alla polizia americana, producono generalmente nausea, un senso di compressione al petto e debilitazione.

Tra i gas conservati nell'arsenale americano da vari anni ve n'è uno chiamato «Cn3dm» che provoca vomito incontrollabile e rende i nemici militarmente inservibili per periodi varianti dai pochi minuti a un'ora e più. Altri tipi di gas «immobilizzano» un uomo per ore e ore.

Le ricerche americane nel campo della guerra chimica e biologica sono sempre state condotte intensamente e nella massima segretezza. Fin dal 1950 è stato posto l'accento su sostanze chimiche che mettono fuori combattimento il nemico piuttosto che ucciderlo, ma questo non significa che gli Stati Uniti abbiano trascurato i gas letali e le altre sostanze tossiche.

Sebbene si sia parlato ben poco di questo argomento, è noto che gli Stati Uniti hanno accumulato grandi quantitativi di gas incolori, inodori e insapori che possono uccidere o paralizzare rapidamente, attraverso l'irrigidimento dei muscoli del petto che blocca la respirazione.

Attualmente le ricerche si appuntano sullo sviluppo di nuovi agenti anestetici, capaci di provocare cecità temporanea, perdita dell'equilibrio, sordità o perdita della conoscenza. Sono attualmente stanziati a questo scopo 125 milioni di dollari all'anno. (AP)

Un bimbo, figlio di comunisti del Vietcong, snidato, insieme ad altri abitanti, da un ricovero sotterraneo fortificato in un villaggio a nord-ovest di Saigon. Il piccolo sembra non voler ascoltare il consigliere militare americano che cerca di rabbonirlo (Telefoto)

Mosca dà la notizia ma non fa commenti

MOSCA, martedì sera.

La stampa sovietica riporta stamani brevemente l'impiego di gas da parte degli americani nel Vietnam, senza commenti.

Trionfale accoglienza di Mosca ai due cosmonauti

Mosca, martedì sera.

Oggi i due nuovi cosmonauti sovietici, il colonnello Pavel Belyayev e il «pedone dello spazio», il tenente colonnello Alexei Leonov, ricevono il tradizionale bentornato sulla Piazza Rossa di Mosca. Sono giunti all'aeroporto di Vnukovo alle 10.30 italiane provenienti dal cosmodromo di Baikonur.

I due ufficiali appena scesi a terra si sono diretti verso una tribuna sulla quale i capi dell'Urss li attendevano. Giunti di fronte a loro e dopo essersi irrigiditi sull'attenti e avere portato la mano al berretto, Beliayev ha riferito che la missione era stata effettuata con successo.

A questo punto Breznev si è fatto avanti e ha abbracciato i due cosmonauti, imitato dal «premier» Kossighin.

Dopo la cerimonia protrattasi per una ventina di minuti, i cosmonauti su di una macchina scoperta hanno preso la via di Mosca lungo un percorso di 33 chilometri decorato con bandiere e ritratti dei cosmonauti e dei dirigenti sovietici.

Burrasca al parlamento inglese

La sinistra laburista contro l'uso dei gas

Essa invita il governo «a separare le proprie responsabilità da quelle americane» - Un telegramma al ministro degli Esteri (a Washington, per colloqui)

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Una cinquantina di deputati laburisti, capeggiati da un esperto di affari esteri, il Premio Nobel per la pace Noel-Baker, hanno ieri presentato in Parlamento una mozione di protesta contro l'uso del gas e del napalm nel Vietnam. La mozione è stata sottoscritta anche da tre liberali. I deputati rappresentano l'estrema sinistra del partito al governo. Sono gli stessi che da alcune settimane chiedono al Primo ministro Wilson di intervenire perché sia posto fine alle rappresaglie americane nel Vietnam del nord.

I deputati ribelli hanno mandato un telegramma al ministro degli Esteri Stewart, a Washington per una serie di colloqui col presidente Johnson e il sottosegretario di Stato americano Rusk, invitandolo a manifestare alla Casa Bianca l'«orrore e l'indignazione» causati in Inghilterra dall'uso del gas.

Questa mozione giunge in un momento inopportuno per i rapporti anglo-americani, e compromette seriamente l'unità interna dei laburisti. Essa dice:

«Il Parlamento deplora l'uso del gas e del napalm da parte delle forze americane nel Vietnam e, in seguito alle dichiarazioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti, secondo cui non c'è un limite alla potenziale intensificazione della guerra, invita il governo a separare le proprie responsabilità da quelle degli Usa, allo scopo anche di poter esercitare efficientemente un'attività mediatrice».

I deputati ribelli hanno inoltre espresso l'intenzione di mandare una lettera di biasimo al Primo Ministro e, per accelerare la prassi parlamentare, presentano un'interrogazione in giornata, in modo da provocare immediatamente un dibattito.

Sul loro telegramma il ministro degli Esteri Stewart, da Washington, non ha voluto fare commenti. Si sa però che ha discusso dell'uso del gas e del napalm col Dipartimento di Stato. Le spiegazioni ricevute sembrano averlo soddisfatto. Stewart, a quanto scrive stamane il *Daily Mail*, ha fatto la sottile distinzione che i gas, prodotti e forniti dagli americani, sono stati usati solo dalle truppe del Vietnam del sud, non da quelle americane.

I quotidiani, pur dando risalto alla notizia, non assumono un tono né scandalizzato né moralistico. Si vuole rassicurare l'opinione pubblica con il fatto che non si tratta di gas letali, ma di un gas che provoca nausea, cecità temporanea, malessere generale ed ha effetto soltanto per due o tre ore. Scrive a questo proposito il *Guardian*: «Gli americani sostengono che questo gas è meno pericoloso di molte altre armi e hanno ragione: meglio essere temporaneamente accecati che uccisi da una fucilata o fatti a pezzi da una bomba. Ma politicamente la decisione di usare il gas è una pazzia: non sarà difficile alla Cina fare apparire questo come un ennesimo sopruso dei bianchi contro gli uomini di colore, dei potenti contro i deboli».

Il *Times* aggiunge: «E' moralmente impossibile approvare l'uso di qualsiasi arma, ma oggigiorno un gas di questo genere è certamente tra le armi più innocue. C'è più motivo di preoccuparsi del napalm».

Ennio Caretto

Il duro commento del francese «Le Monde»

Parigi, martedì sera.

L'influente pomeridiano Le Monde ha criticato ieri gli Stati Uniti per il ricorso alla guerra chimica nel Vietnam. In una breve nota editoriale, pubblicata accanto a una corrispondenza da Saigon, il giornale ribatte a un non identificato ufficiale americano il quale avrebbe detto che il problema sta nell'abituare il pubblico all'idea dell'impiego di gas non letali.

Le Monde scrive: «*Il problema non è d'abituare il pubblico a questa idea, ma di denunciare l'uso di metodi di guerra anche più criticabili di altri. Gli americani si trovano ora a mal partito nel denunciare le forme di guerra adottate dai Vietcong. Come si può pensare che la popolazione (vietnamita) — tronche che le dimostrazioni organizzate dall'alto — esalti i suoi "liberatori" che sono ricorsi a questi sistemi?*».

Nuovi dibattiti in corso su "piano" e congiuntura

(Segue dalla 1ª pagina)

tati della politica anticongiunturale in borsa — più sicure ipotesi sul tasso di sviluppo da adottare per la programmazione.

Il clima di incertezza nel quale — secondo quanto ha affermato il presidente dell'Iri — avviene l'inizio della programmazione è, in parte, dovuto anche all'atteggiamento dei sindacati e, particolarmente, della Cgil. La Cgil sembra avere scelto un atteggiamento di opposizione nei confronti del piano quinquennale. Di qui l'incertezza di cui parlavamo prima, dato che senza la partecipazione attiva dei sindacati la programmazione rischia di non raggiungere i suoi obiettivi o di raggiungerli solo parzialmente.

Va precisato, però, che negli ultimi giorni la posizione della Cgil nei confronti della programmazione sembra essere divenuta meno rigida. O meglio mentre i comunisti della Cgil mantengono la loro opposizione al piano quinquennale, non altrettanto fanno una parte dei sindacalisti socialisti. Per convincersene basta confrontare i discorsi che gli on. Novella (comunista e segretario generale della Cgil) e Didò (socialista e vicesegretario della Confederazione) hanno pronunciato in occasione di due congressi di Camere del lavoro (che sono, per la cronaca, quelle di Milano e di Bologna). Mentre Novella ha espresso critiche di fondo al piano quinquennale, Didò ha dato, invece, sulla programmazione, un giudizio complessivamente favorevole.

«La Cgil — egli ha detto tra l'altro — *considera come un fatto positivo la presentazione del progetto di piano perché offre un terreno più avanzato di confronto tra le forze sociali e politiche, sul quale intende impegnarsi con tutto il peso della sua elaborazione programmatica e della sua forza mobilitatrice dei lavoratori*».

Tra le due posizioni, come si vede, c'è un abisso. Poiché, d'altra parte, tutti e due gli oratori hanno parlato a nome della Cgil, è da chiedersi se il giudizio della Confederazione sulla programmazione corrisponda a quello di Novella o, invece, a quello di Didò. E', questo, un interrogativo cui dovrà rispondere il prossimo congresso della Cgil (convocato a Bologna per il 31 marzo). Fin da ora, tuttavia, si ha la conferma dei contrasti sempre più gravi che si determinano tra socialisti e comunisti nel sindacato di sinistra.

Mario Pinzauti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Le quotazioni nelle Borse

Vivace reazione positiva alla flessione di ieri

A TORINO — Il mercato presenta una vivace reazione positiva dopo la flessione di ieri. In apertura si registrano prezzi riflessivi, soprattutto sulle voci di primo piano: anche qualche titolo minore è costretto a segnare arretramenti sensibili di quotazione.

Questa fase fiacca è però di breve durata, fin quando l'intervento di un notevole denaro determina una ripresa, condotta con una certa moderazione fin verso metà seduta. Poco prima del listino l'azione dei compratori risulta vivace, tanto che il mercato recupera in gran parte il terreno perduto nella precedente giornata e si attesta per qualche titolo in chiusura sui massimi precedenti.

L'interessamento del denaro si rivolge alla quasi totalità delle voci quotate. Titoli di Stato e Obbligazioni migliori. Dopoborsa ancora sollecitato dalla prevalenza dei compratori.

Chiusura azioni: Motta 15.000.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 578; franco svizzero 143,45; corona danese 90,25; corona norvegese 87; corona svedese 121,25; fiorino oland. 173,18; franco belga 12,52; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1743,50; marco germ. 155,67; scellino austriaco 24,17; scudo portoghese 21,63.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo svizzero 6050-6250; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-126,50; oro fino 709-710; argento 38-39.

A MILANO — Nuova fase ascensionale in Borsa dopo il consolidamento della vigilia. Stamane sono stati i grossi valori assicurativi ad accentrare la domanda registrando sensibili plusvalenze su Generali, Assicuratrice e Ras.

Per le Cotonerie Meridionali il Comitato di Borsa, ad evitare speculazioni eccessive, ha stabilito che il titolo sia trattato solo «per contanti»; il prezzo di chiusura è stato stabilito in 500 lire.

Il rialzo della quota azionaria è proseguito fino al listino, che per la maggior parte dei valori primari registrava i massimi della giornata. Ferme le Fiat a 2180, le Edison a 2483 e le Olivetti a 2180. Calmo e stabile il settore del reddito fisso con moderate oscillazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 70.300; Bastogi 1950; Finelettrica 1380; Fiumare 490; Finsider 990; Olea 4890; Invest 3290; La Centrale 11.410; Sviluppo 1845; Ass. Generali 1041; Fond. Incendio 10.280; Assicurazione Italiana 71.900; Ras 42.000; Toro 7875; Toro priv. 5100; Safeg 145.

Cantoni 16.995; Olcese 845; Cucirini C. C. 7400; De Angelis [illegible]; Cascami Seta [illegible]; Gavardo 2050; Lanificio Rossi 3300; Linif. e Canap. 750; Rossari e Varzi 25.200; Rotondi 25.900; Tosi 2615; Marzotto 3950; Un. Manifatture 42.550; Pinac 289.

Dalmine 1856; Italsider 1235; Metalli 4128; M. Amiata 11.050; Montecatini 1794; Montepom 935; Siele 7750.

Bianchi 73; Fiat 2180; Fiat priv. 1751; Falck 4840; Trafilerie 880; Olivetti priv. 2130; Westinghouse 1050; Nebiolo 190.

Cieli 2700; Ea. Sarti 4070; Emilmas 3085; Magneti Marelli 1054; Ercole Marelli 780; Orobia 2230; Sges 1035; Sip 2401; Meridelettrica 2221; Stet 2650; Tecnomasio 1030. Romana Zuccheri 194.

Liquigas 325; Mira Lanza 44.700; P'Algas 91; Larderello 3300; Carlo Erba 7750.

Acdra 2410; Beni Stabili 3230; Immobiliare 652; Risanamento 3950; Silos Genova 3005.

Cartiere Burgo [illegible]; Ciga 1225; Eternit 6500; La Rinascente 544,50; Condotte 653; Ledoga ordin. 2350; Ledoga priv. [illegible].

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 572; sterlina 1743,75; franco svizz. 143,50; franco francese 127,25; franco belga 12,52; fiorino olandese 173,18; marco germanico 155,65; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,55; corona danese 90,35; corona svedese 121,25; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,54; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 0,57; dracma (taglio grosso) 20,40; dracma (taglio picc.) 20,60.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2290; Ferr. N. Ord. Châtillon 7080; Snia Viscosa ord. 4853; Snia Viscosa priv. 3952; Edison 2483; Terni 334,75; Dist. Italiane 3180; Eridania 3420; Motta 15.000; Anic 1037; Italgas 1209; Rumianca 1770; Saffa 6900; Italcementi 17.740; Cementir 8750; Pirelli S.p.A. 3005; Pirelli e C. 3040; Ceramiche Pozzi 380,75.

A GENOVA. — Il mercato è apparso stamane più intonato, con una conferma dei livelli piuttosto che a nuovi svolgimenti operativi. In un clima di buoni scambi, la quota ha pertanto trovato riconferma, con minime variazioni. Fanno eccezione i valori speculativi, i quali segnano nuovi recuperi per l'intervento di una domanda assai risoluta nelle battute finali.

Alcuni prezzi: Centrale 11 mila 310; Generali 90.800; Ras 42.000; Meridionali 1060; Nai 9050; Viscosa ordinarie 4822; Viscosa privileg. 4000; Finsider 984; Cotini 1795; Italsider 1247; Fiat ordinarie 2180; Fiat privilegiate 1765; Sip 2409; Edison 2486.

A FIRENZE — Dopo aver esordito su basi sensibilmente più calme, il mercato azionario si è gradatamente riportato sui massimi raggiunti nella giornata di ieri. Anche per i locali, ricercati Incendio, Vita e Birra.

Prezzi: Bastogi 1960; Centrale 11.350; Fondiaria Incendio 10.100; Fondiaria Vita 22.850; Viscosa ordin. 4810; Montecatini 1795; Magona 1185; Fiat 2140; Immobiliare 653.

A TORINO

VALORI DI STATO	22	23	AZIONI	22	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			METALMECCANICI		
			TESSILI		
			CHIMICI		
			MINERARI		
			ALIMENTARI		
			IMMOBILIARI		
			DIVERSI		

Segue dalla pagina 13

Improvvisamente con la serenità dei giusti è mancato il

Cav. Pompilio Paludetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Silverio con la moglie Lina e la piccola Gloria, ed Alberto; il fratello Galliano, le sorelle Elda e Ada ed i parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1965.

La FIAT Sezione Officine Meridionali di Pisa - Dirigenti e Collaboratori - partecipano con animo commosso al lutto dell'Ing. Silverio Paludetto per la dipartita del suo carissimo Babbo

Cav. Pompilio Paludetto
— Torino, 23 marzo 1965.

Munito dei conforti religiosi si è spento serenamente il

GENERALE DI CAVALLERIA

Giovanni Imoda

Pluridecorato, medaglia Mauriziana

Profondamente addolorata, ne dà annuncio la moglie Emma Franca Pedrazzoli, cognata, cognati, parenti tutti. Per volontà dell'Estinto si dà annuncio a funerali avvenuti e lo stesso serve per ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1965.

Serenamente è mancata

Carmela Falco

L'annunciano addolorati i nipoti Giuseppe, Giovanni, Maria e famiglie, la cugina Luisa Indemini e famiglia, la fedele Francesca. Funerali mercoledì 24 corr. partendo da via Vittorio [illegible] 19, ore 9.
— Torino, 23 marzo 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Luigi Dealessandri

Anziano Lancia

Lo piangono sconsolati: la moglie Monica Carrera, figlia, genero, il piccolo Franco che tanto amava, nonna Gilda, fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Gustavo Silvani per le assidue cure. Funerali mercoledì 24 ore 9 da corso Sebastopoli 272. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1965.

La Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino annuncia con profondo rammarico la scomparsa del signor

Luigi Dealessandri

valente capo officina della Società.
— Torino, 22 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Dirigenti, Dirigenti e Colleghi della Direzione Centrale Tecnica e Stabilimento di Torino.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Luigi Dealessandri

anziano Lancia
— Torino, 22 marzo 1965.

Annamaria e genitori si uniscono al dolore della famiglia Dealessandri.

Serenamente è mancato

Giovanni Veglio

Ne danno il triste annuncio: il figlio [illegible] con la moglie Rina Neva e figlia Valeria; fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 23 alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Diano d'Alba.
— Torino, 23 marzo 1965.

Prendono viva parte al lutto Gino Giacosa e famiglia.

Il SIOD-CISL ed il SOD-UIL partecipano al dolore dell'amico Veglio per la perdita del

Padre
— Torino, 22 marzo 1965.

I Condomini ed Inquilini di via Condove 11 partecipano al dolore della Famiglia Veglio per la dipartita del

Papà
— Torino, 22 marzo 1965.

Giuseppe Negri e famiglia prendono parte al dolore di Gino per la scomparsa del

Padre
— Torino, 22 marzo 1965.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Vittoria Mallino ved. Catti

A funerali avvenuti, come da Lei desiderato, ne dà il doloroso annuncio il nipote Mario De Bernardi con la moglie Anna Maria Ray, la figlia Silvia e gli altri parenti; e ringrazia caldamente il dottor Guido Virano, la signora Anna Testa Sarotto e la signorina Angelina Fant per le assidue e amorevoli cure prestate alla cara Scomparsa. La Messa di trigesima sarà celebrata il 20 aprile alle ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 23 marzo 1965.

La famiglia Gianelli partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Vittoria Mallino ved. Catti
— Torino, 21 marzo 1965.

Serenamente è spirata

Ines Rivera Fogino

Straziati dal dolore lo annunciano le figlie Fausta e Milly, la nipote Lina Rizza di Pollone; i cugini Angelo e Maria Rivera e Sella Novella di Cossarsco. I funerali hanno avuto luogo stamane alle ore 10,30, via Cavour 8.
— Torino, 21 marzo 1965.

Maria Grazia e Paolino Frono si uniscono al grande dolore di Fausta e Milly per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 22 marzo 1965.

Ha chiuso la sua lunga vita terrena

Aniello De Costanzo

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Francesco, con la moglie Michelina Balbo, e figli Silvano, Giuseppe, Laura e Valeria, la figlia Caterina De Costanzo e marito Silvio Baffa.
— Torino, 18 marzo 1965.

I fratelli Luigi, Michele Gibbone unitamente ai cognati e nipoti piangono l'adorata

Corinne Gibbone
— Torino, 21 marzo 1965.

Nel 2° anniversario della scomparsa del

Dott. Antonio Peyro

moglie figli con immenso dolore rimpianto lo ricordano e parenti amici, grati a chi lo ricorderà con fervida preghiera.
— Torino, 23 marzo 1965.

1961 — 1965

Nel 4° anniversario della scomparsa del

Cav. Giovanni Garzena

famigliari Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.
— Pinerolo, 23 marzo 1965.

1961 — 1965

Nell'anniversario i suoi cari ricordano

Giovanni Battista Audisio

con immutato dolore. Madonna Divina Provvidenza 24 marzo ore 8.
— Torino, 23 marzo 1965.

Un tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari

Franco Pistone

anni 10

Straziati lo piangono: i genitori, il fratellino Sergio, i nonni, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 marzo ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 21 marzo 1965.

Gli zii Amelia-Armanino piangono coi genitori e nonno, la morte del caro

Franco
— Torino, 21 marzo 1965.

I cugini Amelia, Bolla, Candiotto, Colliol, Giovere, Rosalia, Sera, Chiusano, sono affettuosamente vicini a Francesco, Elsa e zia Giovanni.

La famiglia Grigioni e Melrotti prendono viva parte al dolore della famiglia Pistone per la grave perdita del suo adorato

Franco
— Torino, 21 marzo 1965.

Vittorina e Piero Cavallotti sono vicini a Elsa e Giusto Pistone nel grande dolore per la tragica scomparsa del caro

Franco
— Torino, 22 marzo 1965.

La famiglia Rebufello partecipa al grande dolore della famiglia Pistone.

La famiglia Damiano prende viva parte al dolore della famiglia Pistone.

Le famiglie Finistarine e Casti vivamente colpite per la tragica perdita del piccolo

Franco Pistone

prendono parte al grande dolore dei genitori e della famiglia tutta.
— Torino, 23 marzo 1965.

La Presidenza e la Direzione Generale della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina, profondamente addolorate per l'improvvisa tragica scomparsa del piccolo

Franco Pistone

partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia.
— Torino, 23 marzo 1965.

I Dirigenti e gli Impiegati della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina partecipano al grande dolore che ha colpito i genitori e la famiglia Pistone per la tragica scomparsa del piccolo

Franco
— Torino, 23 marzo 1965.

Le Colleghe della Segreteria Generale della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina sinceramente unite alla cara Elsa prendono viva parte al suo grande dolore per la perdita del figlio

Franco
— Torino, 23 marzo 1965.

La Superiora dell'Istituto S.S. Trinità, le sue Insegnanti, Compagni e Compagne della 5ª elementare, la signora Morandi Barzi, piangono esterrefatti

Franco Pistone

che li ha così improvvisamente e tragicamente lasciati, pregano per Lui e per i suoi cari.
— Torino, 22 marzo 1965.

Anziani Pininfarina partecipano al dolore della famiglia.

Dirigenti, Impiegati, Capi e Operai del Servizio Meccanica FIAT Ferriere, profondamente colpiti, prendono viva parte al dolore del geometra Giusto Pistone per la tragica perdita del figlioletto

Franco
— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Coppo si associa al profondo dolore della famiglia Pistone per la perdita del diletto

Franco
— Torino, 21 marzo 1965.

A S. Paolo (Brasile) è mancato all'affetto dei suoi cari il signor

Geom. Fiorenzo Dellarole

Lo annunciano i figli Luciana con il marito Guido Roy, Marisella con il marito Sandro Del Moro, Renzo con la moglie Carmen e bimbi, gli, nipoti, cugini e parenti tutti.
— S. Paolo, 21 marzo 1965.

La zia Lina Rosati, Alfredo e Marisa Roy con Adriana, Edo e Umberto, Andrea e Gemma Cicolieri con Poli, Armando e Vic Vignola con Maria Rosa, Francesco e Paola sono particolarmente vicini a Luciana, Marisella e Renzo prendendo affettuosamente parte al loro dolore per la perdita del caro

Papà
— Vercelli, 21 marzo 1965.

La Ditta Edoardo Roy & Figli annuncia con profondo cordoglio la scomparsa avvenuta a S. Paolo (Brasile) del signor

Geom. Fiorenzo Dellarole

Papà carissimo della signora Luciana Dellarole in Roy.
— Vercelli, 21 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari

Vazia Branconi in Bocci

anni 68

La piangono il marito Gioe, i figli Adriana, Edoardo e Gilberto colla moglie Rita e i piccoli Sandro e Andrea; parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da via Chiesa della Salute 148. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1965.

Fabrizio, Franco, Adriana e Franca Bocci partecipano addolorati al cordoglio dello zio Gino e dei cugini per la scomparsa della carissima

Zia Ginetta
— Torino, 23 marzo 1965.

Sismene alle ore 3 chiudeva la sua lunga esistenza, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre

Carlo Caligaris

di anni 99

Ne danno il triste annuncio le figlie Rosina, Ernestina, Irene e Suenca Aires Edwige e il figlio Ugo, la sorella Candida, i generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Marzano Oliveto, martedì 23 alle ore 16. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— San Marzano Oliveto, 22-3-1965.

Nella Benedizione di Dio ha raggiunto in Cielo il suo Francesco

Albina Micelli ved. Filipello

La piangono il figlio, nuora, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. ore 16 corso Galileo Ferraris 77. La presente per ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1965.

I figli Piero, Fortunato, Alessandro, unitamente ai parenti tutti, hanno il dolore di annunciare che la loro cara e buona Mamma

Maria Romano ved. Aristti

anni 91

li ha lasciati per sempre. Se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 21 marzo 1965.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Rosa Patruno ved. Raiteri

Ne dà l'annuncio la nipote Irene e parenti. I funerali avranno luogo il 24 marzo partendo da corso Unione Sovietica 220 alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1965.

1945 — 1965

Vent'anni fa l'esuberante giovinezza del

DOTT. ING.

Carlalberto Casavecchia

Croce di Guerra - Med. Bronzo al V. M.

Ufficiale Comandante partigiano, veniva crudelmente stroncata in Teantesca. Il tempo accresce il rimpianto. Papà, sorella, cognato, Lo ricordano ai parenti, amici, compagni d'Arma.
— Tronzano, 22 marzo 1965.

1960 — 1965

Giacomo De Francisco

Costruttore Edile

I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 24 marzo ore 9 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 23 marzo 1965.

Dopo anni di sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e grande nobiltà d'animo è mancato tra i Suoi cari il

Dott. Giorgio Volante

La moglie Enrica Borgo, i figli Laila col marito Carlo Gaggero e bimbo, Guido con la moglie Sandra Rocco e bimbo, i fratelli Francesca e Carlo, i cognati Palocchi e Brambilla, le cognate Borgo e rispettive famiglie partecipano il triste annuncio a funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'Estinto.
Torino, via Serrano 29.
— 19 marzo 1965.

Giuseppe, Lisa, Vir, Annamaria Gaggero partecipano al dolore di Laila, Carlo e famiglia Volante per la morte dell'adorato

Papà
— Torino, 19 marzo 1965.

[illegible], Fernanda, Andrea Rocco prendono parte al dolore di Guido, Sandra e famiglia Volante per la morte dell'amato

Papà
— Torino, 19 marzo 1965.

Partecipano al dolore di Laila, Carlo e famiglia per la morte del caro

Papà

gli zii e cugini Gaggero - Milano
coniugi Gallido
gli amici:
Luciana e Kino Bastia
Mariateresa e Marcello Fulco
Gina e Luciano Marenda
Mirena e Franco Tilli
Mariateresa ed Angelo Ventori
Elena e Walter Zorzagnini.
— Torino, 19 marzo 1965.

Le amiche di sempre
Amelia Ardeino
Elena Lai
Vella Danedei
Elia Re
prendono viva parte al dolore di Enrica per la perdita del marito

Dott. Giorgio Volante
— Torino, 19 marzo 1965.

Massimo e Luigina Bertola sono affettuosamente vicini a Laila ed ai famigliari nel dolore per la morte del padre

Dott. Giorgio Volante
— Torino, 19 marzo 1965.

Clasina Zanaldo coi figli Anselmo, Annamaria e nipotini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Dott. Giorgio Volante
— Torino, 22 marzo 1965.

Vittoria Myria Lodi e Giuliana Mazza affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Volante.

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del caro

Zio Giorgio

lo piangono i nipoti Annamaria e Anselmo Zanaldo, Gigi Volante, Angela, Giuseppe e Luisa Palocchi, Rosellina e Maria Bassena, Hanna e Giacomo Massà, Giuseppe Volante.
— Torino, 22 marzo 1965.

Gli zii Bono, Valdo, Carmelita ed i cugini si associano al dolore della famiglia Volante per la perdita del caro

Giorgio
— Torino, 22 marzo 1965.

Cristianamente è mancato

Luigi Mangiarino

Addolorati l'annunciano: moglie Giovanna Lupo, figlia Maria, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Silvio Biancotto per le amorevoli ed assidue cure prestate. Funerali mercoledì 24 ore 9 da via Millefonti 29 indi la cara salma proseguirà per Terranova Monferrato ove verrà tumulata. Segue pullman. Messa di Trigesima verrà celebrata il 5 maggio ore 7,30 nella Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1965.

Colleghi e Amici della FIAT Servizio Acquisti Centrali partecipano affettuosamente al dolore della signorina Maria Mangiarino per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Luigi Mangiarino
— Torino, 23 marzo 1965.

Dopo lunga sofferenza è mancato il

Dott. Aldo Segrè

Costernati lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Amedea Levi Devoli, il nipote Willy Davide Azayes con moglie e figlio, i cognati Giacomo Levi Devoli e Luigi Azayes, gli zii e parenti tutti. La Salma riposa nel Cimitero di Torino.
Milano, via Vincenzo Monti 57.
— 22 marzo 1965.

Gli zii Eugenio, Michele, Natale, Salvatore Fea e consorte, Umberto Treves e figlia Annamaria e Miranda sono vicini alla cara Amedea per la scomparsa del suo adorato

Aldo
— Torino, 22 marzo 1965.

Munito dei Conforti della fede e della Benedizione Papale, serenamente come visse è mancato

Giovenale Almaretti

di anni 69
Impresario edile

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Vittoria Somero, i figli Mario ed Ernesto, i fratelli, zia, cognata, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Cav. Dottor Lazzaro Bori per l'amorevole assistenza da molti anni praticata al caro defunto. I funerali avranno luogo martedì 23 corrente mese alle ore 16, partendo dall'abitazione in piazza S. M. Maddalena 13.
— Villafranca Piemonte, 21-3-1965.

Dopo lunghe e penose sofferenze ha raggiunto l'eterna pace la Signora

Teresa Calassini ved. Caroglio

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio: i fratelli Enrico con la consorte Clara Franceschini, Mario con la consorte Mariza Giovanetti, la zia Olga Laura, i nipoti Cristoforo, Wagner e Caroglio, parenti tutti, unitamente alla fedele assistente Tecla Turrani.
— Torino, 20 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Adelina Miroglio ved. Zeppegno

L'annunciano addolorati i figli: Carlo con la moglie Rina Castello e figlio Germano; Ercole con la moglie Giuseppina Pomoni e figlie Suor Maria Leonina e Claretta, i pronipoti. Funerali mercoledì 24 corr. alle 10,30 dall'Ospedale Gradenigo via Ricasoli 7.
— Torino, 23 marzo 1965.

A funerali avvenuti dell'amata sorella

Giovanna Destefanis

il Sac. Prof. Giuseppe Destefanis ringrazia quanti condivisero il suo dolore specialmente le buone suore del Cottolengo, S. Anna, S. Giovanna d'Arco.
— Torino, 23 marzo 1965.

Alberto Tina e Luisa Strocchi col cuore angosciato per la dipartita dell'amico

Vittorio Passi

affettuosamente partecipano al dolore della Famiglia.
— Torino, 22 marzo 1965.

Nel sesto anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Pietro Cirò

la moglie e famigliari tutti con dolore e rimpianto ne rievocano la cara memoria. Messa di suffragio 24 marzo ore 10 Parrocchia N. S. del Carmine.
— Torino, 23 marzo 1965.

1953 — 1965

Carmano Bongiovanni

La moglie lo ricorda con doloroso rimpianto.
— Torino, 23 marzo 1965.

1961 — 1965

Cav. Bartolomeo Soffietti

I famigliari lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 23 marzo 1965.

La Famiglia del compianto

Guido Violino

sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 10 aprile alle ore 10 nel Santuario di Santa Rita.
— Torino, 22 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ABBIATE grazosie istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellonati, telefono 876-100. Accademia Albertina 1. 0403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-540, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0559

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 520-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefonare 351-496. 061

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo qualsiasi proposta pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate, con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche festive. Ford Ataxto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture sopravvalutando, v. Saorgio 37.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegna rapida.

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaimente autovetture. Corso Moncalieri 19. 082

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). 0761

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM 3, Daf, Giulietta spider, Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 778-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura. Visitateci. Vigone 44. 0507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100-103, 130.000 Appia. Vigone 44. 013

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione eccezionali, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. 0714

ABBIAMO coupé 2300, Flaminia 3 B, Jaguar E, Giulia GT, spider, sprint, 1500 Gbis, Morris 850, Flavia, Appia, Innocenti spider. Lagrange 13, telef. 528-652. 0919

ABBIAMO Porsche Giulia GT, sprint Innocenti spider Flavia coupé berlina, 1900 L, Abarth Scorpione. Valle 8. Telef. 546-681. 0051

ABBIAMO rateando spider 1200, spider Giulietta, coupé 750; Fiat 1500, 1300, Giulietta T.I., sprint. Via Silvio Pellico 11. 0710

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint. Appia III serie, 1300, vetture 1100, camion 615. Saluzzo 52. Telef. 60-623.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 con semestrali, pagamento contanti. Via Gioberti 26. 0184

ACQUISTIAMO autovetture, pagamento immediato, valutazione massima, corso Grosseto 55, tel. 293-992. 013

ACQUISTIAMO contanti autovetture. Vendiamo rateaimente garanzia sei mesi. 0748

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ALLA Sala concessionaria Opel piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647, occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete sempre le migliori macchine d'occasione: Lancia, Fiat, Alfa, Simca, Bianchina panoramica, Familiari, Multiple e visitateci. 0855

ALL'AUTOSALONE Aspia, 5, Mauriccio 89, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. 0557

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 600-800. Tel. 657-134.

APPIA II-III serie, Flavia 1500, Giulia TI, Giulietta TI, Alfa 2000 vettura, Corvair, Taunus 17/M, Consul 315. Condizioni pagamenti, corso Giulio Cesare 24. 0872

AUTOLITE offerta speciale. La nuova candela costruita apposta per il vostro motore. Cambia 4 candele al prezzo eccezionale di Lire 1800. Servizio rapido Italcar, corso Giulio Cesare 202, telef. 237-777.

AUTONOLEGGI Autopiacista sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 80. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuove 1200, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0707

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 667-514. 0184

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 395-851.

AUTOSALONE Sola, via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540, vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '59, Familiare 1960, 600 '59-'60-'61, 500 '61-'62, 750 Vignale '62, furgone Appia '57, permute rateazioni.

AUTOSALONI Roder, corso Palermo 65, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo permute rateazioni. Telef. 233-992.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione, Siracusa 40, telefono 396-851. 0687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40. Principe Eugenio 11. 0687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. 0880

BIANCHINA panoramica 900 giardiniera, 900 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. 082

BOGGETTI Autoesitone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 80-819. 0927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 187. Rivolti vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-423. 0433

CEDO Flaminia noleggio rimessa. Telefonare 295-130. A29781

CITROEN DS, ID garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Telefono 758-282. 0704

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateaimente. Corso Grosseto 55. telefono 293-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0807

CONSUL 315 seminuova vendo cambio con 500-600. Telefon. 657-134.

CORIASCO: furgoncino promiscuo bellezza camioncino. Prenotazioni: borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, 725-864. A21680

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. 061

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando. Facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Pietro 10 bis, telef. 547-114, 519-582.

COUPÉ Vignale 750, 1200 spider, 1500, 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, multipla 600, Giulietta TI '63, 1100 furgone T2, garanzia. Via Malta 38/10 bis, tel. 386-647.

DARIO Vico vende permuta furgone a benzina oppure nafta con garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta R 4 L '63 occasione. Filadelfia 51, telefono 396-914. 0659

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI '63. Filadelfia 51, tel. 396-914.

DARIO Vico vende permuta Dauphine '62 perfetta. Filadelfia 51, telefono 396-914. 0659

DARIO Vico vende permuta Giulia sprint '63 come nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914. 0659

DAUPHINE '61 motore da rodare come nuova svende. Tel. 722-825.

DOMENICA MATTINA VISITATE CENTRO VENDITA AUTOVETTURE SEMESTRALI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare 510-462. 0709

FAMILIARE 1500 Fiat perfetta vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. 0776

FLAMINIA Touring 3 C coupé grigio scuro perfetta privato vende, eventuali condizioni pagamento. Telefonare ore ufficio 327-432. A29140

FLAVIA, Giulietta spider, Giulietta TI, spider 1200 corso Moncalieri 19.

FRASSATI commissionaria Lancia corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci. Visitateci.

GAS liquido, impianti Weber. Concessionaria Fukra. Chieti 16, telefono 688-990. A24770

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 28, tel. 850-853.

GIULIA TI. Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Telefonare 510-462. 0709

JEEP, GMC, Jeppone, Dodge ricambi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 3. Tel. 60-508. 0713

MONTICONE Concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. telefono 383-772.

NUMEROSE 500 600 1100 1300 permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

OCCASIONE camioncino 10 q.li SLR revisionato nuovo, TI 3 Pesino seminuovo. Via Lionello 38.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramica 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 325.000, Volkswagen 430.000, BMW 335.000, A 40 R 8 R 4 Anglia 380.000, NSU 490.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONE d'oro troverete all'esposizione più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. 013

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIA DAI DOLA, VIA BOLOGNA 66.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. 0163

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. 0748

PRIVATI!! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. 0333

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima lire 245.000. Tel. 351-381.

RATEALMENTE Volkswagen 480.000 1100 D 650.000, 1500 880.000, Appia III 550.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 bianchina furgone, 600 multipla, 500 belvedere, 1400 B. C. Corsica 6.

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. 0925

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte. Garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

SCAT, vende permuta R4L '63 occasione, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209. 0546

SCAT, vende permuta Dauphine '61 perfetta. Francesco da Paola 46. Tel. 546-312. 0546

SCAT, vende permuta Giulietta TI '62 ottima. Francesco da Paola 46. Tel. 547-209. 0546

SCAT, vende permuta R 8 '64 come nuova. Francesco da Paola 46. Telefonare 544-521. 0546

SCAT, vende permuta Giulietta Sprint '61 con garanzia. Francesco da Paola 46. Tel. 544-521.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-682/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0148

SIMCA Concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Tel. 768-881. 0812

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244. Telefono 351-496. Acquista autovetture. 061

SIRACUSA 158 telefono 351-496 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. 061

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionaria: Pastorino, Sebastopoli 227. Telefono 363-050, 327-435. 0315

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuove. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

SPIDER Innocenti 950 rosso bellissima. Telefonare 338-179.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vende cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. 0775

1100 Special 1962 iniezione automatica unico proprietario bellissima vendiamo. Galliari 11. 0600

1400 berlina come nuova vendo. Autosalone corso Raffaello 18.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi. Covelo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

GILERA moto ricambi, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 13 (Piazza Statuto).

LAMBRETTA. Agenzia Gribar rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Corso Peschiera 305, telef. 383-382.

LAMBRETTA, Avia, c.so Vercelli 84, rateazioni 4900 mensili, minimi anticipi. Telefonare 851-543.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. 0209

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covelo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. 0887

VESPA Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 13 (p. Statuto). 0981

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0873

A. ACQUISTASI anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648. 0354

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. SPOSI volete acquistare bene i vostri mobili? Visitate Mobilificio Peranda traversa prezzi imbattibili, garanzia, lunghe rateazioni. Telefonare 882-396, 660-427. 0831

APPARONI bellissima cucina formica completa 73.000, camera letto poliestere 175.000. Telefono 692-396, 660-427. 0332

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiliari, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-877.

A. 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 10.

A. 11.000 ambientate porte pareti pieghevoli soffietto. Gerbo. Rappresentante, via Campana 15.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 7, occasioni formidabili; acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camera letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pessinetto 6. Telef. 521-816. 0388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bonino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati, Formenteri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-703. 0605

ATTENZIONE, matrimoniali 35.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BAROCCO PIEMONTESE MATRIMONIALE ET INGRESSO MODERNO VENDE PRIVATO. TELEF. 756-808.

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (cortile), camere, salotti, guardaroba, cristallerie, poltroncine, comodini, specchiere, lavabi, seggiole, lampadari, quadri, arazzi.

CUCCIOLI purissimi pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefonare 661-125. 0517

DUBIRO. Migliori macchine maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49. Tel. 878-512.

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49. Tel. 878-512.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate nuova esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI ritira commercia eventuali ... Piazza Vittorio 3.

MAGLIERISTE, traversale da Nerva, via Consolata 5, macchine Super Capital, rimagliatrici, bobinatori, ultratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI «Casabella», sala esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02002

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, cucine Formica 65.000, sale 115.000, mobili letto 35.000. Ritiriamo usati.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, 5° padiglione in fondo. 0100

OCCASIONI sicure lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Consiglio, Po 20. Telef. 882-786. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SOPRABITI, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato Confezioni, via Marconi 15 C (quasi angolo via Pietro Micca).

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 678-322. 0800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-086.

VERA occasione vendesi cucina gas Triplex frigorifero Amara armadietto cucina lampadari usati. Tel. 540-240 int. 9 ore ufficio. A30428

VERA occasione via Vigone 30 assortimento mobili. Per trasferimento vendesi prezzi fabbrica.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-679. Salotti ... brevettato Regina. 33849

ARA COMMISSIONARIA **FIAT**
CORSO BELGIO 101 - TORINO - TELEFONO 890.669
disponiamo
vasto assortimento vetture e furgoni usati
PREZZI CONVENIENTI - FACILITAZIONI

...per la prima colazione, per la merenda...
Pandorino
Frontini PANETTONI S.p.A. MILANO
Deposito di Torino: Sig. D'Amato Pasquale - Tel. 259.353